

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 9 DICEMBRE 2008

N. 190



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2157

P.O. FESR 2007 – 2013 linea d'intervento 6.3 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa e Collaborazione tra la R.P. e la Camera di Commercio Italiana per la Germania CCIG finalizzato allo sviluppo ed alla realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Germania.

Pag. 21124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2158

P.O. FESR 2007 – 2013 linea d'intervento 6.3 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa e Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy - America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles.

Pag. 21136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2159

L. n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007). Cessione della società Sviluppo Italia Puglia s.p.a. alla Regione Puglia. Prosecuzione attività di cui alla DGR n. 1428/2007 ed alla DGR n. 36/2008 – Definizione della procedura – Autorizzazione all'acquisizione delle azioni. Delega alla sottoscrizione.

Pag. 21149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2161

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 394/81, art. 10 – Fissazione termini presentazione domande approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per i consorzi Turistico Alberghiero. Approvazione schema di Bando. Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10, comma 2 della L.R. 41/2007.

Pag. 21174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2162

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 394/81, art. 10 – Fissazione termini per domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per i consorzi Agro Alimentari. Approvazione schema di Bando. Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10, comma 2 della L.R. 41/2007.

Pag. 21199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2163

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2008 della legge n. 83/89 – Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo ai Consorzi Import – Export.. Approvazione schema di Bando. Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10, comma 2 della L.R. 41/2007.

Pag. 21224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2164

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i, e art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41 – Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs. N. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale – Economie risorse finanziarie destinate all'Artigian-cassa spa – Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2008.

Pag. 21250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2165

Variazione di bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42, della legge regionale 28/2001 e dell'art. 10 comma 2 della l.r. 41/2007 – Approvazione schema di Avviso pubblico – U.P.B. 2.3.4 – Servizio Industria ed Industria Energetica.

Pag. 21251

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli enti locali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2157

P.O. FESR 2007 – 2013 linea d'intervento 6.3 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa e Collaborazione tra la R.P. e la Camera di Commercio Italiana per la Germania CCIG finalizzato allo sviluppo ed alla realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Germania.

Il Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", volti alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali.

Considerato che:

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con

enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;

- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- La Regione Puglia predispone, anche in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, specifici programmi di intervento indirizzati alla promozione economica ed al sostegno ai processi di apertura internazionale dei sistemi produttivi e territoriali locali, rivolti sia ai mercati emergenti sia ai mercati tradizionali, come la Germania, che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni "made in Italy".

Sulla base di queste premesse, allo scopo di rendere più incisive le azioni di promozione economica a sostegno dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, indirizzate ai Paesi "focus" della programmazione regionale, la Regione Puglia ha inteso potenziare le attività di raccordo e di collaborazione con gli Enti italiani in loco preposti alla promozione economica.

In questa logica, la Regione Puglia ha sperimentato, con esito positivo, uno specifico Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania (CCIG), che ha portato alla realizzazione di una serie di iniziative congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Germania nel corso del 2008.

Il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la CCIG, il cui schema è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 26/06/2007, è stato sottoscritto a Bari il 19/10/2007 ed è attualmente in fase di scadenza.

In base all'evoluzione positiva delle relazioni istituzionali intercorse, ed in considerazione dell'interesse manifestato da diversi Enti, Università,

Associazioni di categoria ed imprenditori regionali ad approfondire e consolidare i propri legami con controparti tedeschi, si è confermata l'intenzione di rinnovare ed estendere il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la CCIG.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa e Collaborazione tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania (CCIG) possa considerarsi pienamente coerente con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento delle politiche regionali dirette a favorire lo sviluppo dei processi regionali di internazionalizzazione. Tale Protocollo di Intesa e Collaborazione costituisce, infatti, una specifica iniziativa di partenariato e di cooperazione bilaterale con enti stranieri, così come contemplato dal PRINT Puglia, che intende favorire migliori condizioni di integrazione internazionale dell'economia regionale, specie attraverso la promozione di processi di scambio e di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Si ritiene altresì che il Protocollo d'Intesa potrà fornire un ulteriore impulso ai processi di internazionalizzazione economica indirizzati al mercato tedesco da parte delle imprese pugliesi, nonché allo sviluppo delle relazioni di collaborazione tra enti, istituzioni, imprese e operatori economici a vario titolo, pugliesi e tedeschi, anche in considerazione dei seguenti fattori:

- il mercato tedesco, continua ad esercitare un ruolo importante nella struttura degli scambi commerciali internazionali della Puglia: nel 2007, la Germania si è posizionata al terzo posto nella graduatoria dei Paesi partner dell'export pugliese, acquistando merci dalla Puglia per un valore complessivo di oltre 786 milioni di Euro (+3,7% rispetto alle performance del 2006), mentre l'interscambio commerciale tra la Puglia e la Germania ha sviluppato un valore complessivo di circa 1.689 milioni di Euro;
- i sistemi produttivi e territoriali pugliesi continuano ad esprimere un potenziale di sviluppo apprezzabile in relazione alle opportunità di inserimento e consolidamento sul mercato tedesco, sia in riferimento alle produzioni tradizionali del "made in Italy" (filiera agroindustriale, sistema moda, sistema arredo casa, e così via) sia in ter-

mini di opportunità di valorizzazione dell'immagine e di riposizionamento competitivo rispetto ai settori produttivi più innovativi (filiera aerospaziale, settore delle biotecnologie, industria energie rinnovabili, e così via).

L'attuazione del Protocollo di Intesa e Collaborazione prevede, infatti, l'attivazione di una serie di strumenti operativi e linee ed azioni di intervento a favore della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali che, in piena sintonia con gli indirizzi prioritari di intervento declinati dal PRINT Puglia e nel P.O. FESR Puglia 2007-2013, potranno sostenere ed accompagnare opportunamente gli operatori pugliesi nello sviluppo di interessanti opportunità di collaborazione in Germania.

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa e Collaborazione, è previsto il riconoscimento di un rimborso forfetario delle spese sostenute dalla Camera di Commercio Italiana per la Germania (CCIG) nell'interesse della Regione Puglia pari a euro 2.900,00, mensili, ovvero euro 69.600,00 all'anno, per il biennio 2009-2010.

Si propone, pertanto, di approvare uno specifico Protocollo di Intesa e Collaborazione, il cui schema allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania (CCIG).

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap. 1156030, Quota UE - Stato" - U.P.B. 10.03.09, del bilancio regionale, giusta Legge regionale n. 4/2008 di Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, pari a euro 69.600,00, somme queste da impegnarsi con successivo atto da parte del dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione entro il corrente esercizio finanziario, giusta Delibera di Giunta Regionale 01/08/2008, n. 1477.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Posizione Operativa e dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa e Collaborazione" tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania (CCIG), riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di delegare il Vice-Presidente della Giunta Regionale, Dott. Alessandro Frisullo, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in parola;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione a provvedere con determinazione dirigenziale ad impegnare, giusta Delibera di Giunta Regionale 01/08/2008, n. 1477, le somme a valere sulla Linea di Intervento 6.3. del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, entro l'esercizio corrente finanziario, nonché a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa con specifico riferimento alla predisposizione definitiva ed all'implementazione del Protocollo di Intesa in parola;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico -
Innovazione Tecnologica



CAMERA DI COMMERCIO
ITALIANA PER LA GERMANIA

ITALIENISCHE HANDELSKAMMER
FÜR DEUTSCHLAND

Fondata nel 1911 gegründet

Protocollo di Intesa e Collaborazione

PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE

tra la

Regione Puglia,

rappresentata dal Vicepresidente ed Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dr. Alessandro Frisullo

e la

Camera di Commercio Italiana per la Germania (CCIG)

Friedrich-Ebert-Anlage 58

D-60325 Frankfurt am Main

rappresentata dal Presidente, Dr. Franco Andrea Ossola

PREMESSO CHE

La Regione Puglia e la CCIG concordano sull'opportunità di promuovere lo sviluppo dell'apertura internazionale del sistema economico pugliese, in piena sintonia con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) 2007-2013, elaborato dalla Regione Puglia, in particolare verso il mercato tedesco, con riguardo alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, sia nei settori tradizionali, sia in quelli innovativi dell'economia pugliese, anche con riferimento alla componente culturale e scientifico-tecnologica.

La Regione Puglia e la CCIG svolgono, nelle condizioni attuali, funzioni ed attività di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali che consentono di porsi come soggetti di sintesi e di raccordo nello sviluppo di rapporti di collaborazione e di partenariato tra enti, istituzioni, imprese e operatori economici a vario titolo, pugliesi e tedeschi.

La Regione Puglia e la CCIG hanno già implementato nel periodo 2007-8, con risultati interessanti, uno specifico protocollo d'intesa, finalizzata alla collaborazione tra la Regione Puglia e la CCIG per lo sviluppo e la realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Germania.

CONSIDERATO CHE

- i sistemi produttivi e territoriali pugliesi continuano ad esprimere un potenziale di sviluppo apprezzabile in relazione alle opportunità di inserimento e consolidamento sull'importante mercato tedesco, sia in riferimento alle produzioni tradizionali del *"made in Italy"* (filiera agroindustriale, sistema moda, sistema arredo casa, e così via) sia in termini di opportunità di valorizzazione dell'immagine e di riposizionamento competitivo rispetto ai settori produttivi più innovativi (filiera aerospaziale, settore delle biotecnologie, industria energie rinnovabili, e così via);
- migliorare e facilitare l'accesso a qualificati servizi informativi e di assistenza per le imprese e gli operatori economici regionali risulta determinante per garantire l'adeguata qualità dell'offerta e l'effettiva rispondenza alle esigenze di sviluppo del sistema imprenditoriale, che si trova a competere in un mercato sempre più globale;
- l'evoluzione dei processi di globalizzazione ha assunto dinamiche e caratteristiche tali da esercitare continue sollecitazioni sui processi di sviluppo delle imprese e dei sistemi territoriali

rendendo necessarie forme e modalità diverse di fare business che mettono in evidenza il peso competitivo dei fattori immateriali dell'offerta, e che richiedono nuove figure professionali e competenze specialistiche;

- una maggiore valorizzazione ed integrazione internazionale dei sistemi produttivi, specie in una logica di distretto o filiera produttiva, richiede iniziative tese da una parte a realizzare condizioni connotate da una migliore diffusione delle informazioni e della conoscenza, e, dall'altra parte, a realizzare attività volte ad aumentare il grado di apertura internazionale;
- la CCIG, grazie al suo storico radicamento nei sistemi socio-economico tedeschi, alla sua profonda conoscenza dei tessuti produttivi degli stessi, al suo specifico know-how, validato dai risultati ottenuti e alla sua struttura decentrata, può rappresentare un interlocutore di riferimento per il mercato tedesco e per quelli limitrofi di lingua tedesca.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

PREMESSE

Le premesse, le considerazioni e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente Protocollo di Intesa ha quale oggetto la collaborazione tra la Regione Puglia e la CCIG per lo sviluppo e la realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia in Germania, da definirsi secondo gli indirizzi strategici della Regione Puglia nel campo dell'internazionalizzazione, con particolare riferimento ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- lo svolgimento di azioni di raccordo per favorire e promuovere modalità di collaborazione tra imprese ed operatori economici, specie in una logica di distretto e/o filiera, al fine di migliorare la competitività dell'offerta regionale e garantirne una maggiore rispondenza alle condizioni di domanda del mercato tedesco;
- la costituzione di un flusso informativo privilegiato per consentire un monitoraggio costante dell'evoluzione delle condizioni di sviluppo del mercato tedesco e delle relative opportunità di collaborazione per i principali settori produttivi e territoriali della Puglia;
- l'implementazione di attività di comunicazione, con l'utilizzo delle rispettive strutture e di strumenti mirati (sito web, etc.) rivolti selettivamente, secondo gli obiettivi di intervento, ai target di rilievo prefissati, per la promozione dell'immagine dei sistemi produttivi e territoriali regionali;
- l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative di promozione economica, a favore della valorizzazione dei principali sistemi produttivi locali, e/o di marketing territoriale, per la promozione delle opportunità di attrazione degli investimenti, quali ad esempio: seminari Paese/regione, convegni, tavole rotonde, workshop, eventi e/o manifestazioni varie;
- la realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo ed il rafforzamento dei rapporti di collaborazione e partenariato tra enti, istituzioni ed operatori economici, a vario titolo, finalizzati alla promozione dei processi di scambio e di cooperazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Articolo 3

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Ai fini dell'identificazione delle specifiche azioni di promozione da realizzarsi, le parti fanno riferimento alle linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale, nonché agli atti programmatici della Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) 2007-2013, nonché agli obiettivi e linee di intervento a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese definiti nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

Articolo 4

COMPITI E FUNZIONI

- a. La Regione Puglia predispone, anche in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, specifiche linee o azioni di intervento indirizzate al mercato tedesco, coerenti con le politiche di intervento regionali previste per la strategia di promozione dell'internazionalizzazione regionale e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) della Regione Puglia;
- b. La Regione Puglia, per il tramite dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia - SPRINT Puglia, svolge una funzione di raccordo con il territorio, e soprattutto con il partenariato socio-economico regionale, al fine di monitorare l'evoluzione dei fabbisogni e delle aspettative degli operatori economici locali in materia di sostegno dell'internazionalizzazione e di acquisire indicazioni utili all'elaborazione dei sopracitati programmi di intervento regionali;
- c. La Regione Puglia, per il tramite dello SPRINT Puglia, promuove attivamente la diffusione e l'accesso ai servizi informativi, promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti di agevolazione ed intervento disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale nel campo del sostegno all'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo;
- d. La CCIG si impegna a rendere disponibili risorse di capitale umano, in termini di persone con adeguate competenze e know-how, per soddisfare la realizzazione, nei tempi concordati, degli delle linee o azioni di intervento congiunte previste;
- e. Il perseguimento degli indirizzi e delle linee di intervento concordate riconosce alla CCIG un ruolo propositivo nello sviluppo di una progettualità comune in materia di informazione e sensibilizzazione delle imprese, promozione, sviluppo qualitativo dei servizi, promozione in particolare dei prodotti tipici, e così via.

Articolo 5

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- a. La Regione Puglia e la CCIG danno attuazione al presente Protocollo di Intesa e Collaborazione attraverso la realizzazione di un specifico Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte, da definirsi di anno in anno.
- b. Ai fini dell'implementazione del Programma Operativo, è prevista la prosecuzione del "Desk Puglia" in Germania, quali punti di contatto per gli operatori pugliesi, che operano in stretta raccordo con lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia) e sono collocati presso gli uffici di Francoforte, Berlino e Londra della CCIG.

con la finalità di:

- facilitare l'accesso delle PMI e degli operatori economici ed istituzionali regionali ad informazioni sulle condizioni ed opportunità di sviluppo e di collaborazione sul mercato estero di riferimento, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi, seminari e workshop tematici;
- fornire supporto tecnico-operativo alla realizzazione di specifiche iniziative di promozione economica in Germania, con particolare riferimento alla promozione dei consorzi di P.M.I., dei distretti e/o filiere produttivi, dei sistemi produttivi e territoriali locali;
- fornire supporto tecnico-operativo alla realizzazione di progetti ed iniziative inseriti nel quadro della programmazione regionale, finalizzati alla promozione economica, al sostegno dei processi di internazionalizzazione ed allo sviluppo delle iniziative di partenariato e di collaborazione interistituzionale, bilaterale e multilaterale.

Le premesse del protocollo d'intesa e gli obiettivi ad esso connessi troveranno il loro ambito attuativo nelle attività del "Desk Puglia" per la Germania, che vengono descritte in dettaglio nell'allegato 1.

Articolo 6

GRUPPO DI COORDINAMENTO

- a. E' costituito un gruppo di coordinamento e di indirizzo, formato da due rappresentanti della Regione Puglia e da due rappresentanti della CCIG, con il compito di definire e concordare il Programma Operativo di intervento e dare seguito attuativo al presente protocollo.
- b. Il gruppo di coordinamento e di indirizzo inizierà i suoi lavori al più tardi a 30 gg. dalla data della firma del presente atto.

Articolo 7

RIMBORSO DELLE SPESE

- a. A fronte delle prestazioni fornite dalla CCIG connesse all'attuazione del presente Protocollo di Intesa, e descritte in dettaglio nell'Allegato 1, viene convenuto un rimborso forfetario delle spese sostenute nell'interesse della Regione Puglia pari a € 2.900,00, mensili da erogarsi, con cadenza trimestrale, a seguito di regolari fatture da parte dell'Ufficio di Francoforte della CCIG.
- b. Nel rimborso forfetario delle spese sostenute non sono compresi eventuali compensi per le attività connesse con l'implementazione dello specifico Programma Operativo annuale. Tali attività specifiche, non contemplate nel presente Protocollo di Intesa, saranno concordate con la Regione Puglia, preventivate a parte dalla CCIG e sottoposte in anticipo alla Regione per debita approvazione.

Articolo 8

DURATA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

La durata del presente Protocollo sarà di due anni a partire dalla data della firma.

Articolo 9**COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed, in genere, alle sorti degli accordi di cui al presente Protocollo di Intesa, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione Puglia e la CCIG.

In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari.

Luogo, data

Per la Regione Puglia,

Per la CCIG,

IL VICEPRESIDENTE
ASSESSORE ALLO SVILUPPO
ECONOMICO E INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

IL PRESIDENTE

Dr. Alessandro Frisullo

Dr. Franco Andrea Ossola

.....

.....

DESK PUGLIA

Verrà attivato per il periodo di decorrenza del Protocollo di Intesa, un desk Puglia quale punto di contatto presso la sede di Francoforte e gli uffici di Berlino e Lipsia della CCIG, con lo scopo generale di fornire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi sia servizi informativi, promozionali e consulenziali sul mercato tedesco, sia la relativa assistenza in loco.

1. STRUTTURAZIONE DEL DESK PUGLIA

1.1. Risorse professionali

I servizi offerti tramite il desk Puglia verranno gestiti in tutti e tre gli uffici summenzionati da qualificato personale bilingue (tedesco-italiano) facente parte dell'organico "senior" della CCIG, con presenza ininterrotta durante le ore di ufficio (9:00 – 17:00). Il personale dedicato ai servizi del desk Puglia metterà a disposizione il proprio know-how, la propria esperienza e la propria di contatti della CCIG, per implementare con professionalità servizi ed attività a favore della Regione Puglia e dei sistemi produttivi e territoriali regionali.

1.2. Strumenti di lavoro

Sarà a disposizione del desk Puglia una work-station in ognuno dei tre uffici summenzionati, attrezzata di PC ed accesso ad internet, telefono, fax ed e-mail.

1.3. Strumenti di comunicazione

Per dare visibilità all'offerta dei servizi tramite il desk Puglia, verrà attivato un link con la sezione "partner" del sito web della CCIG (www.itkam.de). Inoltre la CCIG si prenderà cura che il nome e il logo della Regione Puglia vengano riportati su targa affissa all'ingresso degli uffici di Francoforte, Berlino, Lipsia. Per facilitare la comunicazione diretta tra gli operatori pugliesi e il desk Puglia, verrà creato un indirizzo di posta elettronica dedicato. Il desk Puglia verrà registrato nei vari elenchi di competenze (elenco telefonico, banche dati aziendali, etc.) e sarà disponibile presso gli uffici delle varie associazioni di categoria e camerali, presso l'Ambasciata e i Consolati Italiani e le associazioni italo-tedesche.

1.4. Azioni di diffusione

Al momento della messa in opera del desk Puglia secondo il Protocollo di Intesa, la CCIG informerà la stampa quotidiana ed economica tedesca sull'avvio del desk Puglia e gli obiettivi da realizzarsi in collaborazione con la CCIG. Anche nella newsletter ECONOMIA della CCIG ne verrà data opportuna notizia.

2. ATTIVITÀ DEL DESK PUGLIA

2.1. Servizi vari

Il desk operante presso gli uffici della CCIG di Francoforte, Berlino e Lipsia svolgerà per conto della Regione Puglia i seguenti compiti principali:

- Servizi di promozione della conoscenza e dell'immagine del territorio pugliese e dei suoi sistemi produttivi locali

- servizi di informazione ed assistenza alle imprese
- servizi per la realizzazione di progetti specifici di promozione economica e di sviluppo di iniziative di collaborazione interistituzionale, specie in campo economico e scientifico-tecnologico.

2.2. Azioni di scouting e servizi promozionali

La CCIG, nell'ambito delle proprie attività come desk Puglia, svolgerà azioni di scouting per conto della Regione Puglia. In questo ruolo l'obiettivo della CCIG sarà soprattutto di svolgere attività che contribuiscano ad una valorizzazione, nel panorama economico tedesco, dell'immagine positiva della Regione, e alla creazione di contatti a livello istituzionale per conto della Regione Puglia.

In particolare l'attività si articolerà nei seguenti compiti:

- informare la Regione Puglia riguardo ad eventi in Germania che possano essere di particolare interesse per la Puglia
- prendere parte, su incarico e in rappresentanza della Regione Puglia, a specifiche manifestazioni, congressi, seminari, informando la Regione sui contenuti di dette manifestazioni
- includere nella propria regolare attività di informazione alle imprese, e nell'ambito dei "Seminari Paese: Come fare affari con l'Italia", condotti in cooperazione con il sistema camerale tedesco ed associazioni di imprese, uno speciale kit informativo sulla Puglia, costruito in collaborazione con la Regione, contenente informazioni sul tessuto economico e le caratteristiche della sua offerta. La CCIG darà comunicazione del programma di interventi seminariali previsti con il dovuto anticipo
- curare l'esposizione di materiale informativo sulla Puglia presso i propri uffici di Francoforte, Berlino e Lipsia, distribuirlo ai propri associati, alle imprese che parteciperanno agli eventi promozionali della CCIG, e alle associazioni di categoria e camerali tedesche
- avviare, in stretto raccordo con la Regione Puglia, contatti ad alto livello con i rappresentanti governativi regionali, le associazioni d'imprenditori, il sistema fieristico e le varie linee aeree tedesche, nonché con potenziali investitori tedeschi. Grazie alla propria credibilità istituzionale e alla sua rete di contatti, la CCIG potrà dare anche un tangibile contributo all'avvio di rapporti di collaborazione anche strategici con il mondo socio-economico tedesco.

2.3. Servizi alle imprese

Il desk Puglia presso gli uffici della CCIG fungerà da punto di contatto qualificato sia per gli operatori pugliesi interessati al mercato tedesco, sia per gli operatori tedeschi interessati a notizie riguardanti la Regione Puglia. Fornirà agli operatori pugliesi servizi di prima assistenza per avviare o intensificare i rapporti d'affari in Germania. Sarà compito della Regione Puglia far sì che la possibilità di utilizzo di questi servizi venga divulgata opportunamente presso le imprese e gli operatori economici ed istituzionali pugliesi, per il tramite dello SPRINT Puglia. Gli operatori pugliesi interessati a conoscere e/o ad usufruire dei servizi a disposizione potranno rivolgersi direttamente alla CCIG, preferibilmente tramite l'indirizzo di posta elettronica del desk Puglia, oppure le rispettive richieste verranno indirizzate alla CCIG da parte dello SPRINT Puglia.

La CCIG si impegna a fornire gratuitamente alle aziende pugliesi che ne facciano richiesta i seguenti servizi (trattasi di servizi che la CCIG eroga solitamente a pagamento):

- elenchi di indirizzi di produttori e/o grossisti tedeschi da banche dati standard (max indirizzi per ogni elenco)
- servizio di prima assistenza sulle problematiche doganali, fiscali e valutarie legate all'esportazione di Germania
- pubblicazioni camerali (il cui elenco attuale è consultabile sul sito camerale www.gkam.de)

I seguenti servizi saranno forniti alle aziende pugliesi a pagamento, a condizioni particolarmente vantaggiose:

- visure camerali di aziende tedesche
- informazioni commerciali sulla solvibilità di aziende tedesche
- mailing promozionali
- attività di marketing telefonico
- ricerche mirate di controparti commerciali (agenti, distributori, ecc) in Germania
- analisi settoriali di mercato
- pubblicazione inserzioni su riviste specializzate per ricerca agenti
- domiciliazione aziende
- servizi di consulenza ad alto valore aggiunto, che richiedano competenze professionali specifiche

Per questi servizi la CCIG applicherà uno sconto del 30% sulle condizioni normalmente calcolate, mentre il rimanente 70% sarà a carico delle aziende.

Beneficiari dei servizi potranno essere tutte le aziende con sede in Puglia.

Inoltre la CCIG informerà con cadenza trimestrale lo SPRINT Puglia sulle opportunità di business provenienti dalla Germania (richieste ed offerte di prodotti), affinché queste possano essere rese note alle imprese.

2.4. Progetti di promozione economica e/o di collaborazione interistituzionale

Quale partner preferenziale della Regione Puglia, la CCIG realizzerà in collaborazione con la Regione Puglia progetti di promozione economica e/o di collaborazione interistituzionale, con l'obiettivo primario di

- orientare e informare le imprese pugliesi rispetto alle caratteristiche socioeconomiche, condizioni competitive ed opportunità di sviluppo riferite al mercato tedesco
- creare opportunità di contatto ed incontro tra le imprese ed operatori economici ed istituzionali pugliesi con le rispettive controparti tedesche
- promuovere la conoscenza e l'immagine della Puglia in Germania contribuendo allo sviluppo di un posizionamento qualificato ed adeguato rispetto ai principali sistemi produttivi e territoriali regionali
- stimolare l'incremento dei flussi di capitali e di turisti tedeschi in Puglia

E' prevista la realizzazione di minimo tre progetti all'anno, intesi a raggiungere determinati obiettivi di sviluppo economico, di marketing settoriale e territoriale e/o di collaborazione istituzionale, anche in campo scientifico-tecnologico.

Questi progetti saranno identificati nello specifico Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte, da definirsi di anno in anno.

La selezione degli interventi da realizzarsi avverrà in collaborazione tra la Regione Puglia e la CCIG, e terrà conto delle tendenze attuali di mercato, delle opportunità offerte dal mercato tedesco, nonché delle esigenze di sviluppo della Regione Puglia.

Il Programma Operativo verrà aggiornato di anno in anno con nuovi progetti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2158

P.O. FESR 2007 – 2013 linea d'intervento 6.3 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa e Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy - America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles.

Il Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", volti alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali.

Considerato che:

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;

- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- La Regione Puglia predispone, anche in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, specifici programmi di intervento indirizzati alla promozione economica ed al sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, rivolti sia ai mercati emergenti sia ai cosiddetti "mercati maturi", come gli Stati Uniti d'America, che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni "made in Italy";
- In seguito alla realizzazione di specifiche iniziative di promozione economica indirizzate al mercato statunitense, sia nell'ambito del "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2006-7° sia nell'ambito "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2008", l'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy-America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles, ovvero le Camere di Commercio Italoamericane di New York e di Los Angeles, hanno manifestato il proprio interesse ad addivenire ad uno specifico Protocollo di Intesa con la Regione Puglia, finalizzato prioritariamente allo sviluppo ed alla realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia negli Stati Uniti;
- In base all'evoluzione positiva delle relazioni istituzionali intercorse, ed in considerazione dell'interesse manifestato da diversi Enti, Università, Associazioni di categoria ed imprenditori regionali ad approfondire e consolidare i propri legami con controparti statunitensi, si è confermata l'intenzione di giungere alla definizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'IACC di New York, che opera sulla costa orientale degli Stati Uniti e l'IACCW di Los Angeles che opera sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa e Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy-America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles possa considerarsi pienamente coerente con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento delle politiche regionali dirette a favorire lo sviluppo dei processi regionali di internazionalizzazione. Tale Protocollo di Intesa costituisce, infatti, una specifica iniziativa di partenariato e di cooperazione bilaterale con enti stranieri, così come contemplato dal PRINT Puglia, che intende favorire migliori condizioni di integrazione internazionale dell'economia regionale, specie attraverso la promozione di processi di scambio e di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Si ritiene altresì che il Protocollo d'Intesa potrà fornire un impulso significativo ai processi di internazionalizzazione economica indirizzati agli Stati Uniti da parte delle imprese pugliesi, nonché allo sviluppo delle relazioni di collaborazione tra enti, istituzioni, imprese e operatori economici a vario titolo, pugliesi e statunitensi, anche in considerazione dei seguenti fattori:

- il mercato statunitense assume un ruolo di primaria importanza nella struttura degli scambi commerciali della Puglia in ambito internazionale: nel 2007, l'interscambio commerciale tra la Puglia e gli Stati Uniti d'America ha sviluppato un valore complessivo di 900 milioni di Euro, mentre le esportazioni pugliesi hanno raggiunto un valore complessivo di circa 500 milioni, in netto aumento rispetto alle performance del 2006 (+6,12%);
- i sistemi produttivi e territoriali pugliesi esprimono un potenziale di sviluppo apprezzabile in relazione alle opportunità di inserimento e consolidamento sull'ampio mercato degli Stati Uniti d'America, sia in riferimento alle produzioni tradizionali del "made in Italy" (filiera agroindustriale, sistema moda, sistema arredo casa, e così via) sia in termini di opportunità di valorizzazione dell'immagine e di riposizionamento competitivo rispetto ai settori produttivi più innovativi (filiera aerospaziale, settore delle biotecnologie, industria energie rinnovabili, e così via);

- si rilevano interessanti opportunità di collaborazione e di partnership, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri da parte di partner statunitensi, in diversi campi dell'economia e della ricerca e sviluppo tecnologico che configurano ampie opportunità di scambio di know-how ed esperienza tra istituzioni ed operatori economici pugliesi.

L'attuazione del Protocollo di Intesa e Collaborazione prevede, infatti, l'attivazione di una serie di strumenti operativi e linee ed azioni di intervento a favore della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali che, in piena sintonia con gli indirizzi prioritari di intervento declinati dal PRINT Puglia, potranno sostenere ed accompagnare opportunamente gli operatori pugliesi nello sviluppo di interessanti opportunità di collaborazione negli Stati Uniti.

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa e Collaborazione, è previsto il riconoscimento di un rimborso forfetario delle spese sostenute dall'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy-America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles negli Stati Uniti d'America nell'interesse della Regione Puglia pari a euro 6.000,00, mensili, ovvero euro 72.000,00 all'anno, per il biennio 2009-2010.

Si propone, pertanto, di approvare uno specifico Protocollo di Intesa e Collaborazione, il cui schema allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia e l'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy-America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap. 1156030 pari a euro 144.000,00, Quota UE - Stato" - U.P.B. 10.03.09, del bilancio regionale 2008, somme queste da impegnarsi con successivo atto da parte del dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione entro il corrente esercizio finanziario, giusta Delibera di Giunta Regionale 01/08/2008, n. 1477.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett.k) propone alla Giunta Regionale l'ado-

zione del presente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Posizione Operativa e dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

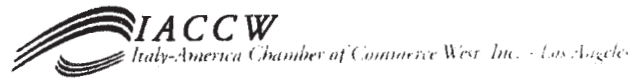
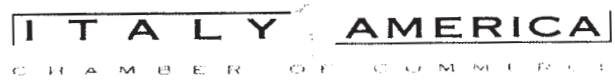
DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa e Collaborazione" tra la Regione Puglia e la Italy-America Chamber of Commerce di New York e la Italy-America Chamber of Commerce West di Los Angeles negli Stati Uniti, riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di delegare il Vice-Presidente della Giunta Regionale, Dott. Alessandro Frisullo, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa in parola;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione a provvedere con determinazione dirigenziale ad impegnare le somme a valere sulla Linea di Intervento 6.3., giusta Delibera di Giunta Regionale 01/08/2008, n. 1477, del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, entro l'esercizio corrente finanziario, nonché a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa con specifico riferimento alla predisposizione definitiva ed all'implementazione del Protocollo di Intesa in parola;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

**Assessorato allo Sviluppo Economico -
Innovazione Tecnologica**

Protocollo di Intesa e Collaborazione

PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE

tra la

Regione Puglia,

rappresentata dal Vicepresidente ed Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dr. Alessandro Frisullo

e

Italy-America Chamber of Commerce, Inc.

730 Fifth Ave, Ste. 600

New York, NY 10019 - USA

rappresentata da Alberto Comini (Presidente)

e

Italy-America Chamber of Commerce West, Inc.

10350 Santa Monica Blvd., Suite 210

Los Angeles, CA 90025

rappresentata da Philip Bartenetti (Presidente)

PREMESSO CHE

La Regione Puglia e l'Italy-America Chamber of Commerce (IACC) di New York e l'Italy-America Chamber of Commerce West (IACCW) di Los Angeles concordano sull'opportunità di promuovere lo sviluppo dell'apertura internazionale del sistema economico pugliese, in piena sintonia con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) 2007-2013, elaborato dalla Regione Puglia, in particolare verso il mercato statunitense, con riguardo alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, sia nei settori tradizionali, sia in quelli innovativi dell'economia pugliese, anche con riferimento alla componente culturale e scientifico-tecnologica.

La Regione Puglia e l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles svolgono, nelle condizioni attuali, funzioni ed attività di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia che consentono di porsi come soggetti di sintesi e di raccordo nello sviluppo di rapporti di collaborazione e di partenariato tra enti, istituzioni, imprese e operatori economici a vario titolo, pugliesi e statunitensi.

CONSIDERATO CHE

- i sistemi produttivi e territoriali pugliesi esprimono un potenziale di sviluppo apprezzabile in relazione alle opportunità di inserimento e consolidamento sull'ampio mercato degli Stati Uniti d'America, sia in riferimento alle produzioni tradizionali del "*made in Italy*" (filiera agroindustriale, sistema moda, sistema arredo casa, e così via) sia in termini di opportunità di valorizzazione dell'immagine e di riposizionamento competitivo rispetto ai settori produttivi più innovativi (filiera aerospaziale, settore delle biotecnologie, industria energie rinnovabili e così via);
- migliorare e facilitare l'accesso a qualificati servizi informativi e di assistenza per le imprese e gli operatori economici regionali risulta determinante per garantire l'adeguata qualità dell'offerta e l'effettiva rispondenza alle esigenze di sviluppo del sistema imprenditoriale che si trova a competere in un mercato sempre più globale;

- i processi di globalizzazione hanno assunto dinamiche e caratteristiche tali da esercitare continue sollecitazioni sullo sviluppo delle imprese e dei sistemi territoriali, rendendo necessarie forme e modalità diverse di fare business che mettono in evidenza il peso competitivo dei fattori immateriali dell'offerta, e che richiedono nuove figure professionali e competenze specialistiche;
- una maggiore valorizzazione ed integrazione dei sistemi produttivi, delle filiere, delle produzioni tipiche, delle infrastrutture ambientali e ricettive, richiede iniziative tese da una parte a realizzare condizioni connotate da una migliore diffusione delle informazioni e della conoscenza, e, dall'altra parte, a realizzare attività volte ad aumentare il grado di apertura internazionale;
- l'IACC New York e l'IACCW di Los Angeles, grazie al loro radicamento nei sistemi socio-economici statunitensi, alla loro profonda conoscenza dei tessuti produttivi e dei sistemi distributivi degli stessi, allo specifico know-how, validato dai risultati ottenuti e dalle loro strutture, possono rappresentare interlocutori di riferimento per il mercato Statunitense.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 PREMESSE

Le premesse, le considerazioni e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente Protocollo di Intesa ha quale oggetto la collaborazione tra la Regione Puglia e l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles per lo sviluppo e la realizzazione di linee ed azioni di intervento congiunte a favore della promozione economica e del sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia negli Stati Uniti d'America, da definirsi secondo gli indirizzi strategici della Regione Puglia nel campo dell'internazionalizzazione, con particolare riferimento ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- lo svolgimento di azioni di raccordo per favorire e promuovere modalità di collaborazione tra imprese ed operatori economici, specie in una logica di distretto e/o filiera, al fine di migliorare la competitività dell'offerta regionale e garantirne una maggiore rispondenza alle condizioni di domanda del mercato statunitense;
- la costituzione di un flusso informativo privilegiato per consentire un monitoraggio costante dell'evoluzione delle condizioni di sviluppo del mercato statunitense e delle relative opportunità di collaborazione per i principali settori produttivi e territoriali della Puglia;
- l'implementazione di attività di comunicazione, con l'utilizzo delle rispettive strutture e di strumenti mirati (sito web, etc.), rivolte selettivamente, secondo le circostanze, ai target di rilievo prefissati, per la promozione della conoscenza e dell'immagine dei sistemi produttivi e territoriali regionali;
- l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative di promozione economica, ~~a favore della valorizzazione dei principali sistemi produttivi locali, e/o di marketing territoriale, per la promozione delle opportunità di attrazione degli investimenti, quali ad esempio: seminari, Paese/regione, convegni, tavole rotonde, workshop, eventi e/o manifestazioni varie.~~
- la realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo ed il rafforzamento ~~dei rapporti di~~

collaborazione e partenariato tra enti, istituzioni ed operatori economici, a vario titolo, finalizzati alla promozione dei processi di scambio e di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Articolo 3

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Ai fini dell'identificazione delle specifiche azioni di promozione da realizzarsi, le parti fanno riferimento alle linee di indirizzo annuali o pluriennali del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché agli atti programmatici della Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) della Regione Puglia.

Articolo 4

COMPITI E FUNZIONI

- a. La Regione Puglia predispone, anche in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, specifiche linee o azioni di intervento indirizzate al mercato statunitense, coerenti con le politiche di intervento regionali previste per la strategia di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali regionali e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) della Regione Puglia.
- b. La Regione Puglia, per il tramite dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia - SPRINT Puglia, svolge una funzione di raccordo con il territorio, e soprattutto con il partenariato socio-economico regionale, al fine di monitorare l'evoluzione dei fabbisogni e delle aspettative degli operatori economici locali in materia di sostegno dell'internazionalizzazione e di acquisire indicazioni utili all'elaborazione dei sopraccitati programmi di intervento regionali;
- c. La Regione Puglia, per il tramite dello SPRINT Puglia, promuove attivamente la diffusione e l'accesso ai servizi informativi, promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti di agevolazione ed intervento disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale nel campo del sostegno all'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo;
- d. L'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles si impegnano a rendere disponibili risorse di capitale umano, in termini di persone con adeguate competenze e know-how, per soddisfare la realizzazione, nei tempi concordati, delle linee o azioni di intervento previste.
- e. Il perseguimento degli indirizzi e delle linee di intervento concordate prevede il riconoscimento di un ruolo propositivo all'IACC di New York ed all'IACCW di Los Angeles per lo sviluppo di una progettualità comune in materia di informazione e sensibilizzazione delle imprese, sviluppo qualitativo dei servizi, iniziative di promozione economica e marketing territoriale, e così via.

Articolo 5

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- a. La Regione Puglia e l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles danno attuazione al presente Protocollo di Intesa attraverso la realizzazione di uno specifico Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte, da definirsi di anno in anno.
- b. Ai fini dell'implementazione del Programma Operativo, è prevista l'istituzione di un "Desk Puglia", quale punto di contatto che opererà in stretto raccordo con lo Sportello regionale per

l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia) e verrà collocato presso gli uffici di New York (NY) e Los Angeles (California) con la finalità di:

- facilitare l'accesso delle PMI e degli operatori economici ed istituzionali pugliesi ad informazioni sulle condizioni ed opportunità di sviluppo e di collaborazione sul mercato estero di riferimento, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi, seminari e workshop tematici;
- fornire supporto tecnico-operativo alla realizzazione di specifiche iniziative di promozione economica negli USA, con particolare riferimento alla promozione dei consorzi di P.M.I., delle filiere e/o distretti produttivi e dei sistemi produttivi e territoriali locali.
- fornire supporto tecnico-operativo alla realizzazione di progetti ed iniziative inseriti nel quadro della programmazione regionale, finalizzati alla promozione economica, al sostegno dei processi di internazionalizzazione ed allo sviluppo delle iniziative di partenariato e di collaborazione interistituzionale, bilaterale e multilaterale.

Le premesse del protocollo d'intesa e gli obiettivi ad esso connessi troveranno il loro ambito attuativo nelle attività del "Desk Puglia", che vengono descritte in dettaglio nell'allegato 1.

Articolo 6

GRUPPO DI COORDINAMENTO

- a. E' costituito un gruppo di coordinamento e di indirizzo, formato da due rappresentanti della Regione Puglia, un rappresentante dell'IACC di New York ed un rappresentante dell'IACCW di Los Angeles, con il compito di definire e concordare il Programma Operativo di intervento e dare seguito attuativo al presente protocollo.
- b. Il gruppo di coordinamento e di indirizzo inizierà i suoi lavori al più tardi a 30 gg. dalla data della firma del presente atto.

Articolo 7

RIMBORSO DELLE SPESE

- a. A fronte delle prestazioni fornite dalle l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles connesse all'attuazione del presente Protocollo di Intesa, e descritte in dettaglio nell'allegato 1, viene convenuto un rimborso forfetario delle spese sostenute nell'interesse della Regione Puglia pari a € 6.000,00 (seimila) mensili da erogarsi, con cadenza trimestrale, a seguito di invio di regolari fatture da parte degli uffici della Italy-America Chamber of Commerce, Inc. (€3.000) ed della Italy-America Chamber of Commerce, West (€ 3.000).
- b. Nel rimborso forfetario delle spese sostenute non sono compresi eventuali compensi per le attività connesse con l'implementazione dello specifico Programma Operativo annuale. Tali attività specifiche, non contemplate nel presente Protocollo di Intesa, saranno concordate con la regione Puglia, preventivate a parte dalle CCIE di New York e Los Angeles e sottoposte in anticipo alla Regione per debita approvazione con ulteriori atti amministrativi.

Articolo 8

DURATA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

La durata del presente Protocollo sarà di due anni a partire dalla data della firma.

Articolo 9
COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui al presente Protocollo di Intesa, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione Puglia e l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari.

Data _____

Per la Regione Puglia,

IL VICEPRESIDENTE,
ASSESSORE ALLO SVILUPPO
ECONOMICO E INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Alessandro Frisullo

Per la CCIE New York,

IL PRESIDENTE

Alberto Comini

Per la CCIE Los Angeles

IL PRESIDENTE

Philip Bartenetti

.....

.....

.....

DESK PUGLIA

Verrà attivato per il periodo di decorrenza del Protocollo di Intesa, un desk Puglia, quale punto di contatto per gli operatori economici ed istituzionali pugliesi, presso gli uffici dell'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles e con lo scopo principale di fornire sia servizi informativi, promozionali e consulenziali sul mercato statunitense, sia la relativa assistenza in loco agli operatori pugliesi.

1. STRUTTURAZIONE DEL DESK PUGLIA

1.1. Risorse professionali

I servizi offerti tramite il desk Puglia verranno gestiti in entrambi gli uffici summenzionati da qualificato personale bilingue (inglese-italiano) facente parte dell'organico "senior" delle CCIE, con presenza ininterrotta durante le ore di ufficio (9:00 – 17:00). Il personale dedicato ai servizi del desk Puglia metterà a disposizione il proprio know-how, la propria esperienza e i propri contatti della rete dell'IACC, per implementare con professionalità servizi ed attività a favore della Regione Puglia e dei sistemi produttivi e territoriali regionali.

1.2. Strumenti di lavoro

Sarà a disposizione del desk Puglia una work-station in ognuno dei due uffici summenzionati, adeguatamente attrezzata di PC ed accesso ad internet, telefono, fax ed e-mail.

1.3. Strumenti di comunicazione

Per dare visibilità all'offerta dei servizi tramite i desk Puglia, verrà attivato un link con la sezione "partner" dei siti web dell' IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles. Inoltre, sarà cura dell'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles assicurare che il nome e il logo della Regione Puglia vengano riportati in maniera evidente su apposita segnaletica negli uffici di New York e Los Angeles. Per facilitare la comunicazione diretta tra gli operatori pugliesi ed i desk Puglia, verranno creati indirizzi di posta elettronica dedicati. Il desk Puglia verrà comunicato ai vari elenchi di competenze (elenco telefonico, banche dati aziendali, etc.) e sarà disponibile presso gli uffici delle varie associazioni di categoria e camerali, presso l'Ambasciata e i Consolati Italiani e le associazioni italo-americane.

1.4. Azioni di diffusione

Al momento della messa in opera dei desk Puglia secondo il Protocollo di Intesa, l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles informeranno la stampa quotidiana ed economica statunitense sull'avvio dei desk Puglia e gli obiettivi da realizzarsi in collaborazione con l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles. Anche nelle newsletter delle due Camere di Commercio italiane negli USA di cui sopra, ne verrà data opportuna notizia.

2. ATTIVITÀ DEL DESK PUGLIA

2.1. Servizi vari

I desk operanti presso gli uffici dell'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles svolgeranno

per conto della Regione Puglia i seguenti compiti principali:

- servizi di informazione e promozione della conoscenza e dell'immagine del territorio pugliese e dei suoi sistemi produttivi locali
- servizi di informazione ed assistenza alle imprese ed agli operatori istituzionali pugliesi
- servizi per la realizzazione di progetti specifici di promozione economica e di sviluppo di iniziative di collaborazione inter-istituzionale, specie in campo economico e scientifico-tecnologico.

2.2. Azioni di scouting e servizi promozionali

L'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles, nell'ambito delle proprie attività come desk Puglia, svolgeranno azioni di scouting per conto della Regione Puglia. In questo ruolo, l'obiettivo dell'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles sarà soprattutto di svolgere attività che contribuiscano alla valorizzazione, nel panorama economico statunitense, dell'immagine positiva della Regione, ed alla creazione di contatti a livello istituzionale per conto della Regione Puglia.

In particolare l'attività si articolerà nei seguenti compiti:

- informare la Regione Puglia riguardo ad eventi negli Stati Uniti che possano essere di particolare interesse per i sistemi produttivi e territoriali della Puglia
- prendere parte, su incarico e in rappresentanza della Regione Puglia, a specifiche manifestazioni, congressi, seminari, informando la Regione sui contenuti di dette manifestazioni
- includere nella propria regolare attività di informazione alle imprese, e nell'ambito dei "Seminari Paese: Come fare affari con l'Italia", condotti in cooperazione con la rete camerale negli USA ed associazioni di imprese, uno speciale kit informativo sulla Puglia, costruito in collaborazione con la Regione, contenente informazioni sul tessuto economico e le caratteristiche della sua offerta. L'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles daranno comunicazione del programma di interventi seminariali previsti con il dovuto anticipo
- curare l'esposizione di materiale informativo sulla Puglia presso i propri uffici di New York e Los Angeles, distribuirlo ai propri associati, alle imprese che parteciperanno agli eventi promozionali dell'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles, e alle associazioni di categoria e camerali attive negli USA
- avviare, in stretto raccordo con la Regione Puglia, contatti ad alto livello con i rappresentanti governativi regionali, le associazioni d'imprenditori, il sistema fieristico e le varie linee aeree USA, nonché con potenziali investitori statunitensi. Grazie alla credibilità istituzionale ed alle loro reti di contatti, l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles potranno dare un contributo significativo all'avvio di rapporti di collaborazione anche strategici con il mondo socio-economico statunitense.

2.3. Servizi alle imprese

Il desk Puglia presso gli uffici dell'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles fungeranno da punto di contatto qualificato sia per gli operatori pugliesi interessati al mercato statunitense, sia per gli operatori statunitensi interessati a notizie riguardanti la Regione Puglia. Fornirà agli operatori pugliesi servizi di prima assistenza per avviare o intensificare i rapporti d'affari negli USA. Sarà compito della Regione Puglia far sì che la possibilità di utilizzo di questi servizi venga divulgata opportunamente presso le imprese e gli operatori economici ed istituzionali pugliesi, per il tramite dello SPRINT Puglia. Gli operatori pugliesi interessati a conoscere e/o ad usufruire dei servizi a disposizione potranno rivolgersi direttamente all'IACC di New York ed all'IACCW di Los Angeles, preferibilmente tramite l'indirizzo di posta elettronica del desk Puglia, oppure le rispettive richieste verranno indirizzate all'IACC di New York ed all'IACCW di Los Angeles da parte dello SPRINT Puglia.

L'IACC di New York e dell'IACCW di Los Angeles si impegnano a fornire gratuitamente alle aziende pugliesi che ne facciano richiesta i seguenti servizi (trattasi di servizi che l'IACC e l'IACCW erogano solitamente a pagamento):

- elenchi di indirizzi di produttori e/o grossisti americani da banche dati standard (max. 15 indirizzi per ogni elenco)
- servizio di prima assistenza sulle problematiche doganali, fiscali e valutarie legate all'esportazione degli USA
- pubblicazioni camerali.

I seguenti servizi saranno forniti alle aziende pugliesi a pagamento, a condizioni particolarmente vantaggiose:

- visure camerali di aziende americane
- informazioni commerciali sulla solvibilità di aziende americane
- mailing promozionali
- attività di marketing telefonico
- ricerche mirate di controparti commerciali (agenti, distributori, ecc) in USA
- analisi settoriali di mercato
- pubblicazione inserzioni su riviste specializzate per ricerca agenti
- domiciliazione aziende
- servizi di consulenza ad alto valore aggiunto, che richiedano competenze professionali specifiche.

Per questi servizi l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles applicheranno le tariffe preferenziali normalmente riservate agli associati delle medesime.

Beneficiari dei servizi potranno essere tutte le aziende con sede in Puglia.

Inoltre le CCIE di NY e LA informeranno con cadenza trimestrale lo SPRINT Puglia sulle opportunità di business provenienti dagli USA (richieste ed offerte di prodotti), affinché queste possano essere rese note alle imprese.

2.4. Progetti di promozione economica e/o di collaborazione interistituzionale

Quali partner preferenziali della Regione Puglia, l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles realizzeranno in collaborazione con la Regione Puglia progetti di promozione economica e/o di collaborazione interistituzionale, con l'obiettivo primario di

- orientare e informare le imprese pugliesi rispetto alle caratteristiche socioeconomiche, condizioni competitive ed opportunità di sviluppo riferite al mercato degli USA
- creare opportunità di contatto ed incontro tra le imprese ed operatori economici ed istituzionali pugliesi con le rispettive controparti statunitensi
- promuovere la conoscenza e l'immagine della Puglia negli Stati Uniti d'America contribuendo allo sviluppo di un posizionamento qualificato ed adeguato rispetto ai principali sistemi produttivi e territoriali regionali
- stimolare l'incremento dei flussi di capitali e di turisti statunitensi in Puglia.

E' prevista la realizzazione di minimo un progetto all'anno, intesi a raggiungere determinati obiettivi di sviluppo economico, di marketing settoriale e territoriale e/o di collaborazione istituzionale, anche in campo scientifico-tecnologico.

Questi progetti saranno identificati nello specifico Programma Operativo di linee ed azioni di

intervento congiunte, da definirsi di anno in anno.

La selezione degli interventi da realizzarsi avverrà in collaborazione tra la Regione Puglia e l'IACC di New York e l'IACCW di Los Angeles, e terrà conto delle tendenze attuali di mercato, delle opportunità offerte dal mercato americano, nonché delle esigenze di sviluppo della Regione Puglia.

Il Programma Operativo verrà aggiornato di anno in anno con nuovi progetti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2159

L. n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007). Cessione della società Sviluppo Italia Puglia s.p.a. alla Regione Puglia. Prosecuzione attività di cui alla DGR n. 1428/2007 ed alla DGR n. 36/2008 – Definizione della procedura – Autorizzazione all'acquisizione delle azioni. Delega alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 1, commi 460 - 463, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha attribuito al Ministro per lo Sviluppo Economico il compito di definire, attraverso una specifica direttiva, priorità e obiettivi in cui si articola la missione dell'Agenzia per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia SpA) nonché il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia;
- il comma 461 del citato art. 1 ha previsto, tra l'altro, la riorganizzazione delle società regionali, di intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessioni a titolo gratuito alle stesse Regioni delle medesime partecipazioni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, predisposta detta direttiva, in data 27.03.2007 ha trasmesso la stessa all'Agenzia;
- sulla base di tali disposizioni la missione affidata all'Agenzia, nella sua qualità di ente strumentale dell'Amministrazione centrale, si concentra e specializza nell'azione volta a conseguire le priorità e gli obiettivi di ripresa della competitività del sistema Paese e, quindi, in particolare del recupero della competitività del Mezzogiorno anche al fine di accelerare, nelle sue aree in ritardo di sviluppo, la convergenza verso le aree più sviluppate;
- le priorità e gli obiettivi individuati dalla direttiva si integrano, anche al fine del loro finanziamento, nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 e nei relativi programmi operativi nazionali, multiregionali e regionali;
- l'Agenzia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 461, della Legge 296/2006 e sulla base degli indirizzi stabiliti dalla direttiva innanzi richiamata, ha predisposto il previsto Piano di riordino dell'Agenzia stessa e delle proprie partecipazioni incluse le società regionali controllate dalla medesima;
- il suddetto Piano prevede che il processo di eventuale trasferimento delle partecipazioni azionarie, detenute da Sviluppo Italia SpA, delle società regionali alle Amministrazioni regionali dovrà affrontare alcune fasi, innanzitutto finalizzate a garantire il perseguimento di criteri di omogeneità e trasparenza sull'intero territorio nazionale, nonché la salvaguardia dell'interesse pubblico secondo criteri di economicità e sana gestione;
- su impulso dell'Agenzia Nazionale, la Regione Puglia, con DGR n. 1428/2007, ha deliberato di definire concordemente con l'Agenzia stessa e con il Ministero dello Sviluppo Economico - DPS condizioni e modalità per l'eventuale cessione della Sviluppo Italia Puglia S.p.A.;
- l'art. 28 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 302 ha differito al 30 giugno 2008, per le società regionali, il termine per l'attuazione del piano di riordino di cui al precedente punto 3, prevedendo altresì che tali società regionali continuino a svolgere le attività previste nei contratti di servizio con l'Agenzia relativi ai Titoli I e II del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185, vigenti all'atto del loro trasferimento alle regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dalla stessa Agenzia in relazione agli interventi di cui ai medesimi Titoli;
- sulla base del confronto tecnico intercorso tra

Regione Puglia, DPS e Agenzia Nazionale è stato predisposto un Protocollo d'Intesa avente ad oggetto la definizione dei principi di massima della cessione;

- in data 14 febbraio 2008, la Regione Puglia (giusta DGR n. 36/2008) ha sottoscritto, insieme alle altre parti, tale Protocollo;
- ai sensi della DGR n. 36/2008 citata, il Settore (ora Servizio) Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ha proceduto alle attività conseguenti ed, in particolare, ha svolto - anche di concerto con l'Agenzia nazionale - ogni opportuna verifica in ordine alla consistenza patrimoniale della società Sviluppo Italia Puglia, nonché al complesso delle attività alla stessa facenti capo, al fine di valutare le condizioni del trasferimento in favore della Regione delle azioni intestate all'Agenzia;
- nel contempo, la società Sviluppo Italia Puglia (su impulso dell'Agenzia in conformità dell'articolo 2 del Protocollo d'Intesa) ha provveduto all'acquisto delle azioni proprie intestate ai soci non riconducibili alla Regione o all'Agenzia Nazionale, anche al fine di rendere l'assetto societario conforme alla Legge dello Stato n. 248 del 4 agosto 2006, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", che all'art. 13, ha dettato norme in materia di organismi svolgenti attività in house providing;
- detta ultima attività si è allo stato sostanzialmente conclusa, restando non acquisita la sola partecipazione facente capo a Finindustria s.r.l., nei cui confronti risulta inviata apposita diffida, cui seguiranno le azioni del caso;
- il successivo D.L. n. 97 del 3 giugno 2008, art. 4 bis, comma 15, convertito nella L. n. 129 del 2 agosto 2008, ha ulteriormente prorogato il termine per procedere alla cessione al 31 dicembre 2008;

Considerato che:

- l'Amministrazione regionale con nota prot. n. 01/8561/GAB del 30 settembre 2008, sulla base dell'attività d'istruttoria posta in essere dal Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione e formalizzata in apposita relazione, ha comunicato, all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, la disponibilità della Regione a definire l'acquisizione della quota azionaria di Sviluppo Italia alle condizioni di cui alla citata relazione;

Rilevato che:

- la predetta relazione ha osservato quanto segue:
 - il patrimonio netto della società Sviluppo Italia Puglia, sulla base del Bilancio 2007, è pari a euro 14.500.000,00, in cui sono compresi euro 2.500.000,00 di dividendi maturati e non distribuiti;
 - una quota rilevante di detto patrimonio è costituito dai cespiti immobiliari sociali, costituiti da due incubatori di imprese, siti in Casarano (Le) ed in Taranto;
 - l'Amministrazione Regionale (Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Emanuele Giordano) ha proceduto ad una stima del valore del patrimonio immobiliare di proprietà della società oggetto di trasferimento;
 - detta valutazione - allegata al presente atto - ha ipotizzato che il valore di mercato degli immobili della Sviluppo Italia Puglia S.p.A. sia il seguente:
 - Incubatore di imprese sito in Casarano: euro 2.678.200 (=mq 7.652 * euro/mq 350);
 - Incubatore di imprese sito in Taranto: euro 6.037.222 (=mq 13.491 * euro/mq 447,50);
- la perizia di stima ha tuttavia precisato che la valutazione del patrimonio immobiliare al valore di mercato non può essere utile nel caso in questione dal momento che i beni, per un verso, non sono destinati alla rivendita e, per altro verso, i vincoli pubblici di destinazione nella loro utilizzazione, nonché le loro reali limitate capacità di reddito oltretutto il loro stato di manutenzione non consentono - al limitato fine della valutazione

in sede di cessione - di considerarli alla stregua di cespiti patrimoniali attivi;

- nella determinazione del valore della società sarebbe opportuno calcolare - per dedurlo anche in via forfettaria - la quota di patrimonio sociale che l'Amministrazione Regionale stessa ha concorso a determinare, mediante il ripetuto affidamento di commesse di servizi;
- la medesima relazione è quindi pervenuta alla proposta di prezzo di cessione calcolato sulla base del calcolo riepilogato nel prospetto che segue:

	€/000
Patrimonio netto al 31/12/2007	€ 14.500
Dividendo straordinario	€ 2.500
Nuovo Patrimonio netto	€ 12.000
Rettifiche in diminuzione	
Apporto Regione Puglia alla patrimonializzazione della società	€ 833
Minor valore Incubatori di impresa	€ 9.600
Prezzo da valore Rettificato	€ 1.567

Rilevato, altresì, che:

- l'Agenzia Nazionale, con nota prot. 32952 del 2 ottobre 2008 indirizzata all'Amministrazione regionale e al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, pur manifestando la disponibilità a considerare ragionevole nell'ambito della operazione di cessione una valutazione dei cespiti immobiliari legata al loro utilizzo vincolato piuttosto che al valore di mercato, si è dichiarata invece indisponibile ad accogliere nel medesimo tempo una correzione della valutazione del patrimonio sociale per effetto dell'apporto di commesse regionali;

Considerato che:

- per effetto delle rispettive valutazioni e richieste, il patrimonio netto della società, rettificato ai fini della definizione delle procedure di cessione, e

depurato del valore dei cespiti immobiliari, può essere valutato nell'importo massimo di euro 4.900.000,00;

- ove i soci deliberassero la distribuzione degli utili maturati e non distribuiti, il prezzo massimo di cessione dovrebbe essere ridotto a euro 2.400.000,00;
- in tale ipotesi, il valore delle azioni della Sviluppo Italia Puglia S.p.A. di proprietà dell'Agenzia ed oggetto di trasferimento ammonterebbe a euro 2.500.000,00;
- ai fini della salvaguardia dell'equilibrio finanziario della società, prima di procedere alla distribuzione del dividendo straordinario innanzi indicato in euro 2.500.000,00, l'Agenzia dovrebbe procedere alla liquidazione di tutte le partite debitorie e creditorie infragruppo in essere a quella data;
- al 30 settembre 2008, come comunicato da Sviluppo Italia Puglia su specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, il saldo tra partite debitorie e partite creditorie dell'Agenzia verso la società richiamata supera il valore del prezzo di cessione come sopra determinato;

Osservato che:

- l'acquisizione della società Sviluppo Italia Puglia riveste per la Regione una specifica importanza tenuto conto delle competenze acquisite dalla società nella gestione delle politiche di sviluppo - con particolare riferimento a quelle a favore del sistema delle imprese - e dell'imminente avvio operativo della programmazione 2007/2013;
- l'Amministrazione Regionale, in considerazione della sovracapitalizzazione della società ritiene opportuno che la somma da considerarsi quale controvalore della cessione possa essere corrisposta all'Agenzia a seguito della riduzione del capitale sociale in esubero, quale quota risultante da detta riduzione e pertanto non sia versata dall'Amministrazione Regionale;
- in considerazione delle quote di partecipazione

dei soci, essere pari ad euro 2.570.497,42, salvi gli arrotondamenti ritenuti necessari in sede di assemblea straordinaria;

- tale possibilità consentirebbe di perfezionare l'operazione di trasferimento senza gravare il bilancio regionale di oneri finanziari,
- a tale scopo, appare opportuno che la cessione delle azioni sia preceduta dalle seguenti attività da svolgersi in sequenza:
- definizione delle partite debitorie e creditorie correnti tra la Agenzia e la Sviluppo Italia Puglia S.p.A., come maturate al 30 settembre 2008;
- distribuzione ai soci dei dividendi maturati e non distribuiti, come risultanti dal Bilancio d'esercizio del 2007, ferma restando l'applicazione delle regole in materia di compensazione;
- riduzione del capitale sociale per esubero della somma di circa euro 2.570.497,42, salvi gli arrotondamenti, reputati necessari in sede di assemblea straordinaria;
- distribuzione ai soci della quota di capitale ridotto alla scadenza dei termini previsti dall'art. 2445, 3° comma, c.c., ferma restando l'applicazione delle regole in tema di compensazione;
- cessione delle azioni di proprietà dell'Agenzia alla Regione Puglia, che potrà pertanto avvenire senza pagamento di corrispettivo essendo stata soddisfatta l'Agenzia per effetto delle precedenti operazioni;
- tutte le operazioni indicate godono della esenzione da imposizione fiscale ai sensi della Legge n. 296/2006, art. 1, comma 461, ultima parte.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. A), g) e k).

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la seguente proposta del Vicepresidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare l'acquisizione delle azioni della Sviluppo Italia Puglia S.p.A., in esecuzione dell'art. 1, commi 461 - 463, della L. 296/2006, alle condizioni di cui in narrativa;
- Di dare mandato al Presidente, ed in caso di impedimento al Vicepresidente, di procedere alla sottoscrizione in nome e per conto della Regione Puglia, degli atti conseguenti;
- Di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione di procedere agli adempimenti amministrativi necessari;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA
Settore Demanio e Patrimonio

SI **SviluppItalia**
Puglia



L'Incubatore di Casarano



L'Incubatore di Taranto

LEGGE 27/12/2006, N. 296 – ART. 1 – COMMA 461

CESSIONE AZIONARIA DI "SVILUPPO ITALIA PUGLIA S.P.A."

VALORE QUOTA IMMOBILIARE

- § 1. Premessa
- § 2. Articolazione azionaria "Sviluppo Italia Puglia SpA"
- § 3. Oggetto della cessione
 - § 3.a Incubatore di Casarano (LE)
 - § 3.b Incubatore di Taranto (TA)
- § 4. Analisi dello stato dei luoghi
 - § 4.a Incubatore di Casarano
 - § 4.a.1 Terreno
 - § 4.a.2 Compendio immobiliare
 - § 4.b Incubatore di Taranto
 - § 4.b.1 Terreno
 - § 4.b.2 Compendio immobiliare
- § 5. Analisi della gestione degli incubatori
- § 6. Valutazione degli incubatori
 - § 6.1 Parametri base del calcolo della valutazione
 - § 6.2 Flussi in uscita
 - § 6.3 Flussi in entrata
- § 7 Conclusioni

§ 1. – Premessa

La "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA", in precedenza denominata "Sviluppo Italia SpA", è stata istituita con decreto legislativo del 9 gennaio 1999, integrato dal decreto legislativo 14 gennaio 2000 n. 3 art. 1.

L'Agenzia nazionale, con capitale sociale detenuto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, controlla varie Società regionali e, tra queste, "Sviluppo Italia Puglia SpA".

Il comma 461 dell'articolo 1 della Legge 27/12/2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "Legge Finanziaria 2007"), prevede che venga predisposto un "piano di riordino e di dismissione delle proprie partecipazioni societarie" dell'Agenzia nazionale, con la riduzione a tre delle Società controllate.

In particolare, "per le società regionali si procederà d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Orbene, il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha optato per la cessione azionaria di "Sviluppo Italia Puglia SpA", a titolo oneroso.

§ 2. – Articolazione azionaria della "Sviluppo Italia Puglia SpA"

La Società regionale è controllata dalla Agenzia nazionale con una partecipazione pari al 93,36%.

Si perviene all'odierno assetto societario attraverso una operazione di fusione per incorporazione della "Sviluppo Italia Puglia S.p.A." nella "Centro Integrato per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità – Cisi Puglia SpA" per brevità "Sviluppo Italia Puglia SpA", effettuata con atto per Notar Riccardo Frascolla del 16/10/2002.

Oltre all'Agenzia nazionale, partecipano al capitale della società regionale i soci Finindustria srl e Finpuglia SpA. Il socio Finindustria srl di Taranto (holding di partecipazioni che fa riferimento ad Assindustria Taranto) detiene lo 0,85% del capitale sociale in seguito al conferimento della medesima partecipazione effettuato dalla conferente Assindustria Taranto, socio fondatore della incorporante Cisi Puglia SpA, come risulta da atto costitutivo del 21/06/1998.

Infine, nel 2003, nell'ambito di un'operazione di aumento del capitale sociale, la regione Puglia, per il tramite della propria finanziaria Finpuglia SpA, entra nel capitale della Sviluppo Italia Puglia, acquisendo il 4,25% del pacchetto.

Ad oggi la compagine sociale è così determinata:

SOCIO	AZIONI (numero)	PARTECIPAZ (%)	CAP.VERSATO (€)
AGENZIA NAZIONALE SpA (ex SVILUPPO ITALIA SpA)	109.726	93,36	5.667.347,90
FININDUSTRIA srl	1.000	0,85	51.650,00
FINPUGLIA SpA	4.991	4,25	257.785,15
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SpA	1.804	1,54	93.176,60
Totali	117.521	100,00	6.069.959,65

Nel corrente esercizio 2008, in attuazione del richiamato comma 461 dell'articolo 1 della Legge 296/06, è stato avviato il processo di trasferimento di Sviluppo Italia Puglia SpA dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. alla regione Puglia, nei termini previsti nel Piano di Riordino e Dismissioni adottato dall'Agenzia nazionale, approvato con Decreto 31/07/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla scorta della Direttiva 27/03/2007 del medesimo Ministero.

Si torna a ribadire che è previsto che la cessione / trasferimento debba aver luogo non a titolo gratuito.

§ 3. – Oggetto della cessione

Come è noto, Sviluppo Italia Puglia SpA esercita, nell'ambito del sostegno ai processi di sviluppo locale, attività di supporto all'avvio di iniziative imprenditoriali.

Dette iniziative consistono nel dare impulso alla creazione di nuove imprese e di favorire lo sviluppo di quelle esistenti.

In quest'ottica sono stati realizzati, interamente finanziati con fondi pubblici, due incubatori di impresa, rispettivamente, a Casarano (LE) e a Taranto (TA), dei quali Sviluppo Italia Puglia SpA è proprietaria.

All'interno degli incubatori le imprese insediate fruiscono di servizi di natura logistica, consistenti nella disponibilità esclusiva di moduli industriali o tecnologici e di servizi reali, mediante apposito contratto di disciplina della prestazione dei servizi.

§ 3.a – Incubatore di Casarano (LE)

L'incubatore di Casarano (LE) è ubicato nella zona industriale del Comune di Casarano; dista circa 40 km da Lecce e circa 80 km dall'aeroporto di Brindisi.

Inaugurato nel mese di dicembre del 1996, si estende su una superficie totale di oltre 36.000 mq, dei quali circa 7.000 mq destinati alle attività d'impresa.

La struttura si sviluppa con sistema modulare e comprende vari ambienti e locali costituiti da n. 34 laboratori con dimensioni comprese tra 100 mq e 225 mq; è provvista di spazi attrezzati destinati per nuovi insediamenti produttivi.

§ 3.b – Incubatore di Taranto (TA)

L'incubatore di Taranto (TA) è ubicato nel quartiere Paolo VI in via del Tratturello Tarantino; dista circa 100 km dall'aeroporto di Bari e circa 75 km da quello di Brindisi.

È costituito da una parte iniziale (Cisi 1), inaugurata nel dicembre 1992, e da un ampliamento (Cisi 2), completato nel 1997; si estende su una superficie totale di circa 60.000 mq, dei quali circa 14.500 mq coperti per le attività di impresa.

È struttura modulare, con spazi attrezzati compresi tra 125 e 500 mq.

La presente relazione è finalizzata, nell'ambito della cessione azionaria di Sviluppo Italia Puglia SpA, alla quantificazione economica del valore effettivo degli incubatori in questione, impregiudicati gli altri aspetti non di competenza.

§ 4. – Analisi dello stato dei luoghi

§ 4.a – Incubatore di Casarano

§ 4.a.1 – Terreno

Il suolo, dell'estensione di 36.173 mq, risulta acquisito al prezzo di € 209.024,87 (già ragguagliato in euro) per contratto di vendita in data 18 febbraio 1994, sottoscritto tra il Comune di Casarano, cedente, e Sviluppo Italia Puglia SpA, quest'ultima all'epoca denominata CISI Lecce S.p.a. (Centro integrato per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità). È ubicato in zona con destinazione urbanistica "industriale".

§ 4.a.2 – Compendio immobiliare

Sul suolo acquistato sono stati realizzati dei fabbricati destinati ad attività produttive, a servizi ed a uffici. Il compendio immobiliare comprende anche un ampio lotto di terreno attiguo al compendio edilizio con destinazione urbanistica a "verde privato".

Il manufatto edilizio, realizzato nel rispetto delle prescrizioni riportate dalla concessione edilizia rilasciata in data 18 febbraio 1994, risulta articolato

secondo le seguenti destinazioni d'uso (cfr. Allegato 1):

Consistenza per destinazione			
Palazzina Uffici	n. 2 livelli	mq.	1.103
Sala conferenze		mq.	310
Sala mensa e bar	n. 1 livello	mq.	285
Zona laboratori high- tech	n. 2 livelli	mq.	1.320
Zona laboratori industriali	n. 1 livello	mq.	4.140
Passaggi Coperti	n. 1 livello	mq.	254
Locali tecnologici	n. 1 livello	mq.	240
Totale superficie coperta		mq.	7.652

Il costo sostenuto per la realizzazione dei manufatti edilizi (come desumibile dal q.e. dell'intervento pubblico) è di € 4.343.706,09.

§ 4.b – Incubatore di Taranto

§ 4.b.1 – Terreno

Il suolo, dell'estensione di 63.396 mq, risulta acquisito al prezzo complessivo di € 394.474,71 (già ragguagliato in euro) con due distinti atti di compravendita stipulati, rispettivamente, il 16/03/1990 per iniziali 60.000 mq e il 03/03/1998 per ulteriori 3.396 mq..

I contratti risultano sottoscritti con la società Shyline srl con sede in Taranto, cedente del suolo di mq 60.000 e con il sig. Fornaio Angelo, cedente del suolo di mq 3.396.

È ubicato in zona con destinazione urbanistica "insediamenti produttivi", inserita nella zona industriale del Comune di Taranto, al quartiere Paolo VI, parte del Piano particolareggiato per insediamenti produttivi.

§ 4.b.2 –Compendio immobiliare

Sul terreno acquistato sono stati realizzati i fabbricati destinati ad attività produttive, a servizi e a uffici.

Come già anticipato, il compendio in questione è costituito da due fabbricati edilizi denominati Cisi 1 e Cisi 2 che, realizzati in tempi diversi, risultano collegati da un passaggio in quota del tipo a tunnel.

Il compendio immobiliare, realizzato nel rispetto delle prescrizioni riportate, rispettivamente, dalle concessioni edilizie rilasciate in data 31 maggio 1990 e 18 dicembre 1995, ha superficie totale coperta di 13.491 mq, articolato secondo le seguenti destinazioni d'uso (cfr. Allegato 2/a e Allegato 2/b):

Consistenza per destinazione			
Lotto originario – Cisi 1			
Uffici direzionali	n. 2 livelli	mq.	606
Sala conv.-show room-mensa- impianti tecnologici	n. 1 livello	mq.	1.282
Zona laboratori high- tech	n. 2 livelli	mq.	1.176
Unità produttive da 125/250	n. 1 livello	mq.	2.637
Guard.-depurat.-cab.elett	n. 1 livello	mq.	90
Locali tecnologici	n. 1 livello	mq	240
Totale superficie coperta		mq.	5.791
Totale sup.unità produttive		mq	3.813
Lotto Integrativo – Cisi 2			
Uffici con portico	n. 3 livelli	mq.	1.000
Unità produttive da 250	n. 1 livello	mq.	4.000
Unità produttive da 500 mq	n. 1 livello	mq.	2.500
Imp. Tecnolg.-cab.elett	n. 1 livello	mq.	200
Locali tecnologici	n. 1 livello	mq	240
Totale superficie coperta		mq.	7.700
Totale sup.unità produttive		mq	6.500

.....

Nello specifico:

- il Cisi 1 è costituito da n. 14 laboratori high tech (n. 7 da 55 mq e n. 7 da 75 mq) e da n. 15 laboratori industriali (n. 9 da 125 mq e n. 6 da 250 mq);
- il Cisi 2 è costituito da n. 4 blocchi, ciascuno di n. 4 capannoni da 250 mq, e da n. 1 blocco di n. 5 capannoni da 500 mq.

Il costo sostenuto per la realizzazione dei manufatti edilizi (come desumibile dal q.e. dell'intervento pubblico) è di complessivi € 6.287.873,23, di cui € 3.015.466,87 per il lotto Cisi 1 ed € 3.272.406,36 per il lotto Cisi 2.

§ 5. – Analisi della gestione degli incubatori

Nella valutazione del valore effettivo degli incubatori, non può non essere preso in considerazione l'andamento della gestione ragguagliata alla commessa sino ad ora venutasi a consolidare con Sviluppo Italia Puglia SpA.

Nel seguente quadro riepilogativo si riportano in valori, espressi in €/1000, della gestione

	31/12/2007			Anno 2008		
	Casarano	Taranto	Totale	Casarano	Taranto	Totale
canoni	80,0	367,0	447,0	80,0	367,0	447,0
riaddebito utenze	25,0	102,0	127,0	25,0	102,0	127,0
Totale Ricavi	105,0	469,0	574,0	105,0	469,0	574,0
Utenze	65,0	167,0	232,0	65,0	167,0	232,0
Vigilanza/pulizia	38,0	90,0	128,0	38,0	90,0	128,0
Manut/riparaz	13,0	36,0	49,0	43,9	48,93	92,83
Consulenze	4,0	12,0	16,0	5,0	15,0	20,0
Altri costi	1,0	7,0	8,0	3,0	5,0	8,0
materie consumo	3,0	3,0	6,0	3,0	3,0	6,0
Totale Costi	124,0	315,0	439,0	157,9	328,93	486,83
MARGINE OPER.vo LORDO	- 19,0	154,0	135,0	- 52,9	140,07	87,17
Ammortamenti e svalutazioni	73,0	169,0	242,0	87,4	216,75	304,15
RISULTATO OPERATIVO	- 92,0	- 15,0	- 107,0	- 140,3	- 76,68	- 216,98
Ici e Tarsu	27,0	59,0	86,0	27,0	59,0	86,0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 119,0	- 74,0	- 193,0	- 167,3	135,68	- 302,98

Per completezza di indagine, nell'ambito della valutazione dei costi generali della cessione andrà poi valutato il costo occorrente per il personale dipendente impiegato che, oggi, costituito da n. 6 unità (n. 1 dirigente con compiti di mandato politico e n. 5 impiegati) si assesta nel costo annuo di circa € 260 mila.

§ 6. – Valutazione degli incubatori

Si premette che vertendosi sostanziale fattispecie finanziaria (opportunità dell'investimento da parte della regione Puglia) il criterio estimativo apparso più confacente è quello del calcolo del VAN (Valore Attuale Netto), avuto riguardo della destinazione d'uso degli immobili.

Infatti si è in presenza di una serie attesa di flussi di cassa che, nel caso di specie, possono così essere individuati:

- ✧ l'iniziale investimento costituito dal valore degli incubatori, dal loro costo di adeguamento tecnologico, dal loro costo di riconversione;
- ✧ il flusso di cassa in uscita costituito dal costo di gestione;
- ✧ il flusso di cassa in entrata costituito dai ricavi dei canoni;

§ 6.1 – Parametri base del calcolo della valutazione

Gli incubatori in questione, realizzati a metà degli anni '90", risentono, sotto tutti i profili, del tempo trascorso.

Infatti:

- per il profilo tecnologico, sussiste la iniziale necessità di adeguare gli incubatori alla normativa nel frattempo promulgata. Essa è varia e molteplice e afferisce agli impianti elettrici di messa a terra e scariche atmosferiche (DPR 462/01, DM37/08 –ex L.46/90), agli impianti termici (DPR 412/03), alle norme di prevenzione degli incendi (Uni En 12845, Uni 9795, Uni 10779, Uni 671), alle norme della sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. D.Lgs. 81/08, ex L.626/94).
- per il profilo funzionale, sussiste la necessità di meglio articolare gli spazi che non possono essere "open", bensì suddivisi e, proprio perché modulari, relazionati alle effettive richieste.

La richiesta di spazi (domanda) diviene un ulteriore elemento per la valutazione degli incubatori. Infatti:

- ✎ a Casarano, a fronte di 34 lotti disponibili (12 per laboratori high tech e 22 per imprese manifatturiere) sono presenti 10 imprese (4 per servizi, 2 per agroalimentare, 1 per produzione beni, 1 per chimica, 1 per grafica e 1 per meccanica);
- ✎ a Taranto, a fronte di 36 lotti industriali disponibili sono presenti 21 imprese (8 per produzione di beni, 5 per impiantistica, 3 per consulenza, 3 per servizi, 1 per informatica e 1 per meccanica). Per altro, l'incubatore di Taranto rappresenta quello più grande a livello europeo. Si evidenzia infine che l'incubatore dispone di n. 14 moduli tecnologici che, alla data odierna, necessitano di lavori di manutenzione ed adeguamenti al fine di poter essere utilizzati.

Già i dati iniziali relativi alla effettiva utilizzazione degli incubatori, da soli, fanno propendere nel ritenere poco conveniente l'investimento.

Ad ogni buon conto, il valore degli incubatori può, con buona approssimazione, essere desunto dall'Osservatorio del mercato immobiliare, servizio che l'Agenzia del Territorio mette a disposizione.

Nelle zone interessate dagli incubatori al 2° semestre dell'anno 2007, le interrogazioni hanno dato i seguenti risultati:

- ✎ per Casarano: 300 – 400 € per mq di superficie lorda di capannone industriale, con valore medio pari ad € 350/mq (cfr. Allegato 3);
- ✎ per Taranto: 375 – 520 € per mq di superficie netta di capannone industriale con valore medio pari ad € 447,5/mq (cfr. Allegato 4).

Pertanto, gli incubatori vengono ad assumere il valore complessivo di € 8.715.000 in c.t., così distinto:

- ✎ per Casarano: € 2.678.200 (= mq 7.652 * €/mq 350);
- ✎ per Taranto: € 6.037.222 (= mq 13.491 * €/mq 447,50).

Proseguendo nell'apprezzamento della questione, ~~dove essere~~ considerato

l'investimento da fronteggiare da parte della regione, costituito prevalentemente, dai costi per gli adeguamenti impiantistici e, parzialmente, dal costo di rifunzionalizzazione.

I costi di adeguamento impiantistico sono una effettiva necessità, tenendo conto che Sviluppo Italia Puglia SpA, già nel budget 2008, ha previsto:

- ✎ per Casarano, un fabbisogno per opere di manutenzione di € 300.000; di questi, € 45.000 per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione nella palazzina uffici;
- ✎ per Taranto, un fabbisogno per opere di manutenzione di € 400.000, di questi, € 76.000 per lavori di impermeabilizzazione delle coperture di un blocco e per i lavori di adeguamento degli impianti elettrici per il rinnovo delle certificazioni di messa a terra. V'è stato, nel corso del 2007, il rifacimento e l'adeguamento della cabina di trasformazione BT/MT per € 270.000 circa.

Per quanto attiene al costo di adeguamento impiantistico e di rifunzionalizzazione, sulla scorta dell'andamento dei prezzi di mercato, appare congruo il prezzo unitario di € 450/mq.

Ciò comporta che per l'intera superficie dei due incubatori, pari a complessivi mq 21.143 (di cui mq 7.652 in Casarano e mq 13.491 in Taranto) necessita un costo iniziale di € 9.500.000 in c.t. ($= \text{mq } 21.143 * \text{€}/\text{mq } 450$).

Tale costo viene quindi a sommarsi a quello del valore degli incubatori.

La valutazione del tempo dell'investimento è effettuato su di un arco temporale di dieci anni, nel duplice presupposto che in tale lasso di tempo gli incubatori siano ancora destinati alle finalità per cui sono stati costruiti e tenendo conto della "vita" già trascorsa.

Per ultimo, nella operazione di stima si adotta il tasso di riferimento del 6,0% che risulta più aderente al "costo di opportunità"; in realtà, il valore dovrebbe risultare inferiore nella considerazione delle previsioni in ribasso del mercato interessato e della valenza pubblica del soggetto "investitore" che, evidentemente, è poco propensa al rischio.

Gli iniziali presupposti per la valutazione sono quindi:

- valore degli incubatori pari ad € 8.715.000;
- costo di adeguamento impiantistico e rifunzionalizzazione pari ad € 9.500.000;
- tempo di valutazione dell'investimento pari a "10 (dieci) anni";
- tasso di interesse / costo di opportunità pari al "6 (sei) per cento".

§ 6.2 – Flussi in uscita

I flussi in uscita sono riportati al § 5 della presente Relazione e sono costituiti dalle voci "Costi", "Ammortamenti", "Ici e Tarsu".

Andrebbero in realtà computati ulteriori oneri costituiti da:

- ↳ "Utenze". In sostanza, pur essendo presenti contatori di sotto – lettura per la varie utenze (luce, telefono, etc.), l'emissione da parte del gestore ha luogo con un'unica fattura. Questa circostanza determina l'insorgere di interessi passivi sulle somme che, anticipate, hanno un rientro dilatato nel tempo;
- ↳ "Costo del personale" comunque occorrente per la conduzione e gestione degli incubatori.

I flussi in uscita comportano un esborso annuo di € 876.000 in c.t.

§ 6.3 – Flussi in entrata

I flussi in entrata sono riportati al § 5 della presente Relazione e sono costituiti soltanto dalla voce "Canoni" e "Riaddebito utenze".

Per quanto attiene ai canoni, si è ritenuto forzatamente – in una valutazione ottimistica – di incrementare il numero delle imprese da "incubare", impiegando, conseguentemente, maggiori superfici, oggi inutilizzate.

In sostanza, si è ritenuto occupato l'80% della superficie complessiva che viene così rispettivamente ad essere determinata:

- ↳ per Casarano: mq 6.120 (= 80% di mq 7.652);
- ↳ per Taranto: mq 10.790 (= 80% di mq 13.491).

Il valore locativo, per omogeneità, può ancora essere desunto dall'Osservatorio del mercato immobiliare che nelle zone interessate dagli incubatori al 2° semestre dell'anno 2007, danno i seguenti risultati:

- ↳ per Casarano: 1,8 – 2,3 € per mq di superficie lorda di capannone industriale, con valore medio pari ad € 2,05/mq mese (cfr. Allegato 3);
- ↳ per Taranto: 2,5 – 3,6 € per mq di superficie netta di capannone industriale con valore medio pari ad € 3,05/mq mese (cfr. Allegato 4).

Pertanto le entrate rivenienti dai canoni si assestano in complessivi € 546.000 in c.t., rispettivamente, € 150.000 (= mq 6.125 * €/mq mese 2,05 * 12 mesi) dall'incubatore di Casarano ed € 396.000 (= mq 10.792 * €/mq mese 3,05 * 12 mesi) dall'incubatore di Taranto.

Il flusso annuo in entrata si assesta in circa € 673.000, computando la voce "Riaddebito uscite".

§ 7 – Conclusioni

Sul presupposto di quanto sopra riportato, non si ritiene nemmeno di operare il calcolo del VAN, secondo la formula

$$VAN = -C_0 + \sum_{k=1}^n \frac{C_k}{(1 + r_w)^k}$$

Infatti, dal semplice confronto, dei soli flussi in entrata e dei soli flussi in uscita, si determina una perdita di € 200.000 all'anno, somma che, nel periodo di 10 anni di valutazione, diviene di 2,0 M€.

La perdita diviene poi di 11,5 M€, andando a considerare i costi di adeguamento tecnologico – impiantistico e di rifunzionalizzazione.

La perdita, ancora, diviene meno sostenibile laddove si ritenesse di attribuire

agli incubatori il valore calcolato di € 8.715.000.

Pertanto, volendo continuare a perseguire una politica "strategica" di sostegno nei processi di sviluppo locale, supportando le iniziative imprenditoriali (creando cioè nuove imprese e favorendo lo sviluppo di quelle esistenti) e, quindi, nella certezza, che la gestione degli incubatori sia in perdita, quanto meno va limitata detta perdita, attribuendo agli incubatori un valore reale ed effettivo uguale a "zero".

Infatti, in tal caso, ferme restando le perdite del periodo gestionale, l'ulteriore aggravio di spesa, costituito dal costo di adeguamento tecnologico e di rifunzionalizzazione, sarebbe sostanzialmente contrastato dal valore degli incubatori.

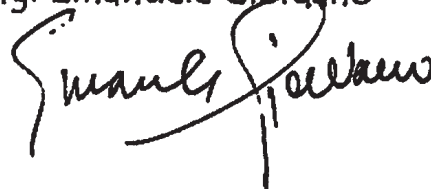
Ne discende, nella valutazione dei beni in questione, con le regole di finanza immobiliare il valore "nullo" degli incubatori.

Si rimette la presente, nella considerazione conclusiva, che verte solo la fattispecie patrimoniale della più volte citata Società, mentre le altre, pur genericamente delineate, si appartengono ad altre professionalità e competenze.

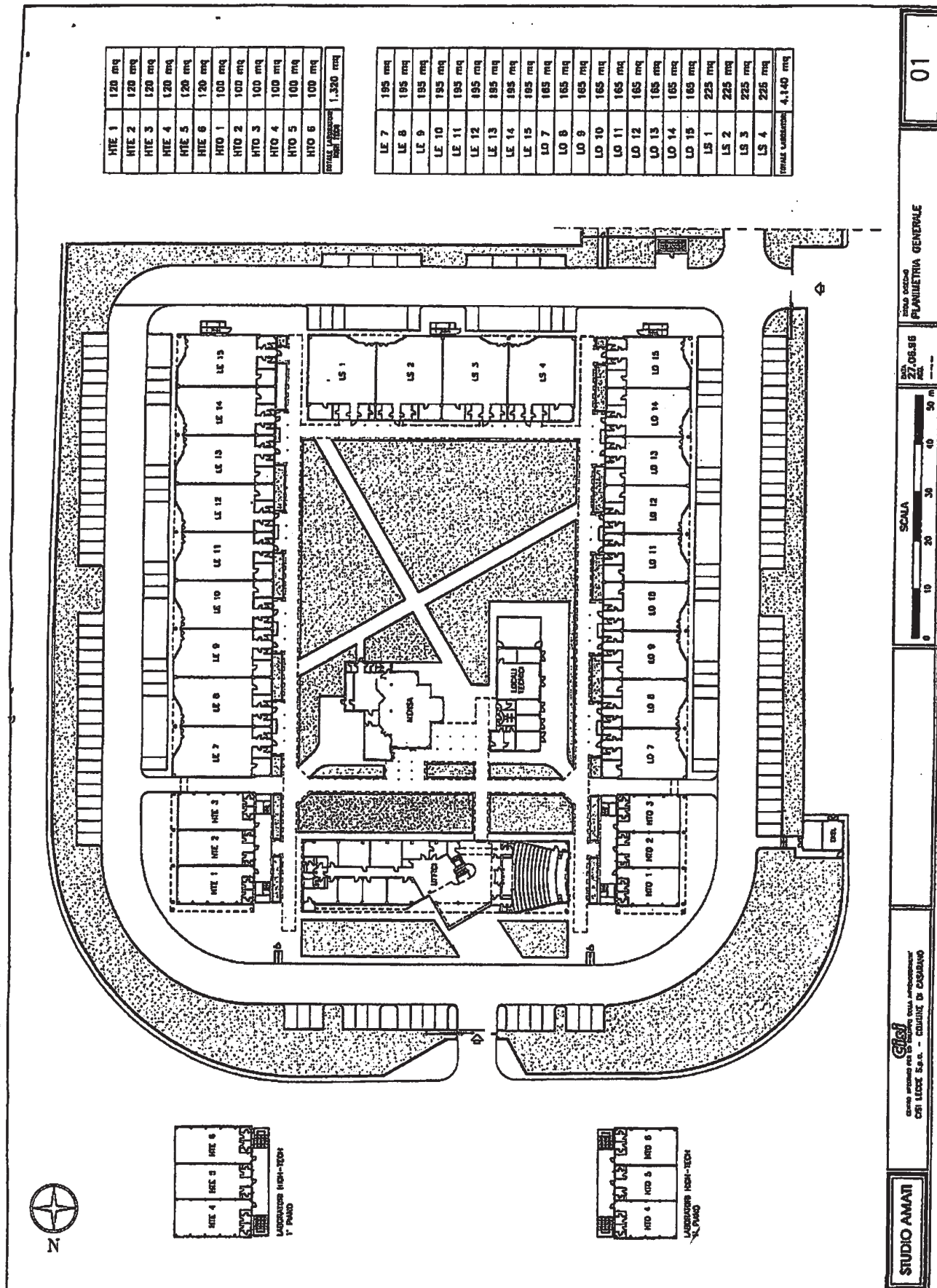
Ufficio Pianificazione e Controllo

Il dirigente f.f.

Ing. Emanuele Giordano

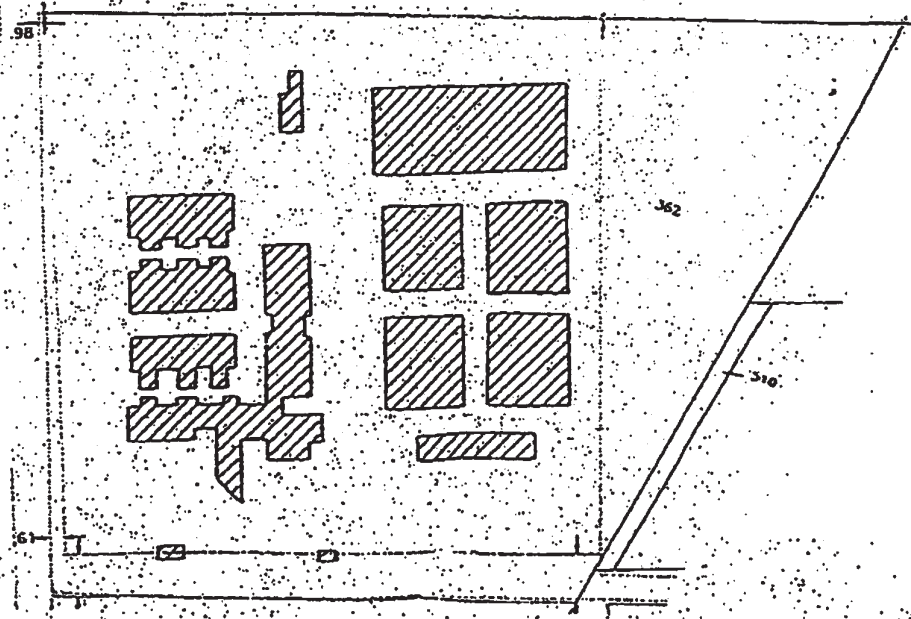


ALLEGATO 1



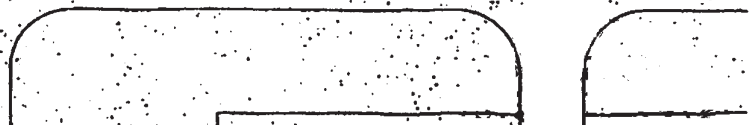
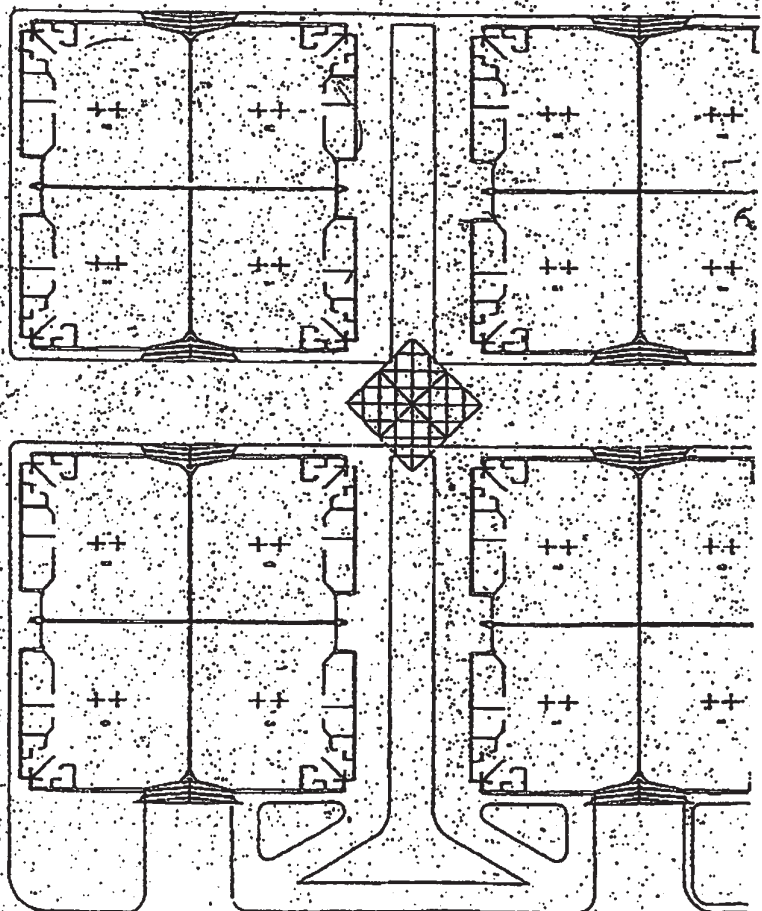
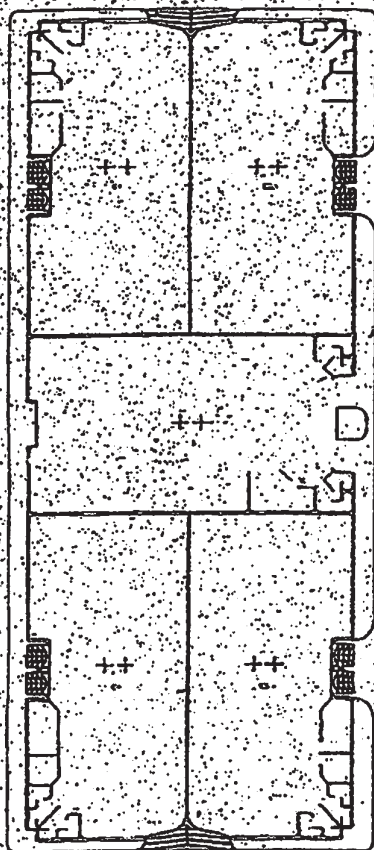
PLANIMETRIA GENERALE

ALLEGATO 2/a

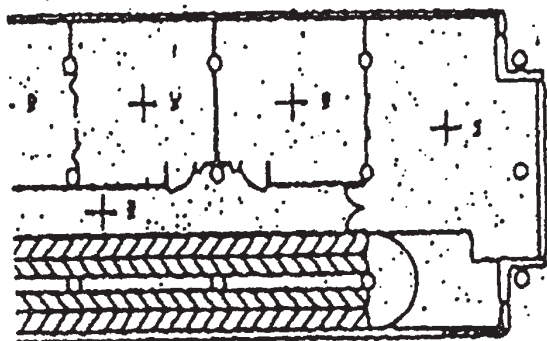
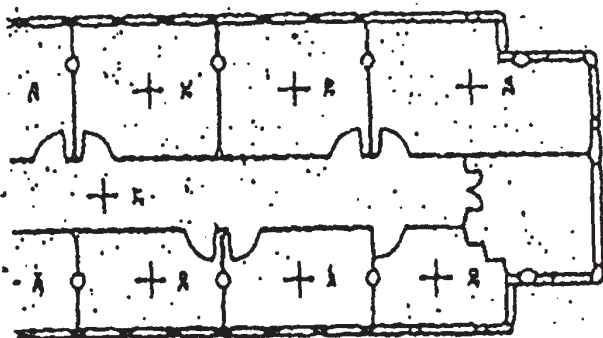


CISI/2

UNITA' PRODUTTIVE

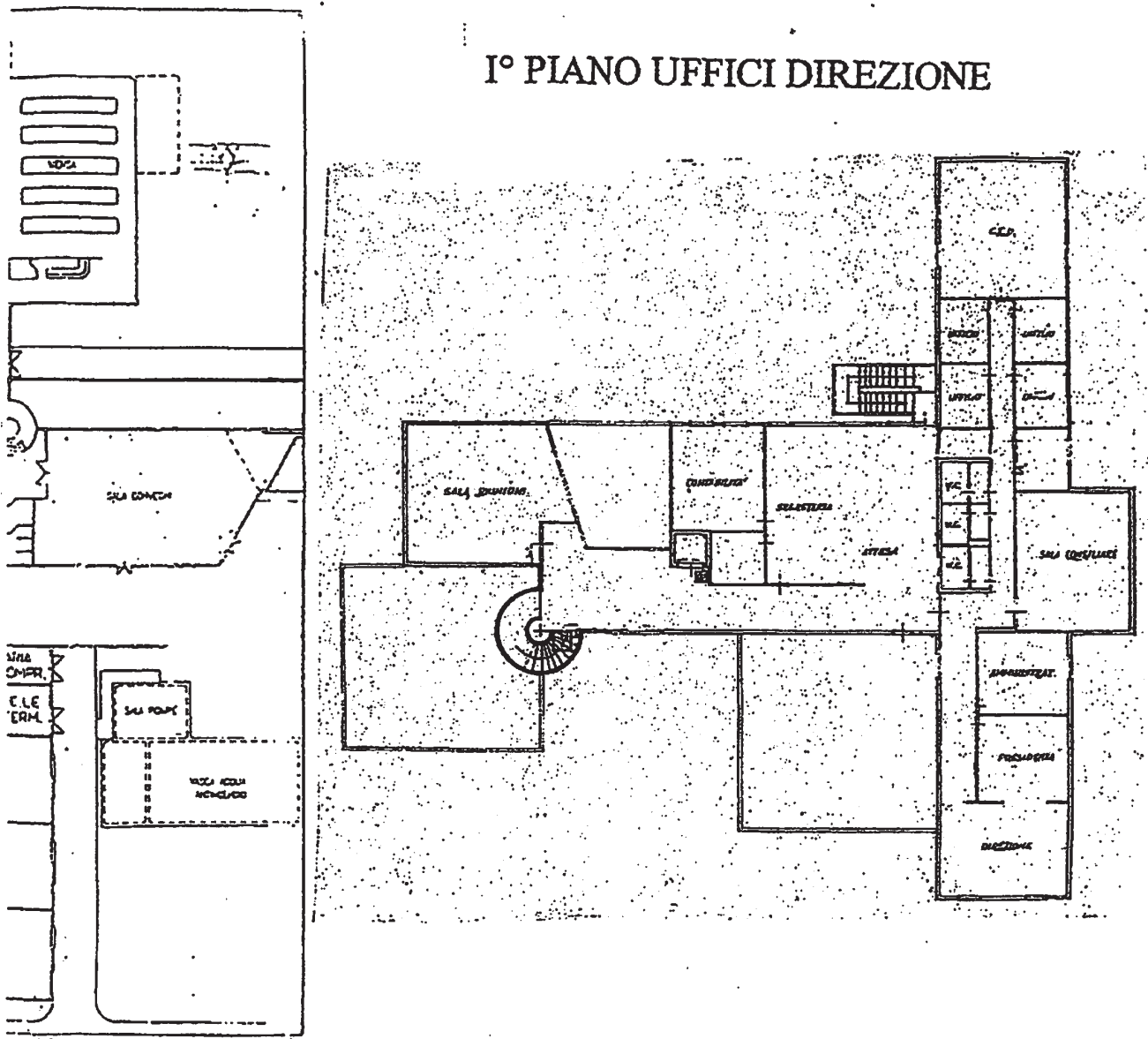


ALLEGATO 2/d



ALLEGATO 2/b

I° PIANO UFFICI DIREZIONE





agenzia del
Territorio

ALEGATO 3

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2007 - Semestre 2

Provincia: LECCE

Comune: CASARANO

Fascia/zona: Suburbana/ZONA INDUSTRIALE

Codice di zona: E1

Microzona catastale n.: 4

Tipologia prevalente: Capannoni industriali

Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Capannoni industriali	NORMALE	300	400	L	1,8	2,3	L
Capannoni tipici	NORMALE	250	300	L	1,4	1,8	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Nuova interrogazione

Legenda



agenzia del
Territorio

ALLEGATO 4

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2007 - Semestre 2

Provincia: TARANTO

Comune: TARANTO

**Fascia/zona: Periferica/QUARTIERE PAOLO VI E PORZIONE NORD-EST DEL
QUARTIERE TAMBURI**

Codice di zona: D5

Microzona catastale n.: 4

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Capannoni industriali	NORMALE	375	520	L	2,5	3,6	N
Capannoni tipici	NORMALE	345	455	L	2,3	3,2	N
Laboratori	NORMALE	350	415	L	2	2,8	N

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Nuova interrogazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2161

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 394/81, art. 10 – Fissazione termini presentazione domande approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per i consorzi Turistico Alberghiero. Approvazione schema di Bando. Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10, comma 2 della L.R. 41/2007.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Industria ed Energia Energetica riferisce quanto segue:

Premesso

- Che il Decreto Legislativo n. 112/98, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della Legge 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni regione di un fondo unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Che per effetto della disposizione legislativa di rinvio al 1° gennaio 2006, del termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del suddetto D.Lgs 56/2000, le somme assegnate e trasferite alla Regione devono trovare allocazione nei corrispondenti capitoli di bilancio, di parte entrata e di parte spese, correlati e funzionali alla gestione delle risorse del Fondo Unico ex D.Lgs 112/98;

Considerato:

- Che le Regioni a statuto ordinario hanno la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi MONOREGIONALI, escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;
- Che lo svolgimento di specifiche attività promozionali è finalizzata alla realizzazione di progetti

volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'offerta turistica estera;

- Che il Decreto Ministeriale 25 giugno 2008, n. 112, a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, ha stabilito all'art. 6 che restano in vigore i criteri e le procedure attualmente vigenti per la L. 394/81, sino all'operatività delle delibere da predisporre da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro degli affari esteri;
- Che ai fini della relativa valutazione delle proposte progettuali nonché dei controlli, spese generali ed eventuale assistenza tecnica, vi è la necessità di stabilire una percentuale dell'2% delle risorse destinate alla presente iniziativa;

Ritenuto opportuno:

- incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese operanti nel settore turistico alberghiero attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione aventi come scopo la promozione per l'offerta turistica estera;
- autorizzare il Dirigente del Settore Industria - Energia Energetica con la propria determinazione a stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2009 e di erogazione del contributo in favore dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato schema di Bando, parte integrante della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap.211040 pari a euro 3.000.000,00 quale com-

petenza sul bilancio regionale 2008, previa variazione al bilancio di previsione 2008 così come di seguito riportata:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 e 3, Legge Regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, comma 2, legge regionale n. 41, si procede alla seguente variazione compensativa, nei termini di competenza e cassa, fra capitoli della medesima unità previsionale la cui assegnazione vincolata per entrambi i capitoli di spesa scaturisce da un unico capitolo di entrata n. 2032351:

PARTE USCITA - variazione in Meno

- UNITÀ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4. (Capitolo di entrata 2032351)

Cap. 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004"

Competenza	(euro 3.000.000,00);
Cassa	(euro 3.000.000,00);

PARTE USCITA - variazione in Aumento

- UNITÀ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4. (Capitolo di entrata 2032351)

Cap. 211040 "Contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari e turistico-alberghiero - Legge 394/81"

Competenza	(euro 3.000.000,00);
Cassa	(euro 3.000.000,00);

somme queste da impegnarsi con successivo atto dirigenziale contestualmente all'approvazione definitiva del bando entro il corrente esercizio finanziario;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art.4. comma 4, lettere K), della L.R. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della posizione organizzativa di Servizio e

dal Dirigente del Servizio Industria, Industria Energetica, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

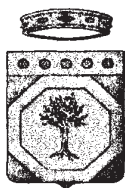
- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 e 3, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 41/2007, di approvare la variazione amministrativa in termini di competenza e Cassa al corrente bilancio di previsione 2008 - UPB 2.3.4 - così come riportato nella suddetta copertura finanziaria.
 - di approvare l'Allegato Schema di Bando regionale ai sensi della L. 394/81, art. 10, per la definizione dei criteri e delle modalità ai fini della presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per l'anno 2009 e di liquidazione del contributo ai Consorzi Turistici - Alberghieri, parte integrante del presente atto;
 - Di autorizzare il Dirigente del Servizio Industria - Industria Energetica di provvedere all'approvazione definitiva del bando nonché alla sua pubblicazione con la contestuale assunzione del relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario;
 - Di incaricare il Servizio Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01, nonché di inviare copia della presente al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 41/07.
- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Industria – Industria Energetica

Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai consorzi turistico-alberghieri monoregionali costituiti ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10

Premessa

Conformemente a quanto stabilito dall'art.12 della legge 07 agosto 1990, n. 241, si comunicano le modalità secondo le quali la Regione Puglia (di seguito: Regione) disciplinerà e concederà i contributi finanziari sulle spese finanziabili sostenute dai consorzi dai consorzi di imprese alberghiere e turistiche, ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10.

Considerato che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito alle Regioni la gestione dei contributi destinati ai consorzi, con esclusione di quelli multiregionali e che con il DPCM 26 maggio 2000 sono state trasferite le relative risorse alle Regioni a statuto ordinario, il presente bando regionale riguarda esclusivamente la gestione dei contributi destinati ai consorzi a carattere monoregionale.

Considerato altresì che lo schema del presente bando regionale è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____, nonché la relativa copertura finanziaria al fine di assicurare la realizzazione dei programmi promozionali da parte dei Consorzi per l'esercizio finanziario 2009.

Il presente bando regionale indica le modalità per la presentazione della domanda di contributi da parte dei consorzi monoregionali e per la successiva rendicontazione delle spese sostenute relativamente a programmi promozionali da realizzarsi nel 2009.

Art.1

Definizione di consorzio monoregionale

1. Sono considerati consorzi a carattere monoregionale i consorzi aventi sede legale in Puglia, le cui imprese associate abbiano sede legale ed operativa in Puglia.
2. Tale requisito minimo deve essere posseduto dai consorzi proponenti ininterrottamente dalla data della domanda di approvazione del programma, sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Art.2

Scopo della concessione dei contributi:

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 143 e successive modificazioni ed integrazioni (Disposizioni in materia di Commercio con l'estero), i contributi concessi dalla Regione *"sono finalizzati a incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, nonché le attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di incrementare i flussi turistici verso l'Italia"*.

2. Il contributo è destinato ai consorzi per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese né impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse.
3. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Art.3

Destinatari dei Contributi: requisiti

1. Ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10 e successive modificazioni ed integrazioni, e con riferimento alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono accedere ai contributi le seguenti tipologie di consorzi a carattere monoregionale:
 - a. Consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, costituiti da imprese alberghiere e turistiche e imprese di supporto al turismo, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera.
2. I consorzi devono essere senza scopo di lucro e non possono distribuire gli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, anche in caso di scioglimento. L'assenza dello scopo di lucro ed il divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio devono risultare da espresse disposizioni nello Statuto del proponente prima della data presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, a pena di inammissibilità della domanda stessa.
3. Il consorzio deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a cinque. Le imprese consorziate devono essere piccole e medie imprese, aventi i requisiti dimensionali definiti ai sensi del decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 (G.U.238 del 12 ottobre 2005) con cui è stata recepita la Raccomandazione CE del 06 maggio 2003.
4. Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto e versato, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a Euro 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso.
5. Le imprese partecipanti al consorzio non possono essere contemporaneamente associate a più consorzi che usufruiscano dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 394/81, pena l'inammissibilità delle domande di contributo per tutti i consorzi interessati.
6. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi export dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.). La perdita dei requisiti indicati per i consorzi export determina la revoca dei benefici previsti dal presente bando.

Art.4

Obblighi dei proponenti e cause di esclusione/revoca

1. A pena di esclusione, i Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti debbono essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità, indicati al precedente Art. 3, alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
2. Ogni variazione della compagine sociale/consortile intervenuta in data successiva alla presentazione della domanda di ammissione a contributo deve essere espressamente e tempestivamente comunicata con racc. A.R. alla Regione Puglia (entro e non oltre 20 gg. dall'uscita/ingresso di ciascuna impresa).
3. Ogni modifica statutaria e qualsiasi altro evento che comporti il venir meno dei requisiti previsti dal presente bando o la fattibilità (anche parziale) dell'iniziativa candidata a finanziamento, a data successiva alla presentazione della domanda di ammissione a contributo e fino all'erogazione della quota di saldo da parte della Regione devono essere espressamente e tempestivamente comunicati con racc. A.R. (entro e non oltre 20 gg. dalla modificazione/evento), ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00 e s.m.i., con contestuale

trasmissione alla Regione Puglia di copia autentica del nuovo Statuto e di ogni ulteriore documento probante gli eventi sopravvenuti. Si precisa che tale/i comunicazione/i dovrà/anno essere effettuata/e anche se l'attività istruttoria non è ancora conclusa. Ove tali eventi dovessero verificarsi successivamente all'eventuale ammissione a contributo del Consorzio/Società Consortile, si precisa che:

- a) nel caso in cui tali eventi dovessero far decadere (anche parzialmente) i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando, si procederà alla revoca automatica del contributo ed al recupero di eventuali somme già erogate;
 - b) nel caso in cui tali eventi inficino (anche parzialmente) la fattibilità dell'iniziativa finanziata, a seguito di valutazione discrezionale della Regione, si procederà alla riduzione del contributo o alla sua integrale revoca.
4. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti devono avere la propria sede legale ed operativa in Puglia.
 5. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti non devono annoverare imprese associate con sede legale o, con una sede operativa, in un'altra Regione diversa dalla Puglia.
 6. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti devono essere già regolarmente costituiti e iscritti alla Camera di Commercio alla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.P.: tale condizione deve risultare dal certificato camerale.
 7. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti devono possedere un fondo consortile o un capitale sociale, già integralmente costituito e versato alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P..

Art.5

Presentazione delle domande di contributo per il programma promozionale 2009

1. Le domande di contributo a fronte del programma promozionale 2008 devono essere inviate alla **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Industria, Industria Energetica - C.so Sonnino, 177 – 70121 BARI**.
2. La spedizione deve essere fatta via raccomandata entro e non oltre il _____. Le domande spedite successivamente a tale data non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale di spedizione.
3. Le domande devono essere redatte in bollo secondo il Modello A) allegato al presente Bando, accludendo tutta la documentazione indicata nel modello stesso, pena la non ammissibilità a contributo.
4. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio con firma autenticata o inviando contestualmente alla domanda fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art.38 del DPR 28/12/2000, n.445). Il Legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art.76 del predetto DPR 445.
5. Il mancato utilizzo dei modelli allegati, la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.
6. Nelle domande devono essere specificati il nominativo ed i recapiti dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione.
7. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande di approvazione del Programma promozionale possono essere corredate da autocertificazioni, laddove specificatamente richiesta dal bando e dai suoi allegati.

Art.6**Programma promozionale**

1. L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.
2. Il programma promozionale si articola in singoli progetti, ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel Modello C (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico CD).
3. Ad ogni scheda-progetto il consorzio deve allegare i preventivi di spesa in originale emessi e firmati dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare un preciso impegno di spesa e non comportano l'obbligo di far eseguire le azioni dai medesimi soggetti. Ove per giustificati motivi (che devono essere indicati) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante. La scarsa analiticità o genericità dei preventivi di spesa allegati al programma nonché la loro non autenticità comporterà la esclusione della scheda-progetto dal programma.
4. Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:
 - a. per indicatore: il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti, quali ad esempio, il numero di accessi dall'estero al sito web; la raccolta di giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori;
 - b. per valore atteso (standard): il valore previsto dell'indicatore prescelto: ad esempio il numero atteso di accessi al sito web; il valore medio dei giudizi espressi nei questionari.
 - c. per valore realizzato: il valore oggettivo che l'indicatore assume al momento della realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).
5. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione garantendone l'obiettività, specificando ad esempio l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione, fornendo un facsimile del questionario di intervista, e così via. La documentazione relativa ai sistemi di rilevazione ed ai parametri utilizzati dovrà essere conservata, per consentire alla Regione di effettuare le proprie verifiche.

Art.7**Ammissibilità dei progetti**

1. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio, sono ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2009.
2. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente alla Regione. Devono essere comunicate tempestivamente anche le singole iniziative non realizzate.
3. Sono ammissibili unicamente i progetti di natura strettamente promozionale. A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune tipologie di progetto:
 - a. Partecipazione a Fiere Estere;
 - b. Partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali dal calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, consultabile al sito www.regioni.it;
 - c. Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc., redatti in lingua italiana ed estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo;

- d. Pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione oppure su mezzi con una circolazione prevalente nei Paesi esteri di riferimento del programma promozionale;
- e. Workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
- f. Missioni di operatori esteri in Italia;
- g. Azioni di scouting e missioni esplorative all'estero di rappresentanti del consorzio;
- h. Azioni dimostrative e degustazioni con operatori esteri e/o all'estero;
- i. Ricerche di mercato;
- j. Realizzazione e promozione all'estero del marchio consortile;
- k. Percorsi di informazione, formazione ed educational per operatori esteri;
- l. Apertura e aggiornamento sito internet predisposto anche in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;
- m. Attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

Art. 8

Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti.
2. Per quanto riguarda la partecipazione alle fiere non sono ammissibili le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza l'immagine del consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio, ecc.).
3. Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale) effettivamente imputabili alle iniziative promozionali inserite in programma limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto, purché il consorzio sia dotato di struttura stabile (sede e personale). Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative promozionali da realizzarsi. Per il riconoscimento della quota delle spese generali ammissibili a finanziamento, il consorzio deve inviare copia del titolo di proprietà o di possesso della sede (debitamente registrato) della struttura stabile in Italia, e copia contratto di lavoro del personale dipendente.
4. Non sono ammesse spese non pertinenti e imputate in modo generico.
5. Per le trasferte all'estero sono riconosciute le spese di viaggio (aereo e treno) e alloggio sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di due amministratori o persone specificamente incaricate dal consorzio.
6. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Art. 9

Approvazione del programma

1. La Regione dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale con la Pubblicazione delle relative graduatorie sul B.U.R.P., nonché sui siti internet della Regione (www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it).
2. Il programma presentato potrà essere successivamente modificato e/o integrato con nuovi progetti di intervento solo se sussistano giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno 30 giorni prima della loro esecuzione. Devono comunque essere

tempestivamente comunicare tutte le variazioni apportate al programma comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.

3. La Regione – mediante un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale - valuta l'ammissibilità del programma promozionale presentato, attraverso la verifica di:
 - la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente di riferimento e dal presente bando;
 - la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente di riferimento e dal presente bando.
4. Per i programmi promozionali ritenuti ammissibili a conclusione delle relative procedure di verifica, di cui al precedente punto, la Regione procede a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri ed alle priorità sottoindicati:
 - la validità tecnico-economica dei progetti in termini di obiettivi e modalità di intervento proposti ai fini della promozione e del rafforzamento della capacità di presidio sui mercati esteri: fino ad un massimo di **15 punti**;
 - le caratteristiche del proponente, specie in relazione al numero ed alla tipologia delle imprese consorziate, al possesso di una sede stabile in Puglia, al possesso di una sede stabile all'estero: fino ad un massimo di **5 punti**;
 - la coerenza con le priorità geografiche e le tipologie di iniziative proposte per gli interventi a titolarità regionale nell'ambito del *"Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2008"*, elencate nell'allegato 1: fino ad un massimo di **15 punti**;
 - l'incremento del fatturato export conseguito dalle stesse imprese consorziate a seguito della partecipazione ad eventi inseriti nel Programma promozionale del Consorzio riferito all'anno precedente anche se non agevolato: fino ad un massimo di **5 punti**.

A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio con il maggior numero di aziende associate.

Art. 10

Modalità di presentazione della documentazione per l'anticipazione e la liquidazione del contributo sul programma promozionale 2009

1. Sul costo complessivo del programma promozionale ammesso a contributo può essere corrisposta, ove richiesto, una anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante, previa presentazione di fidejussione bancaria e/o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta come da fac-simile (Modello G);
2. Il consorzio, che nel corso del 2009 abbia realizzato il programma promozionale approvato dalla Regione, inoltra, entro il 15 aprile 2009, la richiesta di liquidazione del contributo. La domanda deve essere redatta secondo il Modello D con il quale il legale rappresentante del consorzio dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 394/81, art. 10, per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello D. In particolare, il Modello B1 (sintesi del programma promozionale), il Modello H (schede progetto) ed il Modello E (elenco fatture) dovranno essere presentate con allegate copie delle fatture e ricevute fiscali e dovranno essere inviati anche in formato elettronico su CD.
3. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma formalmente approvato dalla Regione, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti che si fossero verificati tra gli importi dei preventivi e quelli rendicontati.

Art. 11**Valutazione del rendiconto**

1. Nell'esame del rendiconto, ai fini della valutazione dell'ammissibilità della spesa, la Regione verifica:
 - la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato;
 - i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati da parte di ciascun consorzio export;
 - il raffronto tra le spese rendicontate rispetto a quelle approvate.
2. La Regione esclude dal rendiconto presentato le spese ritenute non ammissibili o pertinenti.
3. Saranno considerate ammissibili compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.
4. Saranno ritenute valide esclusivamente le fatture intestate al consorzio, cui è stato concesso il contributo, e debitamente quietanzate dal relativo fornitore del servizio.
5. Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 04 luglio 2006, n. 223, (Legge Bersani) e successive modificazioni ed integrazioni, non sono ammessi i pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 1.000,00 (mille). Pertanto, per i pagamenti effettuati a fronte di titoli di spesa ammessi a contributo per importi superiori a Euro 1.000 (mille), dovranno essere forniti i dettagli relativi alle modalità di pagamento per mezzo bancario (ad es. numero di bonifico e relativo Codice Riferimento Operazione, fornito dall'Istituto bancario).

Art. 12**Determinazione del contributo spettante**

1. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti, ai sensi dell'art.10 della legge 394/81 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il contributo è concedibile fino alla percentuale massima del 70% della spesa ammissibile per il programma promozionale presentato e non può superare il limite massimo annuale di:
 - Euro 150.000,00 per i consorzi export aventi fino a 24 soci;
 - Euro 200.000,00 per i consorzi export aventi da 25 a 74 soci;
 - Euro 250.000,00 per i consorzi export composti da almeno 75 soci.
3. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.
4. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto deve specificare la copertura delle spese, con l'indicazione, oltre che delle risorse proprie, del contributo atteso dalla regione, delle eventuali risorse messe a disposizione da altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità o altro.

Art. 13**Fondi A Disposizione**

1. Euro _____ di cui il 2% di tale importo è destinato ad eventuali spese generali, nucleo di valutazione, controlli ed ispezioni. La Regione Puglia si riserva, in caso di disponibilità di risorse provenienti da ulteriori stanziamenti comunitari, nazionali o regionali e/o economie relazionate su pertinente capitolo di spesa, ad incrementare i fondi a disposizione di questo bando. Al fine di consentire l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Art. 14**Conservazione della documentazione di spesa**

1. La documentazione di spesa, unitamente alla documentazione tecnica del programma, deve essere conservata presso la sede del consorzio o presso il depositario delle scritture contabili per un minimo di 3 anni dall'erogazione del contributo.
2. La documentazione di spesa conservata deve comprendere:
 - le fatture, in originale, quietanzate, intestate al consorzio export;
 - le ricevute fiscali, in originale, conformi alla normativa vigente in materia fiscale: per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco;
 - la documentazione bancaria, attestante l'effettivo pagamento delle fatture ed altre spettanze.

Art. 15**Ispezioni e verifiche**

1. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sull'esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello Statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla documentazione di spesa di cui all'articolo precedente, nonché sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.
2. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Art. 16**Reperimento della normativa**

1. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sui siti della Regione Puglia agli indirizzi www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it dai quali è possibile scaricare, in particolare, i file in formato word e excel. In particolare i Modelli B, B1, C, E, F e H sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (CD) in file word o excel.

Art. 17**Punti di contatto della Regione Puglia**

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare i referenti regionali ai seguenti recapiti:

Indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica

Settore Industria e Industria Energetica

Corso S. Sonnino, 177 - 70121 BARI

Coordinatore:

Davide F. PELLEGRINO

Fax: 080-5405960

E-mail: settoreindustria@regione.puglia.it

Responsabile del Procedimento Sig. Francesco DE GRANDI Tel. 080-5406946

Incaricati dell'istruttoria: Sig.ra Angela MIGLIONICO Tel. 080-5406946

Art. 18

Pubblicazione

Il presente bando regionale sarà pubblicato sul BURP ed inserito nel sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Portale dell'Assessorato allo Sviluppo economico www.sistema.puglia.it

Il Dirigente di Settore
Davide F. PELLEGRINO

Seguono 10 allegati:

Allegato 1: Elenco delle priorità geografiche per il 2008

Modello A
Modello B
Modello B1
Modello C
Modello D
Modello E

Modello F
Modello G
Modello H

MODELLO A

Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2009 ex legge 394/81, art.10

Bollo € 14,62

Data

Alla Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Industria – Industria Energetica
 Corso S.Sonnino, 177
 70121 BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di contributo sul programma promozionale 2009.
 Consorzi Turistico – Alberghiero.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio
 con sede in(legale e amministrativa), Via/Piazza c.a.p.
telefono n..... fax n.e-mail sito web
 iscritto alla CCIAA di, al n., visto il Bando della Regione
 Puglia pubblicato sul BURP n.....del....., chiede la concessione
 del contributo finanziario previsto dalla legge 394/81, art. 10, a fronte del programma
 promozionale da svolgere nel 2009 - denominato, composto di n. progetti,
 per la spesa di €, che si sottopone per l'approvazione.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. quale referente per i
 rapporti con la Regione, tel....., fax, e-mail.....

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci ai
 sensi degli artt.47 e 76 del DPR445/2000, dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il

b) svolge attività esclusivamente verso l'estero **si** ☐ **no** ☐

c) ha natura monoregionale **si** ☐ **no** ☐

e) associa imprese che non aderiscono ad altri consorzi che abbiano accesso ai contributi del
 Ministero o delle regioni sulle attività promozionali

NO ☐ **SI** ☐

f) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo
 di possesso*) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al
 programma promozionale (*indicare il tipo di contratto*) con esclusione dei componenti degli organi
 sociali

NO ☐ **SI** ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da(*indicare denominazione dell'ospitante*);

NO ☐ **SI** ☐

g) è costituito da n. ... imprese ;

i) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto e versato, formato da singole quote di €
 1.291,14 ciascuna , sottoscritte da n..... soci, che alla data della domanda ammonta ad €

allega:

MODELLO A

1. fotocopia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ☐
ovvero
- fotocopia autenticata dello statuto variato ☐
(barrare una sola casella)
2. certificato aggiornato della Camera di commercio competente, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio al Ministero, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- ovvero, in sostituzione,*
dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; ☐
(barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale 2009, come da **Modello B**, anche in formato elettronico (*su CD*), in file excel;
4. n.schede-progetto redatte, come da **Modello C**, per ciascun progetto, anche in formato elettronico (*su CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G**, anche in formato elettronico (*su CD*), in file Excel;
6. copia del verbale di approvazione del programma promozionale da parte dell'organo statutariamente competente;
7. originali dei preventivi di spesa tutti sottoscritti dal fornitore;
8. copia del documento di identità del legale rappresentante (*da presentare qualora la firma della domanda non sia autenticata*).
9. Libro soci;

Firma del legale rappresentante
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

firma del legale rappresentante

Firma del legale rappresentante

MODELLO C**Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 394/81, art.10 da realizzare nel 2009**

Progetto n. denominato

Costo totale del progetto €

Numero consorziate partecipanti al progetto

Settore merceologico

Scelta del mercato estero.....

Obiettivo del progetto

Indicatori e valore atteso (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Valore atteso (standard)

Azioni – per ciascuna azione descrivere:

- contenuto
- fasi
- luoghi
- date
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo¹

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati.²

.....

Spese generali e di personale ³ €

Costo totale del programma euro.....	Copertura	
		euro.....
	Risorse proprie (*)	euro.....
	Contributo atteso della Regione	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

¹ Ove non siano disponibili i preventivi di spesa, il costo del progetto deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto art. 6 comma 3 del Bando.

² Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, importo del contributo).

³ Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite nel Bando, in caso di servizi, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in loco per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO D

Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 394/81, art. 10 sull'attività promozionale svolta nel 2009 (in carta libera)

Data

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria – Industria Energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 – Rendicontazione del programma promozionale 2009.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio
con sede in(legale e amministrativa), Via/Piazza c.a.p.
telefono n..... fax n.e-mail sito web iscritto alla CCIAA
di, al n., visto Bando regionale pubblicato sul BURP
n.....del....., presenta la rendicontazione relativa al programma
promozionale realizzato nel 2009, denominato, composto di n. progetti, le cui
spese ammontano complessivamente a €, al fine di ottenere il contributo spettante.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. quale referente per i rapporti con la
Regione, tel., fax e-mail

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli
artt.47 e 76 del DPR n.445/2000

dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il

b) ha mantenuto la natura monoregionale per tutto il 2009

c) associa imprese che non aderiscono ad altri consorzi che abbiano accesso ai contributi sulle attività
promozionali ai sensi della Legge 394/81;

e) dispone di una struttura operativa in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo di possesso e
allegare il contratto*) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al
programma promozionale (*indicare il tipo di contratto*) con esclusione dei componenti degli organi sociali

NO ☐ SI ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da(*indicare denominazione
dell'ospitante*)

NO ☐ SI ☐

f) risulta costituito da n..... imprese ed ha mantenuto il numero minimo di soci richiesto dal Bando per
tutto il corso del 2009;

h) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto ed esistente , formato da singole quote di
€1.291,14 ciascuna sottoscritte da n. soci, che alla data della presente domanda ammonta ad €.....
;

è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici,
regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni,
camere di commercio, centri esteri regionali

NO ☐ SI ☐ importo
ente erogatore
norma in base alla quale è stato disposto il contributo
iniziative per le quali lo stesso è stato erogato
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato

MODELLO D

Con la presente inoltre il sottoscritto attesta la regolarità della documentazione allegata, rende disponibili i relativi documenti originali per ogni eventuale controllo di codesta Amministrazione e si impegna a restituire il contributo ricevuto in caso di inadempienza degli obblighi di legge.

allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche ☐
ovvero
 copia autenticata dello statuto modificato ☐
(barrare una sola casella)
2. certificato aggiornato della competente Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali e antimafia
ovvero, in sostituzione,
 dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; ☐
(barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale realizzato nel 2009, come da **Modello B1**, anche in formato elettronico (*su CD, in file Excel*);
4. n.....schede, redatte secondo il **Modello E**, concernenti i singoli progetti realizzati, anche in formato elettronico (*su CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G**, anche in formato elettronico (*su CD, in file Excel*);
6. copia del bilancio d'esercizio 2009 (*redatto sull'anno solare*) costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare (*come previsto dal codice civile*) e nota integrativa, (*eventualmente corredata dalla relazione sulla gestione e da quella dell'eventuale organo contabile*);
7. copia della nota di deposito del bilancio presso la competente CCIAA, da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
8. copie di tutte le fatture e ricevute fiscali allegate alla distinta di cui al **Modello F**;
9. certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera Euro 154.937,07; **SI** ☐ **NO** ☐
10. fotocopia del documento del legale rappresentante (*qualora la firma della domanda non sia autenticata*).

Infine comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n., intrattenuto presso la banca codice ABI n., codice CAB n.;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. (partita IVA).

Data

Firma del legale rappresentante
 (autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento
 di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38
 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E

Elenco fatture intestate al consorzio relative alle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale dell'anno 2009

Progetto n 1 denominato

Azioni <i>(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)</i>	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio <i>(indicare numero, data di emissione e data di pagamento)</i>	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA Euro
Totale (A)			

Quota spese generali e di personale <i>(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)</i>	Euro
Totale (B)	

Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)	
---	--

Progetto n. 2 denominato

Azioni	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA Euro
Totale (A)			

Quota spese generali e di personale

--

MODELLO E

	<u>Totale (B)</u>

Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)	
---	--

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2009	
A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 +	Euro.....

Firma del legale rappresentante
*(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del
documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38
del DPR 28.12.2000, n. 445)*

MODELLO H**Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 394/81 realizzati nel 2009**

PROGETTO N.° 1 DENOMINATO.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO €

Settore merceologico

Elenco delle consorziate partecipanti al progetto

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati:

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	Valori attesi a preventivo (standard)	Valori effettivi realizzati

Attuazione delle azioni - per ciascuna azione descrivere:

- Contenuti
- Fasi
- Luogo.....
- Date.....
- Elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato - n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio - nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio - nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date delle inserzioni	€
Sito web - costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri - numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati²

.....

Spese generali e di personale - *dettagliare* ³ €

Costo totale del programma euro.....	Copertura	
	Risorse proprie (*)	euro.....
	Contributo atteso del ministero	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

¹ È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati² Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.³ Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art. 7 comma 8 del Bandone nazionale (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO G)**Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione**

Premesso che:

- A. L'impresa _____ (in seguito indicata per la brevità "contraente"), con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ ha presentato alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Industria – Industria Energetica, con sede in Bari, Corso Sidney Sonnino 177 (in seguito indicato per brevità "Regione") la domanda progetto finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie, finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese con interventi di sostegno per i consorzi piccole e medie imprese operanti nel settore del turistico - alberghiero ai sensi della **legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10;**
- B. Il Dirigente del Servizio Industria, Industria Energetica, con proprio atto n. _____ del _____, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di euro _____ da rendere disponibile in un'unica o due quote, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale;
- C. La prima quota di contributo pari al 50%, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall'atto dirigenziale;
- D. Lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ (1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta all'albo/elenco _____ (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____
 _____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore Regione Puglia – Servizio Industria – Industria Energetica, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. _____ (diconsi euro _____) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di ventiquattro mesi dall'erogazione dall'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente

Note:

1. Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
2. Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Autentica della firma del Fideiussore.

ALLEGATO 1

Elenco delle aree geografiche prioritarie per la programmazione delle iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 e dei principali obiettivi di promozione da perseguire		
Area Geografica	Paesi Focus	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Unione Europea	- Estonia - Francia - Germania - Gran Bretagna - Lettonia - Lituania - Polonia - Svezia	Sviluppo selettivo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Diffondere una maggiore e migliore conoscenza dei vantaggi del "mercato unico" tra il sistema imprenditoriale pugliese - Favorire la promozione dei sistemi produttivi maggiormente vocati ai principali mercati "target" all'interno dell'UE - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "focus" - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave
Russia		Sviluppo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Area dei Balcani	- Albania - Macedonia - Montenegro - Serbia	Sviluppo e prospezione: - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Bacino del Mediterraneo	- Egitto - Israele - Tunisia - Turchia	Sviluppo e prospezione: - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Nord America	- Stati Uniti - Canada	Sviluppo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di penetrazione del mercato, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi - Favorire i rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area

Elenco delle aree geografiche prioritarie per la programmazione delle iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 e dei principali obiettivi di promozione da perseguire		
Area Geografica	Paesi Focus	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Sud America	- Argentina - Brasile - Paraguay - Uruguay	Sviluppo selettivo e prospezione: - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Paesi del Golfo	- Emirati Arabi Uniti - Arabia Saudita - Qatar	Sviluppo selettivo e prospezione: - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati dell'area per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica
Estremo Oriente	- Cina - India - Giappone	Sviluppo selettivo e prospezione : - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia - Monitorare opportunità di sviluppo e di collaborazione - Monitorare opportunità di rapporti istituzionali
Australia		Sviluppo e consolidamento: - Rafforzare e consolidare i rapporti istituzionali in campo economico - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato australiano per i principali sistemi produttivi locali - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2162

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 394/81, art. 10 – Fissazione termini per domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per i consorzi Agro Alimentari. Approvazione schema di Bando. Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10, comma 2 della L.R. 41/2007.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Industria ed Energia Energetica riferisce quanto segue:

Premesso:

- Che il Decreto Legislativo n. 112/98, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della Legge 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni regione di un fondo unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Che per effetto della disposizione legislativa di rinvio al 1° gennaio 2006, del termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del suddetto D.Lgs 56/2000, le somme assegnate e trasferite alla Regione devono trovare allocazione nei corrispondenti capitoli di bilancio, di parte entrata e di parte spese, correlati e funzionali alla gestione delle risorse del Fondo Unico ex D.Lgs 112/98;

Considerato:

- Che le Regioni a statuto ordinario hanno la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi MONOREGIONALI, escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;
- Che lo svolgimento di specifiche attività promo-

zionali è finalizzata alla realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'esportazione dei prodotti agroalimentari;

- Che il Decreto Ministeriale 25 giugno 2008, n. 112,, a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, ha stabilito all'art. 6 che restano in vigore i criteri e le procedure attualmente vigenti per la L. 394/81, sino all'operatività delle delibere da predisporre da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro degli affari esteri;
- Che ai fini della relativa valutazione delle proposte progettuali nonché dei controlli, spese generali ed eventuale assistenza tecnica, vi è la necessità di stabilire una percentuale dell'2% delle risorse destinate alla presente iniziativa;

Ritenuto opportuno:

- incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese operanti nel settore dell'agro-alimentare attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'esportazione dei prodotti agroalimentari, che abbiano ottenuto il riconoscimento ai sensi dell'art. 10 della L. 394/81;
- autorizzare il Dirigente del Settore Industria - Energia Energetica con la propria determinazione a stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2008 e di erogazione del contributo in favore dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato schema di Bando, parte integrante della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap. 211040 pari a euro 3.000.000,00 quale competenza sul bilancio regionale 2008, previa variazione al bilancio di previsione 2008 così come dio seguito riportata:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 e 3, Legge Regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, comma 2, della Legge Regionale n. 41/2007, si procede alla seguente variazione compensativa, nei termini di competenza e cassa, fra capitoli della medesima unità previsionale la cui assegnazione vincolata per entrambi i capitoli di spesa scaturisce da un unico capitolo di entrata n. 2032351:

PARTE USCITA - variazione in Meno

- UNITÀ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4. (Capitolo di entrata 2032351)

Cap. 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R.10/2004"

Competenza (euro 3.000.000,00);

Cassa (euro 3.000.000,00);

PARTE USCITA - variazione in Aumento

- UNITÀ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4. (Capitolo di entrata 2032351) Cap. 211040 "Contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari e turistico-alberghiero - Legge 394/81"

Competenza (euro 3.000.000,00);

Cassa (euro 3.000.000,00);

somme queste da impegnarsi con successivo atto dirigenziale contestualmente all'approvazione definitiva del bando entro il corrente esercizio finanziario;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere K), della L.R. 7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsa-

bile della posizione organizzativa e dal Dirigente del Servizio Industria, Industria Energetica, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

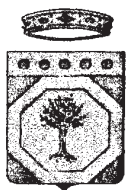
- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 e 3, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 41/2007, di approvare la seguente variazione amministrativa in termini di competenza e Cassa al corrente bilancio di previsione 2008 - UPB 2.3.4 - così come riportato nelle suddetta copertura finanziaria;
 - di approvare l'Allegato Schema di Bando regionale ai sensi della L. 394/81, art. 10, per la definizione dei criteri e delle modalità ai fini della presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per l'anno 2009 e di liquidazione del contributo ai Consorzi Agro Alimentari, parte integrante del presente atto;
 - Di autorizzare il Dirigente del Servizio Industria - Industria Energetica di provvedere all'approvazione definitiva del bando nonché alla sua pubblicazione con la contestuale assunzione del relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario;
 - Di incaricare il Servizio Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/01, nonché di inviare copia della presente al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 41/07.
- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



**Avviso Pubblico
per la concessione di contributi
ai consorzi agro-alimentari monoregionali costituiti
ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10.**

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 143 e successive modificazioni ed integrazioni (Disposizioni in materia di Commercio, con l'estero), contributi concessi dalla Regione "sono finalizzati a incentivare lo svolgimento di ~~siccome~~

attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

2. Il contributo è destinato ai consorzi per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese né impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse.
3. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Art.3

Destinatari dei Contributi: requisiti

1. Ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10, e successive modificazioni ed integrazioni, e con riferimento alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono accedere ai contributi i consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, a carattere monoregionale, costituiti da piccole e medie imprese imprese agroalimentari, aventi come scopo sociale esclusivo l'esportazione dei prodotti agro-alimentari;
2. I consorzi devono essere senza scopo di lucro e non possono distribuire gli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, anche in caso di scioglimento. L'assenza dello scopo di lucro ed il divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio devono risultare da espresse disposizioni nello Statuto del proponente prima della data di pubblicazione sul BURP del bando, a pena di inammissibilità della domanda stessa.
3. Il consorzio deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a cinque. Le imprese consorziate devono essere piccole e medie imprese, aventi i requisiti dimensionali definiti ai sensi del decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 (G.U.238 del 12 ottobre 2005) con cui è stata recepita la Raccomandazione CE del 06 maggio 2003.
4. Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto e versato, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a Euro 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso.
5. Le imprese partecipanti al consorzio non possono essere contemporaneamente associate a più consorzi che usufruiscano dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 394/81, pena l'inammissibilità delle domande di contributo per tutti i consorzi interessati.
6. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi export dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.). La perdita dei requisiti indicati per i consorzi export determina la revoca dei benefici previsti dal presente bando.

Art.4

Obblighi dei proponenti e cause di esclusione/revoca

1. A pena di esclusione, i Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti debbono essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità, indicati al precedente Art. 4, alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
2. Ogni variazione della compagine sociale/consortile intervenuta in data successiva alla presentazione della domanda di ammissione a contributo deve essere espressamente e tempestivamente comunicata con racc. A.R. alla Regione Puglia (entro e non oltre 20 gg. dall'uscita/ingresso di ciascuna impresa).
3. Ogni modifica statutaria e qualsiasi altro evento che comporti il venir meno dei requisiti previsti dal presente bando o la fattibilità (anche parziale) dell'iniziativa candidata a finanziamento, in data successiva alla presentazione della domanda di ammissione a contributo e fino all'erogazione della quota di saldo da parte della Regione devono essere espressamente e tempestivamente comunicati con racc. A.R. (entro e non oltre 20 gg.

modificazione/evento), ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00 e s.m.i., con contestuale trasmissione alla Regione Puglia di copia autentica del nuovo Statuto e di ogni ulteriore documento probante gli eventi sopravvenuti. Si precisa che tale/i comunicazione/i dovrà/anno essere effettuata/e anche se l'attività istruttoria non è ancora conclusa. Ove tali eventi dovessero verificarsi successivamente all'eventuale ammissione a contributo del Consorzio/Società Consortile, si precisa che:

- a) nel caso in cui tali eventi dovessero far decadere (anche parzialmente) i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando, si procederà alla revoca automatica del contributo ed al recupero di eventuali somme già erogate;
 - b) nel caso in cui tali eventi inficino (anche parzialmente) la fattibilità dell'iniziativa finanziata, a seguito di valutazione discrezionale della Regione, si procederà alla riduzione del contributo o alla sua integrale revoca.
4. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti devono avere la propria sede legale ed operativa in Puglia.
 5. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti non devono annoverare imprese associate con sede legale o, con una sede operativa, in un'altra Regione diversa dalla Puglia.
 6. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti devono essere già regolarmente costituiti e iscritti alla Camera di Commercio alla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.P.: tale condizione deve risultare dal certificato camerale.
 7. I Consorzi e le Società consortili monoregionali proponenti devono possedere un fondo consortile o un capitale sociale, già integralmente costituito e versato alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P..

Art.5

Presentazione delle domande di contributo per il programma promozionale 2009

1. Le domande di contributo a fronte del programma promozionale 2009 devono essere inviate alla **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Industria, Industria Energetica - C.so Sonnino, 177 – 70121 BARI**.
2. La spedizione deve essere fatta via raccomandata entro e non oltre il _____. Le domande spedite successivamente a tale data non saranno prese in esame. Per l'invio via posta fa fede la data del timbro postale di spedizione.
3. Le domande devono essere redatte in bollo secondo il Modello A) allegato al presente Bando, accludendo tutta la documentazione indicata nel modello stesso, pena la non ammissibilità a contributo.
4. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio con firma autenticata o inviando contestualmente alla domanda fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art.38 del DPR 28/12/2000, n.445). Il Legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art.76 del predetto DPR 445.
5. Il mancato utilizzo dei modelli allegati, la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.
6. Nelle domande devono essere specificati il nominativo ed i recapiti dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione.
7. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande di approvazione del Programma promozionale possono essere corredate da autocertificazioni, laddove specificatamente richiesta dal bando e dai suoi allegati;

Art.6

Programma promozionale

1. L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.
2. Il programma promozionale si articola in singoli progetti, ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel Modello C (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico CD).
3. Ad ogni scheda-progetto il consorzio deve allegare i preventivi di spesa in originale emessi e firmati dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare un preciso impegno di spesa e non comportano l'obbligo di far eseguire le azioni dai medesimi soggetti. Ove per giustificati motivi (che devono essere indicati) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante. La scarsa analiticità o genericità dei preventivi di spesa allegati al programma nonché la loro non autenticità comporterà la esclusione della scheda-progetto dal programma.
4. Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:
 - a. per indicatore: il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti, quali ad esempio, il numero di accessi dall'estero al sito web; la raccolta di giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori;
 - b. per valore atteso (standard): il valore previsto dell'indicatore prescelto: ad esempio il numero atteso di accessi al sito web; il valore medio dei giudizi espressi nei questionari.
 - c. per valore realizzato: il valore oggettivo che l'indicatore assume al momento della realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).
5. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione garantendone l'obiettività, specificando ad esempio l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione, fornendo un facsimile del questionario di intervista, e così via. La documentazione relativa ai sistemi di rilevazione ed ai parametri utilizzati dovrà essere conservata, per consentire alla Regione di effettuare le proprie verifiche.

Art.7

Ammissibilità dei progetti

1. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio, sono ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2009.
2. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente alla Regione. Devono essere comunicate tempestivamente anche le singole iniziative non realizzate.
3. Sono ammissibili unicamente i progetti di natura strettamente promozionale. A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune tipologie di progetto:
 - a. Partecipazione a Fiere Estere;
 - b. Partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali dal calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, consultabile al sito www.regioni.it;
 - c. Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, ~~depliant~~ materiale informatico, ecc., redatti in lingua italiana ed estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo;

- d. Pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione oppure su mezzi con una circolazione prevalente nei Paesi esteri di riferimento del programma promozionale;
- e. Workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
- f. Missioni di operatori esteri in Italia;
- g. Azioni di scouting e missioni esplorative all'estero di rappresentanti del consorzio;
- h. Azioni dimostrative e degustazioni con operatori esteri e/o all'estero;
- i. Realizzazione e promozione all'estero del marchio consortile;
- j. Percorsi di informazione, formazione ed educational per operatori esteri;
- k. Apertura e aggiornamento sito internet predisposto anche in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;
- l. Attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

Art. 8

Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti.
2. Per quanto riguarda la partecipazione alle fiere non sono ammissibili le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza l'immagine del consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio, ecc.).
3. Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale) effettivamente imputabili alle iniziative promozionali inserite in programma limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto, purché il consorzio sia dotato di struttura stabile (sede e personale). Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative promozionali da realizzarsi. Per il riconoscimento della quota delle spese generali ammissibili a finanziamento, il consorzio deve inviare copia del titolo di proprietà o di possesso della sede (debitamente registrato) della struttura stabile in Italia, e copia contratto di lavoro del personale dipendente.
4. Non sono ammesse spese non pertinenti e imputate in modo generico.
5. Per le trasferte all'estero sono riconosciute le spese di viaggio (aereo e treno) e alloggio sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di due amministratori o persone specificamente incaricate dal consorzio.
6. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Art. 9

Approvazione del programma

1. La Regione dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale con la Pubblicazione delle relative graduatorie sul B.U.R.P., nonché sui siti internet della Regione (www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it).
2. Il programma presentato potrà essere successivamente modificato e/o integrato con nuovi progetti di intervento solo se sussistano giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno 30 giorni prima della loro esecuzione. Devono comunque essere

tempestivamente comunicare tutte le variazioni apportate al programma comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.

3. La Regione – mediante un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale - valuta l'ammissibilità del programma promozionale presentato, attraverso la verifica di:
 - la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente di riferimento e dal presente bando;
 - la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente di riferimento e dal presente bando.
4. Per i programmi promozionali ritenuti ammissibili a conclusione delle relative procedure di verifica, di cui al precedente punto, la Regione procede a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri ed alle priorità sottoindicati:
 - la validità tecnico-economica dei progetti in termini di obiettivi e modalità di intervento proposti ai fini della promozione e del rafforzamento della capacità di presidio sui mercati esteri: fino ad un massimo di **15 punti**;
 - le caratteristiche del proponente, specie in relazione al numero ed alla tipologia delle imprese consorziate, al possesso di una sede stabile in Puglia, al possesso di una sede stabile all'estero: fino ad un massimo di **5 punti**;
 - la coerenza con le priorità geografiche stabilite nell'ambito della programmazione regionale di iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, per il 2009, di cui all'allegato 1, nonché con le tipologie di intervento che verranno definite nell'ambito del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2009: fino ad un massimo di **15 punti**;
 - l'incremento del fatturato export conseguito dalle stesse imprese consorziate a seguito della partecipazione ad eventi inseriti nel Programma promozionale del Consorzio riferito all'anno precedente anche se non agevolato: fino ad un massimo di **5 punti**.

A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio con il maggior numero di aziende associate.

Art. 10

Modalità di presentazione della documentazione per l'anticipazione e la liquidazione del contributo sul programma promozionale 2009

1. Sul costo complessivo del programma promozionale ammesso a contributo può essere corrisposta, ove richiesto, una anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante, previa presentazione di fideiussione bancaria e/o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta come da fac-simile (Modello G);
2. Il consorzio, che nel corso del 2009 abbia realizzato il programma promozionale approvato dalla Regione, inoltra, entro il 15 aprile 2010, la richiesta di liquidazione del contributo. La domanda deve essere redatta secondo il Modello D con il quale il legale rappresentante del consorzio dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 394/81, art. 10, per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello D. In particolare, il Modello B1 (sintesi del programma promozionale), il Modello H (schede progetto) ed il Modello E (elenco fatture) dovranno essere presentate con allegate copie delle fatture e ricevute fiscali e dovranno essere inviati anche in formato elettronico su CD.
3. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma ~~formalmente~~ approvato dalla Regione, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti che si fossero verificati ~~tra gli importi~~ dei preventivi e quelli rendicontati.

Art. 11**Valutazione del rendiconto**

1. Nell'esame del rendiconto, ai fini della valutazione dell'ammissibilità della spesa, la Regione verifica:
 - la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato;
 - i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati da parte di ciascun consorzio export;
 - il raffronto tra le spese rendicontate rispetto a quelle approvate.
2. La Regione esclude dal rendiconto presentato le spese ritenute non ammissibili o pertinenti.
3. Saranno considerate ammissibili compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.
4. Saranno ritenute valide esclusivamente le fatture intestate al consorzio, cui è stato concesso il contributo, e debitamente quietanzate dal relativo fornitore del servizio.
5. Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 04 luglio 2006, n. 223, (Legge Bersani) e successive modificazioni ed integrazioni, non sono ammessi i pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 1.000,00 (mille). Pertanto, per i pagamenti effettuati a fronte di titoli di spesa ammessi a contributo per importi superiori a Euro 1.000 (mille), dovranno essere forniti i dettagli relativi alle modalità di pagamento per mezzo bancario (ad es. numero di bonifico e relativo Codice Riferimento Operazione, fornito dall'Istituto bancario).

Art. 12**Determinazione del contributo spettante**

1. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti, ai sensi dell'art.10 della legge 394/81 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il contributo è concedibile fino alla percentuale massima del 70% della spesa ammissibile per il programma promozionale presentato e non può superare il limite massimo annuale di:
 - Euro 150.000,00 per i consorzi export aventi fino a 24 soci;
 - Euro 200.000,00 per i consorzi export aventi da 25 a 74 soci;
 - Euro 250.000,00 per i consorzi export composti da almeno 75 soci.
3. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.
4. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto deve specificare la copertura delle spese, con l'indicazione, oltre che delle risorse proprie, del contributo atteso dalla regione, delle eventuali risorse messe a disposizione da altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità o altro.

Art. 13**Fondi A Disposizione**

1. Euro _3.000.000,00 di cui il 2% di tale importo è destinato ad eventuali spese generali, nucleo di valutazione, controlli ed ispezioni. La Regione Puglia si riserva, in caso di ~~disponibilità di~~ risorse provenienti da ulteriori stanziamenti comunitari, nazionali o regionali ~~o eventualmente~~ iscritte sul pertinente capitolo di spesa, ad incrementare i fondi a ~~disposizione di questo~~ bando, al fine di consentire l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Art. 14**Conservazione della documentazione di spesa**

1. La documentazione di spesa, unitamente alla documentazione tecnica del programma, deve essere conservata presso la sede del consorzio o presso il depositario delle scritture contabili per un minimo di 3 anni dall'erogazione del contributo.
2. La documentazione di spesa conservata deve comprendere:
 - le fatture in originale, quietanzate, intestate al consorzio export, con relativa dichiarazione liberatoria;
 - le ricevute fiscali, in originale, conformi alla normativa vigente in materia fiscale: per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco;
 - la documentazione bancaria, attestante l'effettivo pagamento delle fatture ed altre spettanze.

Art. 15**Ispezioni e verifiche**

1. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sull'esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello Statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla documentazione di spesa di cui all'articolo precedente, nonché sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.
2. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Art. 16**Reperimento della normativa**

1. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sui siti della Regione Puglia agli indirizzi www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it dai quali è possibile scaricare, in particolare, i file in formato word e excel. In particolare i **Modelli B, B1, C, E e G** (elenco imprese) sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (CD) in file word o excel.

Art. 17**Punti di contatto della Regione Puglia**

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare i referenti regionali ai seguenti recapiti:

Indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica

Servizio Industria e Industria Energetica

Corso S. Sonnino, 177 - 70121 BARI

Dirigente di Servizio:

Davide F. PELLEGRINO

Fax: 080-5405960

E-mail: settoreindustria@regione.puglia.it

Responsabile della P.O.

Francesco DE GRANDI

Tel. 080-5406946

Incaricati dell'istruttoria:

Sig.ra Angela MIGLIONICO

Tel. 080-5406946

Fax: 080/5405964

Art. 18

Pubblicazione

Il presente bando regionale sarà pubblicato sul BURP ed inserito nel sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Portale dell'Assessorato allo Sviluppo economico www.sistema.puglia.it

Il Dirigente di Servizio

Davide F. PELLEGRINO

Seguono 10 allegati:

Allegato 1: Elenco delle priorità geografiche per il 2008

Modello A

Modello B

Modello B1

Modello C

Modello D

Modello E

Modello F

Modello G

Modello H

MODELLO A

Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2009 ex legge 394/81, art. 10

Data

Bollo
€ 14,62

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria - Industria Energetica
Corso S. Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di contributo sul programma promozionale 2009. Consorzi Agro - Alimentari.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio
con sede in(legale e amministrativa), Via/Piazza c.a.p.telefono
n..... fax n.e-mail sito web iscritto alla CCIAA di
....., al n., visto il Bando della Regione Puglia pubblicato sul BURP
n.....del....., chiede la concessione del contributo finanziario previsto
dalla legge 394/81, art. 10, a fronte del programma promozionale da svolgere nel 2009 -
denominato, composto di n. progetti, per la spesa di €, che si
sottopone per l'approvazione.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. quale referente per i
rapporti con la Regione, tel....., fax, e-mail.....

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci ai
sensi degli artt.47 e 76 del DPR445/2000, dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il

b) svolge attività esclusivamente verso l'estero **SI** ☐ **NO** ☐

c) ha natura monoregionale **SI** ☐ **NO** ☐

e) associa imprese che non aderiscono ad altri consorzi che abbiano accesso ai contributi del
Ministero o delle regioni sulle attività promozionali

NO ☐ **SI** ☐

f) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il
titolo di possesso*) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito
al programma promozionale (*indicare il tipo di contratto*) con esclusione dei componenti degli
organi sociali

NO ☐ **SI** ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da(*indicare denominazione
dell'ospitante*);

NO ☐ **SI** ☐

g) è costituito da n. ... imprese ;

i) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto e versato, formato da singole quote
di € 1.291,14 ciascuna , sottoscritte da n..... soci, che alla data della domanda ammontano a €
.....

allega:

1. fotocopia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto vigente

☐

MODELLO A

ovvero

fotocopia autenticata dello statuto variato

☐

(barrare una sola casella)

2. certificato aggiornato della Camera di commercio competente, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio al Ministero, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;

ovvero, in sostituzione,
dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali;

☐

(barrare una sola casella)

3. sintesi del programma promozionale 2008 come da **Modello B**, anche in formato elettronico (*su CD*), in file excel;
4. n.schede-progetto redatte, come da **Modello C**, per ciascun progetto, anche in formato elettronico (*su CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G**, anche in formato elettronico (*su CD*), in file Excel;
6. copia del verbale di approvazione del programma promozionale da parte dell'organo statutariamente competente;
7. originali dei preventivi di spesa tutti sottoscritti dal fornitore;
8. copia del documento di identità del legale rappresentante (*da presentare qualora la firma della domanda non sia autenticata*).
9. delibera della Regione che qualifica il consorzio richiedente come "agroalimentare" ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81 (*ove non sia stata ancora emessa inviare copia della domanda alla Regione*).
10. Libro soci;

Firma del legale rappresentante

(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

firma del legale rappresentante

[illegible]

Firma del legale rappresentante

MODELLO C**Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 394/81, art. 10 da realizzare nel 2009**

Progetto n. denominato

Costo totale del progetto €

Numero consorziate partecipanti al progetto

Settore merceologico

Scelta del mercato estero.....

Obiettivo del progetto

Indicatori e valore atteso (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Valore atteso (standard)

Azioni – per ciascuna azione descrivere:

- contenuto
- fasi
- luoghi
- date
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo¹

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati.²

.....

Spese generali e di personale³ €

Costo totale del programma euro.....	Copertura	
		euro.....
	Risorse proprie (*)	euro.....
	Contributo atteso della Regione	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

¹ Ove non siano disponibili i preventivi di spesa, il costo del progetto deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto art. 6 comma 3 del Bando.

² Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

³ Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite nel Bando (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO D

Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 394/81, art. 10 sull'attività promozionale svolta nel 2009 (in carta libera)

Data

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria - Industria Energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Rendicontazione del programma promozionale 2009.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio
con sede in(legale e amministrativa), Via/Piazza c.a.p.
telefono n..... fax n.e-mail sito web iscritto alla CCIAA
di, al n., visto Bando regionale pubblicato sul BURP
n.....del....., presenta la rendicontazione relativa al programma
promozionale realizzato nel 2009, denominato, composto di n. progetti, le cui
spese ammontano complessivamente a €, al fine di ottenere il contributo spettante.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. quale referente per i rapporti con la
Regione, tel., fax e-mail

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli
artt.47 e 76 del DPR n.445/2000

dichiara che il consorzio:

- a) è stato costituito il;
- b) ha mantenuto la natura monoregionale per tutto il 2009
- c) associa imprese che non aderiscono ad altri consorzi che abbiano accesso ai contributi sulle attività
promozionali ai sensi della Legge 394/81;
- e) dispone di una struttura operativa in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo di possesso e
allegare il contratto*) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al
programma promozionale (*indicare il tipo di contratto*) con esclusione dei componenti degli organi sociali
NO ☐ SI ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da(*indicare denominazione
dell'ospitante*)

NO ☐ SI ☐

f) risulta costituito da n..... imprese ed ha mantenuto il numero minimo di soci richiesto dal Bando per
tutto il corso del 2008;

h) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto ed esistente, formato da singole quote di
€1.291,14 ciascuna sottoscritte da n. soci, che alla data della presente domanda ammonta ad €.....
;

è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici,
regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni,
camere di commercio, centri esteri regionali

NO ☐ SI ☐ importo
ente erogatore
norma in base alla quale è stato disposto il contributo
iniziative per le quali lo stesso è stato erogato
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato

MODELLO D

Con la presente inoltre il sottoscritto attesta la regolarità della documentazione allegata, rende disponibili i relativi documenti originali per ogni eventuale controllo di codesta Amministrazione e si impegna a restituire il contributo ricevuto in caso di inadempienza degli obblighi di legge.

allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche ☐
ovvero
copia autenticata dello statuto modificato ☐
(barrare una sola casella)
2. certificato aggiornato della competente Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali e antimafia
ovvero, in sostituzione,
dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; ☐
(barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale realizzato nel 2009, come da **Modello B1**, anche in formato elettronico (*su CD, in file Excel*);
4. n.....schede, redatte secondo il **Modello E**, concernenti i singoli progetti realizzati, anche in formato elettronico (*su CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G**, anche in formato elettronico (*su CD, in file Excel*);
6. copia del bilancio d'esercizio 2009 (*redatto sull'anno solare*) costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare (*come previsto dal codice civile*) e nota integrativa, (*eventualmente corredata dalla relazione sulla gestione e da quella dell'eventuale organo contabile*);
7. copia della nota di deposito del bilancio presso la competente CCIAA, da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
8. copie di tutte le fatture e ricevute fiscali allegate alla distinta di cui al **Modello F**;
9. certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera Euro 154.937,07; **SI** ☐ **NO** ☐
10. delibera di riconoscimento della Regione (*ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81*)
(qualora non inviata in fase di approvazione del programma)
11. fotocopia del documento del legale rappresentante (*qualora la firma della domanda non sia autenticata*).

Infine comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n., intrattenuto presso la banca; codice IBAN n.;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. (partita IVA

Data

Firma del legale rappresentante
 (autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento
 di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38
 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E

Elenco fatture intestate al consorzio relative alle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale dell'anno 2009

Progetto n 1 denominato

Azioni <i>(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)</i>	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio <i>(indicare numero, data di emissione e data di pagamento)</i>	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA Euro
Totale (A)			

Quota spese generali e di personale <i>(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)</i>	Euro
Totale (B)	

Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)	
---	--

Progetto n. 2 denominato

Azioni	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA Euro
Totale (A)			

Quota spese generali e di personale	Euro

MODELLO E

	<u>Totale (B)</u>
Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)	
PROGRAMMA PROMOZIONALE 2009	
A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 +	Euro.....

Firma del legale rappresentante
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del
documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38
del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO H**Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 394/81 realizzati nel 2009**PROGETTO N.¹ DENOMINATO

COSTO TOTALE DEL PROGETTO €

Settore merceologico

Elenco delle consorziate partecipanti al progetto

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati:

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	Valori attesi a preventivo (standard)	Valori effettivi realizzati

Attuazione delle azioni - per ciascuna azione descrivere:

- Contenuti
- Fasi
- Luogo.....
- Date.....
- Elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato - n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio - nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio - nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date delle inserzioni	€
Sito web - costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri - numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati²

.....

Spese generali e di personale - *dettagliare*³ €

Costo totale del programma euro.....	Copertura	
	Risorse proprie (*)	euro.....
	Contributo atteso del ministero	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

¹ È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati² Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.³ Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art. 7 comma/3 del ~~Bando regionale~~ ~~relativo all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva~~ - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO G)**Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione**

Premesso che:

- A. L'impresa _____ (in seguito indicata per la brevità "contraente"), con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ ha presentato alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Industria – Industria Energetica, con sede in Bari, Corso Sidney Sonnino 177 (in seguito indicato per brevità "Regione") la domanda progetto finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie, finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese con interventi di sostegno per i consorzi piccole e medie imprese operanti nel settore del turistico - alberghiero ai sensi della **legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10;**
- B. Il Dirigente del Servizio Industria e Industria Energetica con proprio atto n. _____ del _____, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di euro _____ da rendere disponibile in un'unica o due quote, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale;
- C. La prima quota di contributo pari al 50%, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall'atto dirigenziale;
- D. Lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ (1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta all'albo/elenco _____ (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____
 _____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore Regione Puglia – Servizio Industria – Industria Energetica, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. _____ (diconsi euro _____) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le

famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di ventiquattro mesi dall'erogazione dall'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente

Note:

1. Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
2. Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Autentica della firma del Fideiussore.

ALLEGATO 1

Elenco delle aree geografiche prioritarie per la programmazione delle iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 e dei principali obiettivi di promozione da perseguire		
Area Geografica	Paesi Focus	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Unione Europea	- Estonia - Francia - Germania - Gran Bretagna - Lettonia - Lituania - Polonia - Svezia	Sviluppo selettivo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Diffondere una maggiore e migliore conoscenza dei vantaggi del "mercato unico" tra il sistema imprenditoriale pugliese - Favorire la promozione dei sistemi produttivi maggiormente vocati ai principali mercati "target" all'interno dell'UE - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "focus" - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave
Russia		Sviluppo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Area dei Balcani	- Albania - Macedonia - Montenegro - Serbia	Sviluppo e prospezione: - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Bacino del Mediterraneo	- Egitto - Israele - Tunisia - Turchia	Sviluppo e prospezione: - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Nord America	- Stati Uniti - Canada	Sviluppo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di penetrazione del mercato, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi - Favorire i rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area

Elenco delle aree geografiche prioritarie per la programmazione delle iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 e dei principali obiettivi di promozione da perseguire		
Area Geografica	Paesi Focus	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Sud America	- Argentina - Brasile - Paraguay - Uruguay	Sviluppo selettivo e prospezione: - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Paesi del Golfo	- Emirati Arabi Uniti - Arabia Saudita - Qatar	Sviluppo selettivo e prospezione: - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati dell'area per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica
Estremo Oriente	- Cina - India - Giappone	Sviluppo selettivo e prospezione : - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia - Monitorare opportunità di sviluppo e di collaborazione - Monitorare opportunità di rapporti istituzionali
Australia		Sviluppo e consolidamento: - Rafforzare e consolidare i rapporti istituzionali in campo economico - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato australiano per i principali sistemi produttivi locali - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2163

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2008 della legge n. 83/89 – Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo ai Consorzi Import – Export.. Approvazione schema di Bando. Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10, comma 2 della L.R. 41/2007.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Industria ed Industria Energetica riferisce quanto segue:

Premesso

- Che il Decreto Legislativo n. 112/98, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della Legge 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni regione di un fondo unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Che per effetto della disposizione legislativa di rinvio al 1° gennaio 2006, del termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del suddetto D.Lgs 56/2000, le somme assegnate e trasferite alla Regione devono trovare allocazione nei corrispondenti capitoli di bilancio, di parte entrata e di parte spese, correlati e funzionali alla gestione delle risorse del Fondo Unico ex D.Lgs 112/98;

Considerato:

- Che le Regioni a statuto ordinario hanno la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi MONOREGIONALI, escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;

- Che lo svolgimento di specifiche attività promozionali è finalizzata alla realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'esportazione dei prodotti delle piccole e medie imprese industriali commerciali ed artigiane;
- Che i programmi promozionali presentati dai consorzi nei precedenti bandi regionali sono stati espletati in connessione con la programmazione regionale 2008 di cui alla Delibera di Giunta 2214/07, peraltro oggetto di criteri e priorità ai fini della graduatoria;
- Che tale collegamento ha creato le condizioni di affrontare insieme alla Istituzione regionale la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione degli stessi consorzi, risultando di forte impulso per le stesse imprese consorziate, i cui risultati di sviluppo e di crescita hanno determinato e delineato una consolidata presenza sui mercati esteri;
- Che la Regione Puglia ha già in itinere la predisposizione del nuovo Programma di Internazionalizzazione per l'anno 2009, la cui definizione sarà effettuata di concerto con tutte le associazioni di categoria al fine di consentire la realizzazione dei progetti promozionali che i consorzi di imprese presenteranno a seguito della formalizzazione del presente schema di bando;

Ritenuto opportuno:

- incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI ai sensi della L. 83/89;
- stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2009 e di erogazione

zione del contributo in favore dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato Schema di Bando, parte integrante della presente deliberazione;

- ai fini della relativa valutazione delle proposte progettuali nonché dei controlli, spese generali ed eventuale assistenza tecnica, vi è la necessità di stabilire una percentuale dell'2% delle risorse destinate alla presente iniziativa;
- autorizzare il Dirigente del Servizio Industria - Industria Energetica con propria determinazione a stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2009 e di erogazione del contributo in favore dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato schema di Bando, parte integrante della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap.211030 pari a euro 3.000.000,00 quale competenza sul bilancio regionale 2008, previa variazione al bilancio di previsione 2008 così come di seguito riportata:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 e 3, Legge Regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, comma 2, della L.R. n. 41/2007, si procede alla seguente variazione compensativa, nei termini di competenza e cassa, fra capitoli della medesima unità previsionale la cui assegnazione vincolata per entrambi i capitoli di spesa scaturisce da un unico capitolo di entrata n. 2032351:

PARTE USCITA - variazione in Meno

- UNITÀ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4. (Capitolo di entrata 2032351)

Cap. 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R.10/2004"

Competenza	(euro 3.000.000,00);
Cassa	(euro 3.000.000,00);

PARTE USCITA - variazione in Aumento

- UNITÀ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4. (Capitolo di entrata 2032351)

Cap. 211030 "Contributi finanziari ai consorzi Import-Export - Legge 83/89"

Competenza	(euro 3.000.000,00);
Cassa	(euro 3.000.000,00);

somme queste da impegnarsi con successivo atto dirigenziale contestualmente all'approvazione definitiva del bando entro il corrente esercizio finanziario;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art.4. comma 4, lettere K), della L. R.7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

-udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Posizione Organizzativa di Servizio e dal Dirigente del Servizio Industria, Industria Energetica, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 e 3, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 41/2007, di approvare la variazione amministrativa in termini di competenza e Cassa al corrente bilancio di previsione 2008 - UPB 2.3.4 - così come riportato nelle suddetta copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato Schema di Bando regionale ai sensi della Legge 83/89, per la definizione dei criteri e delle modalità ai fini della presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per l'anno 2009 e di liqui-

dazione del contributo ai Consorzi Import - Export, parte integrante del presente atto;

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Industria - Industria Energetica di provvedere all'approvazione definitiva del bando nonché alla sua pubblicazione con la contestuale assunzione del relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario;
- Di incaricare il Servizio Ragioneria degli adem-

pimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01, nonché di inviare copia della presente al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 41/07.
- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Industria – Industria Energetica

Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai sensi della legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi o società consortile tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e del D.M. 25 marzo 1992.

Premessa

Conformemente a quanto stabilito dall'art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunicano le modalità secondo le quali la Regione Puglia (di seguito: Regione) concederà i contributi finanziari sulle spese sostenute dai consorzi per il commercio estero costituiti da piccole e medie imprese (di seguito consorzi export), ai sensi della legge 21 febbraio 1989, n.83 (di seguito: bando regionale).

Considerato che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito alle Regioni la gestione dei contributi destinati ai consorzi export, con esclusione di quelli multiregionali e che con il DPCM 26 maggio 2000 sono state trasferite le relative risorse alle Regioni a statuto ordinario, il presente bando regionale riguarda esclusivamente la gestione dei contributi destinati ai consorzi export a carattere monoregionale.

Considerato altresì che lo schema del presente Bando regionale è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ per la relativa copertura finanziaria al fine di assicurare la realizzazione dei programmi promozionali da parte dei Consorzi per l'esercizio finanziario 2009.

Il presente bando regionale indica le modalità per la presentazione della domanda di contributi da parte dei consorzi monoregionali e per la successiva rendicontazione delle spese sostenute relativamente a programmi promozionali da realizzarsi nel 2009

. Definizione di consorzio monoregionale

1. Sono considerati consorzi a carattere monoregionale i consorzi aventi sede legale in Puglia, le cui imprese associate abbiano sede legale ed operativa in Puglia.
2. Tale requisito minimo deve essere posseduto dai consorzi ininterrottamente dalla data della domanda di approvazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Art.1 Scopo della concessione dei contributi

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), "i contributi concessi dalla Regione sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nell'ambito del settore manifatturiero.

2. Il contributo è destinato ai consorzi export per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese, né impiegato per coprire i costi di iniziative fruibili da

single imprese o da una percentuale non significativa delle stesse, con riguardo al settore interessato dal progetto.

3. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Art.2 Destinatari dei contributi: requisiti

1. Possono accedere al contributo i consorzi e le società consortili monoregionali, anche in forma cooperativa, già costituiti alla data di pubblicazione del presente bando ed aventi come scopi sociali principali, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla.
2. I consorzi export devono prevedere l'assenza dello scopo di lucro e il divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, anche in caso di scioglimento. Tali requisiti devono risultare da espressa disposizione dello statuto, a pena di inammissibilità della domanda stessa.
3. Il consorzio export deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a cinque. Le imprese consorziate devono essere piccole e medie imprese, aventi i requisiti dimensionali definiti ai sensi del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 (G.U. 238 del 12 ottobre 2005) con cui è stata recepita la Raccomandazione CE del 6 maggio 2003.
4. Per accedere ai contributi, il consorzio export deve essere composto da imprese che svolgono attività artigiane, industriali, commerciali, di trasporto e di servizi.
5. Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a Euro 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso.
6. Le imprese partecipanti al Consorzio non possono essere contemporaneamente associate a più consorzi export che usufruiscano dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89 (art. 1, comma 5, Decreto Ministeriale 1992), pena l'inammissibilità delle domande di contributo per tutti i consorzi interessati.
7. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi export prima della data di pubblicazione del presente Bando sul BURP. La perdita dei requisiti indicati per i consorzi export determina la revoca dei benefici previsti dal presente bando.

Art.3 Presentazione della domanda di contributo per il programma promozionale 2009

1. Le domande di contributo a fronte del programma promozionale 2009 devono essere inviate alla **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Industria, Industria Energetica** - C.so Sonnino, 177 – cap 70121 BARI ;
2. La spedizione deve essere fatta via raccomandata entro e non oltre il _____. Le domande spedite successivamente a tale data non saranno prese in esame.
3. La domanda deve essere redatta in bollo secondo il modello A allegato al presente bando regionale, accludendo tutta la documentazione indicata nello stesso modello
4. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto, redatte utilizzando i modelli allegati al presente bando regionale, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio export con firma autenticata o inviando contestualmente alla domanda fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445). Il legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del predetto D.P.R. 445;

5. Il mancato utilizzo dei modelli e la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.
6. Nelle domande devono essere specificati il nominativo e i recapiti dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione.

Art.4 Vicende modificative del consorzio/società consortile ed ulteriori cause di esclusione/revoca.

1. A pena di esclusione, ogni modifica allo statuto e all'atto costitutivo del Consorzio o della società consortile istante che incida sui requisiti di ammissibilità di cui al presente bando deve essere apportata prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P;
2. Ogni variazione della compagine sociale/consortile avvenuta in data successiva alla presentazione della domanda di ammissione a contributo deve essere espressamente e tempestivamente comunicata con racc. A.R. alla Regione Puglia (entro e non oltre 20 gg. dall'uscita/ingresso di ciascuna impresa);
3. Ogni modifica statutaria e qualsiasi altro evento che comporti il venir meno dei requisiti previsti dal presente bando o la fattibilità (anche parziale) dell'iniziativa candidata a finanziamento in data successiva alla presentazione della domanda di ammissione a contributo e fino all'erogazione della rata di saldo da parte della Regione devono essere espressamente e tempestivamente comunicati con racc. A.R. (entro e non oltre 20 gg. dalla modificazione/evento), ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00 e s.m.i., con contestuale trasmissione alla Regione Puglia di copia autentica del nuovo statuto e di ogni ulteriore documento probante gli eventi sopravvenuti. Si precisa che tale/i comunicazione/i dovrà/anno essere effettuata/e anche se l'attività istruttoria non è ancora conclusa. Ove gli eventi siano successivi all'eventuale ammissione a contributo del Consorzio/Società Consortile comporterà:
 - a) la revoca automatica del contributo e costituiranno titolo per l'eventuale recupero delle somme già erogate nel caso in cui tali eventi incidano sui requisiti previsti dal presente bando;
 - b) a seguito di valutazione discrezionale della Regione, la riduzione del contributo o la sua integrale revoca nel caso in cui tali eventi inficino (anche parzialmente) la fattibilità dell'iniziativa finanziata.
4. Sono esclusi dal contributo i Consorzi e le Società consortili Monoregionali che hanno sede legale e/o operativa in un'altra Regione;
5. Prima della data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia i Consorzi e le Società consortili istanti devono essere già regolarmente costituiti e iscritti alla Camera di Commercio; dal certificato camerale deve risultare che il Consorzio svolge l'attività;
6. I Consorzi e le Società consortili devono possedere un fondo consortile o un capitale sociale, già integralmente costituito e versato alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Art.5 Programma promozionale

1. L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.
2. Il programma promozionale si articola in singoli progetti ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel Modello C (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico su CD);
3. Ad ogni scheda progetto, il consorzio export deve allegare i preventivi di spesa in originale emessi e firmati dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare un preciso impegno di spesa e non comportano l'obbligo a far eseguire le azioni

dai medesimi soggetti qualora subentrano condizioni migliorativi sia sotto l'aspetto economico che di qualità rispetto ai servizi preventivati. Ove, per giustificati motivi (che devono essere indicati) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante.

4. Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e dovrà specificare gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:
 - a) per indicatore il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti; ad esempio numero di accessi dall'estero al sito web, giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori qualitativi o quantitativi;
 - b) per valore atteso (standard) il valore previsto dell'indicatore prescelto; ad esempio il numero atteso di accessi al sito web, il valore medio dei giudizi espressi nei questionari;
 - c) per valore realizzato: il valore effettivo che l'indicatore assume al momento di realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).
5. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione, garantendone l'obiettività e specificando, ad esempio, l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione e fornendo un facsimile del questionario di intervista ecc. La documentazione relativa ai sistemi di misurazione, ai parametri utilizzati, alle interviste, ecc. deve essere conservata, per consentire alla Regione di effettuare le proprie verifiche.

Art.6 Ammissibilità dei progetti

1. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio, sono ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2009.
2. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente alla Regione. Devono essere comunicate tempestivamente anche le singole iniziative non realizzate.
3. Sono ammissibili unicamente i progetti strettamente promozionali. A titolo esemplificativo si indicano qui di seguito alcune tipologie di progetti:
 - Partecipazione a Fiere Estere;
 - Partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni consultabile al sito <http://www.regioni.it/> ;
 - Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc., redatti in lingua estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo;
 - Pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
 - Workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
 - Missioni di operatori esteri in Italia;
 - Azioni dimostrative, degustazioni;
 - Azioni di scouting e missioni esplorative all'estero di rappresentanti del consorzio
 - Piani di marketing internazionale;
 - Realizzazione e promozione del marchio consortile;
 - Percorsi di informazione, formazione ed educational per operatori esteri;
 - Apertura e aggiornamento sito internet predisposto anche in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;
 - Attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

Art.7 Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti.
2. Per quanto riguarda la partecipazione alle fiere non sono ammissibili le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza il consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio ecc.).
3. Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale), effettivamente imputabili alle iniziative promozionali inserite in programma, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto,. Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative promozionali da realizzarsi.
4. Non sono ammesse spese non pertinenti o imputate in modo generico.
5. Per le trasferte all'estero sono riconosciute le spese di spedizione nonché le spese di viaggio (aereo o treno) e alloggio sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di due amministratori o persone specificamente incaricate dal Consorzio.
6. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Art.8 Approvazione del programma

1. La Regione dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale con la Pubblicazione delle relative graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione www.regione.puglia.it.
2. Il programma presentato potrà essere successivamente modificato e/o integrato con nuovi progetti di intervento solo se sussistono giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno 30 giorni prima della loro esecuzione. Devono comunque essere tempestivamente comunicate tutte le variazioni apportate al programma comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.
3. La Regione – mediante un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale - valuta l'ammissibilità del programma promozionale presentato, attraverso la verifica di:
 - la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
 - la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando.
4. Per i programmi promozionali ritenuti ammissibili a conclusione delle relative verifiche, di cui al precedente punto, la Regione procede a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri ed alle priorità sottoindicati:
 - la validità tecnico-economica dei progetti in termini di obiettivi e modalità di intervento proposti ai fini della promozione e del rafforzamento della capacità di presidio sui mercati esteri: fino ad un massimo di **15 punti**;
 - le caratteristiche del proponente, specie in relazione al numero ed alla tipologia delle imprese consorziate, al possesso di una sede stabile in Italia, al possesso di una sede stabile all'estero: fino ad un massimo di **5 punti**;
 - la coerenza con le priorità geografiche e le tipologie di iniziative proposte per gli interventi a titolarità regionale nell'ambito del "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2009" ~~ancora~~ nell'allegato 1: fino ad un massimo di **15 punti**;

- l'incremento del fatturato export conseguito dalle stesse imprese consorziate a seguito della partecipazione ad eventi inseriti nel Programma promozionale del Consorzio riferito all'anno precedente anche se non agevolato: fino ad un massimo di 5 punti.

A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio con il maggior numero di aziende associate.

Art.9 Modalità di presentazione della documentazione per l'anticipazione e la liquidazione del contributo sui programmi 2009.

1. Sul costo complessivo del programma promozionale ammesso a contributo può essere corrisposta, ove richiesto, una anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante, previa presentazione di fidejussione bancaria e/o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta come da fac-simile (Modello H);
2. Il consorzio export, che nel corso del 2009 abbia realizzato il programma promozionale approvato dalla Regione, inoltra, entro il 15 aprile 2010, la richiesta di liquidazione del contributo. La domanda deve essere redatta secondo il Modello D, con il quale il legale rappresentante del consorzio export dichiara il possesso dei requisiti richiesti dal Bando regionale e dalla legge 83/89 per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello D. In particolare i modelli B1 (sintesi del programma), E (schede progetto) e F (elenco fatture) dovranno essere inviati anche in formato elettronico su CD.
3. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma precedentemente approvato dalla Regione, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti, che si fossero verificati tra gli importi preventivati e quelli rendicontati.

Art.10 Valutazione del rendiconto

1. Nell'esame del rendiconto, ai fini dell'ammissibilità della spesa, la Regione valuta:
 - la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato;
 - i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati da parte di ciascun consorzio export;
 - il raffronto tra le spese rendicontate rispetto a quelle approvate.

La Regione esclude dal rendiconto presentato le spese ritenute non ammissibili o pertinenti.

2. Saranno considerate ammissibili compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.
3. Saranno ritenute valide esclusivamente le fatture intestate al consorzio, cui è stato concesso il contributo, e debitamente quietanzate dal fornitore del servizio, con relativa dichiarazione liberatoria.
4. Ai sensi del Decreto-Legge 04 luglio 2006, n. 223, (Legge Bersani), non sono ammessi i pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 1.000,00 (mille). Pertanto, per qualsiasi pagamento superiore a tale importo dovranno essere forniti i dettagli relativi alle modalità di pagamento per mezzo bancario (ad es.: numero di bonifico e relativo Codice Riferimento Operazione, fornito dall'Istituto bancario).

Art.11 Determinazione del contributo spettante

1. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti dall'art.5 della legge 21 febbraio 1989, n.83.
2. Il contributo è concedibile fino alla percentuale massima del 70% della spesa ammissibile per il programma promozionale presentato e non può superare il limite massimo annuale di 48.

- Euro 150.000,00 per i consorzi export aventi fino a 24 soci;
 - di Euro 200.000,00 per i consorzi export aventi da 25 a 74 soci;
 - di Euro 250.000,00 per i consorzi export composti da almeno 75 soci.
3. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme di contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio export è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.
4. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto dovrà specificare la copertura delle spese con l'indicazione, delle risorse proprie, del contributo atteso dalla Regione, delle eventuali risorse messe a disposizione da parte di altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità od altro.

Art. 12 Fondi A Disposizione

1. Euro _____ di cui il 2% di tale importo è destinato ad eventuali spese generali, nucleo di valutazione, controlli ed ispezioni. La Regione Puglia si riserva, in caso di disponibilità di risorse provenienti da ulteriori stanziamenti comunitari, nazionali o regionali e/o economie reiscritte sul pertinente capitolo di spesa, ad incrementare i fondi a disposizione di questo bando, al fine di consentire l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Art.13 Conservazione della documentazione di spesa

1. La Regione si riserva di effettuare eventuali controlli e verifiche della documentazione di spesa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. A tal fine, la documentazione di spesa, unitamente alla documentazione tecnica del programma, deve essere conservata presso la sede del consorzio export o presso il depositario delle scritture contabili per un minimo di 3 anni dall'erogazione del contributo.
2. La documentazione di spesa deve comprendere:
- le fatture, in originale, quietanzate, intestate al consorzio export con relative dichiarazioni liberatorie;
 - le ricevute fiscali, in originale, conformi alla normativa vigente in materia fiscale: per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco;
 - la documentazione bancaria, attestante l'effettivo pagamento delle fatture ed altre spettanze.

Art.14 Ispezioni e verifiche

1. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.
2. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.
3. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Art.15 Reperimento della normativa

1. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sui siti internet della Regione all'indirizzo www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it dai quali è possibile scaricare i file in formato word ed excel. In particolare, i modelli B, B1,C,F e G (elenco delle imprese) sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (su CD) in file Word o Excel.

Art. 17**Punti di contatto della Regione Puglia**

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare i referenti regionali ai seguenti recapiti:

Indirizzo: Regione Puglia
Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica
Servizio Industria e Industria Energetica
Corso S. Sonnino,177 - 70121 BARI

Dirigente di Servizio: Davide F. PELLEGRINO
Fax: 080-5405960
E-mail: settoreindustria@regione.puglia.it

Responsabile della P.O. Francesco DE GRANDI Tel. 080-5406946

Incaricati dell'istruttoria: Angela MIGLIONICO Tel. 080-5406946
Fax: 080/5405964

Art. 18**Pubblicazione**

Il presente bando regionale sarà pubblicato sul BURP ed inserito nel sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Portale dell'Assessorato allo Sviluppo economico www.sistema.puglia.it

Il Dirigente di Servizio
Davide F. PELLEGRINO

Seguono n. 10 allegati

Allegato 1: Elenco delle priorità geografiche per il 2009

Modello A
Modello B
Modello B1
Modello C
Modello D
Modello E
Modello F
Modello H

MODELLO A

Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2009 ex legge 83/89

Data

Bollo
€ 14,62

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria – Industria Energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 83/89 - Richiesta di contributo sul programma promozionale 2009.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio
con sede in(legale e amministrativa), Via/Piazza c.a.p.telefono
n..... fax n.e-mail sito web iscritto alla CCIAA di
....., al n., visto il Bando regionale di codesto Assessorato allo Sviluppo
Economico pubblicato sul BURP n. del....., chiede la concessione del contributo
finanziario previsto dalla legge 83/89 a fronte del programma promozionale da svolgere nel 2009 - denominato
....., composto di n. progetti, per la spesa di €, che si sottopone per
l'approvazione.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. quale referente per i rapporti con la
Regione, tel....., fax, e-mail.....

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci,
dichiara che il consorzio:

- a) è stato costituito il;
- b) svolge attività esclusivamente verso l'estero;
- c) ha natura monoregionale ☐
- d) svolge attività (**barrare con una X una sola casella**)
- esclusivamente di promozione ☐
 - di promozione e vendita ☐
 - di gestione di struttura all'estero ☐
- e) è formato da piccole e medie imprese come definite dall'art. 2 del Bando regionale;
- f) associa imprese che non fanno parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione ai sensi della L.83/89;
- g) dispone di struttura stabile in Paesi extra UE per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate
NO ☐ SI ☐ (**fornire indirizzo della struttura estera, fotocopia del contratto**);
- h) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (**indicare il titolo di possesso**) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (**indicare il tipo di contratto**) con esclusione dei componenti degli organi sociali
NO ☐ SI ☐
- OVVERO**
dispone di personale e sede messi a disposizione da regione, provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti;
NO ☐ SI ☐ (**inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione**);
- i) ha sede nel territorio della Regione Puglia, quale obiettivo 1 ai sensi della circolare del Ministero del Commercio Internazionale n. 20060145864 del 7.11.2006, e che tutte le imprese associate hanno sede in ~~esso~~ territorio;
NO ☐ SI ☐

MODELLO A

- j) risulta costituito da: n. imprese ..., di cui n. ... industriali, n. ... commerciali, n. ... artigiane, n. ... di servizi;
- k) dispone di un fondo consortile che, alla data di presentazione della domanda, ammonta a € ed è interamente sottoscritto;
- l) annovera imprese che detengono una quota di fondo capitale non inferiore a € 1.291,14 né superiore al 20% del fondo stesso
- m) associa imprese che sono contemporaneamente associate ad altri consorzi, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89;

NO ☐ **SI** ☐

e allega:

1. • fotocopia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ☐

 OVVERO
 • fotocopia autenticata dello statuto variato ☐
 (barrare una sola casella)
2. certificato camerale aggiornato del consorzio export, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio stesso risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali ☐
 OVVERO, in sostituzione,
 dichiarazione resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità ☐
 (barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale 2009, come da **Modello B**, anche in formato elettronico (su CD), in file Excel;
4. schede-progetto redatte, come da **Modello C**, per ciascun progetto, anche in formato elettronico (su CD);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G** da inviare anche in formato elettronico (su CD), in file Excel;
6. copia del verbale di approvazione del programma da parte dell'organo statutariamente competente;
7. preventivi di spesa in originali e sottoscritti dal fornitore;
8. fotocopia del documento del legale rappresentante (qualora la firma della domanda non sia autenticata).

Firma del legale rappresentante

(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DA REALIZZARE NEL 2009

[illegible]**firma del legale rappresentante**

Firma del legale rappresentante

MODELLO C**Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 83/89 da realizzare nel 2009**

PROGETTO N. DENOMINATO

COSTO TOTALE DEL PROGETTO €

Scelta del mercato estero

Settore merceologico

Obiettivo del progetto

Numero consorziate partecipanti al progetto

Indicatori e valore atteso (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Valore atteso (standard)

Azioni – per ciascuna azione descrivere : ¹

- Contenuti
- Fasi
- Luogo
- Date
- Elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati²

.....

Spese generali e di personale ³

€

.....

Costo totale del programma euro.....	Copertura	
	Risorse proprie (*)	
	euro.....	
	Contributo atteso del ministero	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....

¹ Ove non siano disponibili i preventivi di spesa, il costo del progetto deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto all'art.5 comma 3 del Bando regionale.

² Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo).

³ Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art. 7 comma 3 del Bando regionale (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....
--	--	-----------

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

MODELLO D

Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 83/89 sull'attività promozionale svolta nel 2009 (in carta libera)

Data

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria – Industria Energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 83/89 – Rendicontazione del programma promozionale 2009.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio

.....
con sede in(legale e amministrativa), Via/Piazza c.a.p.
telefono n..... fax n.e-mail sito web iscritto alla CCIAA di
....., al n., visto il Bando Regionale pubblicato sul BURP
n.....del....., presenta la rendicontazione relativa al programma
promozionale realizzato nel 2009, denominato, composto di n. progetti, le
cui spese ammontano complessivamente a €, al fine di ottenere il contributo
spettante.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. quale referente per i rapporti con
la Regione, tel., fax e-mail

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci,
dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il

b) svolge attività esclusivamente verso l'estero;

c) ha mantenuto natura monoregionale per tutto il 2009 ☐

d) svolge attività : **(barrare con una X una sola casella)**

- esclusivamente di promozione ☐

- di promozione e vendita ☐

- di gestione di struttura all'estero ☐

e) è formato da piccole e medie imprese come definite dall'art. 2 del Bando regionale;

f) associa imprese che non fanno parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della
Regione ai sensi della L.83/89;

g) dispone di struttura stabile in Paesi extra UE per la promozione dei prodotti delle imprese
consorziate

NO ☐ **SI** ☐ **(fornire indirizzo della struttura estera, fotocopia
del contratto);**

h) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (**indicare
il titolo di possesso**) e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto
riferito al programma promozionale (**indicare il tipo di contratto**) con esclusione dei
componenti degli organi sociali

NO ☐ **SI** ☐

OVVERO

dispone di personale e sede messi a disposizione da regione, provincia autonoma, associazione
imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti;

NO ☐ **SI** ☐ **(Inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se
trattasi di società di servizi inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una
dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria
emanazione);**

i) ha sede nel territorio della Regione Puglia, quale obiettivo 1 ai sensi della ~~circolare del~~
Ministero del Commercio Internazionale n. 20060145864 del 7.11.2006, e che tutte le imprese
associate hanno sede in detto territorio;

MODELLO D**NO** ☐ **SI** ☐

- j) risulta costituito da: n. imprese ..., di cui n. ... industriali, n. ... commerciali, n. ... artigiane;
- k) dispone di un fondo consortile che, alla data di presentazione della domanda, ammonta a € ed è interamente sottoscritto;
- l) annovera imprese che detengono una quota di fondo capitale non inferiore a € 1.291,14 né superiore al 20% del fondo stesso
- m) non associa imprese che sono contemporaneamente associate a più di due consorzi, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89;

NO ☐ **SI** ☐

e allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche ☐
OVVERO
 fotocopia dello statuto modificato autenticato dal notaio ☐
(barrare una sola casella)
2. certificato camerale aggiornato del consorzio export, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio stesso risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
☐
OVVERO, in sostituzione,
 dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità ☐
(barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale realizzato nel 2009, come da **Modello B1**, anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*), in file Excel;
4. relazione sull'esecuzione del programma 2009, suddivisa in una parte descrittiva generale e in schede, redatte secondo il **Modello E**, concernenti i singoli progetti realizzati, da inviare anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G** da inviare anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*), in file Excel;
6. copia del bilancio di esercizio 2009, costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare (come previsto dal codice civile) e nota integrativa, eventualmente corredata dalla relazione sulla gestione e da quella dell'eventuale organo contabile;
7. copia della nota di deposito del bilancio presso la competente CCIAA, da cui risultano gli estremi del deposito stesso;
8. distinta delle fatture come da **Modello F**;
9. certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera Euro 154.937,07; **SI** ☐
NO ☐
10. ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Italia, di cui all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992:
 fotocopia dei documenti attestanti la contemporanea disponibilità della sede (*indicare titolo di possesso*) e del personale dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (*inviare copia dei contratti*) **SI** ☐ **NO** ☐
☐
OVVERO
 fotocopia dei documenti attestanti la messa a disposizione della sede e del personale, gratuitamente o dietro corrispettivo, da parte di regioni, associazioni imprenditoriali, camere di commercio o società di servizi emanazione dei predetti organismi, *inviare dichiarazioni dell'ente o della società di servizi*) **SI** ☐
☐
11. ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Paesi extra comunitari:

MODELLO D

fotocopia del documento attestante la effettiva disponibilità della sede (titolo di possesso e contratto e personale dipendente) ed il suo utilizzo per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate; tale utilizzo deve essere descritto in dettaglio, quantificato e documentato, per non meno di due anni;

12. fotocopia del documento del legale rappresentante (*qualora la firma della domanda non sia autenticata*).

Infine comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n., intrattenuto presso la banca, codice IBAN.;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. (partita IVA

Data

Firma del legale rappresentante
(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia
del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo
38 del DPR 445/200)

MODELLO E**Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 83/89 realizzati nel 2009**PROGETTO N...¹..... DENOMINATO.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO €

Settore merceologico

Elenco delle consorziate partecipanti al progetto

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati:

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	Valori attesi a preventivo (standard)	Valori effettivi realizzati

Attuazione delle azioni - per ciascuna azione descrivere:

- Contenuti
- Fasi
- Luogo.....
- Date.....
- Elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato - n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio - nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio - nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date delle inserzioni	€
Sito web - costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri - numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati²

.....

Spese generali e di personale - *dettagliare* ³

€

Costo totale del programma euro.....	Copertura	
	Risorse proprie (*)	
	euro.....	
	Contributo atteso del ministero	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

¹ È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati² Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.³ Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art. 7 comma 3 del ~~Bando regionale~~ ~~Allegato A~~ ~~Allegato B~~ ~~Allegato C~~ ~~Allegato D~~ ~~Allegato E~~ ~~Allegato F~~ ~~Allegato G~~ ~~Allegato H~~ ~~Allegato I~~ ~~Allegato J~~ ~~Allegato K~~ ~~Allegato L~~ ~~Allegato M~~ ~~Allegato N~~ ~~Allegato O~~ ~~Allegato P~~ ~~Allegato Q~~ ~~Allegato R~~ ~~Allegato S~~ ~~Allegato T~~ ~~Allegato U~~ ~~Allegato V~~ ~~Allegato W~~ ~~Allegato X~~ ~~Allegato Y~~ ~~Allegato Z~~ ~~Allegato AA~~ ~~Allegato AB~~ ~~Allegato AC~~ ~~Allegato AD~~ ~~Allegato AE~~ ~~Allegato AF~~ ~~Allegato AG~~ ~~Allegato AH~~ ~~Allegato AI~~ ~~Allegato AJ~~ ~~Allegato AK~~ ~~Allegato AL~~ ~~Allegato AM~~ ~~Allegato AN~~ ~~Allegato AO~~ ~~Allegato AP~~ ~~Allegato AQ~~ ~~Allegato AR~~ ~~Allegato AS~~ ~~Allegato AT~~ ~~Allegato AU~~ ~~Allegato AV~~ ~~Allegato AW~~ ~~Allegato AX~~ ~~Allegato AY~~ ~~Allegato AZ~~ ~~Allegato BA~~ ~~Allegato BB~~ ~~Allegato BC~~ ~~Allegato BD~~ ~~Allegato BE~~ ~~Allegato BF~~ ~~Allegato BG~~ ~~Allegato BH~~ ~~Allegato BI~~ ~~Allegato BJ~~ ~~Allegato BK~~ ~~Allegato BL~~ ~~Allegato BM~~ ~~Allegato BN~~ ~~Allegato BO~~ ~~Allegato BP~~ ~~Allegato BQ~~ ~~Allegato BR~~ ~~Allegato BS~~ ~~Allegato BT~~ ~~Allegato BU~~ ~~Allegato BV~~ ~~Allegato BW~~ ~~Allegato BX~~ ~~Allegato BY~~ ~~Allegato BZ~~ ~~Allegato CA~~ ~~Allegato CB~~ ~~Allegato CC~~ ~~Allegato CD~~ ~~Allegato CE~~ ~~Allegato CF~~ ~~Allegato CG~~ ~~Allegato CH~~ ~~Allegato CI~~ ~~Allegato CJ~~ ~~Allegato CK~~ ~~Allegato CL~~ ~~Allegato CM~~ ~~Allegato CN~~ ~~Allegato CO~~ ~~Allegato CP~~ ~~Allegato CQ~~ ~~Allegato CR~~ ~~Allegato CS~~ ~~Allegato CT~~ ~~Allegato CU~~ ~~Allegato CV~~ ~~Allegato CW~~ ~~Allegato CX~~ ~~Allegato CY~~ ~~Allegato CZ~~ ~~Allegato DA~~ ~~Allegato DB~~ ~~Allegato DC~~ ~~Allegato DD~~ ~~Allegato DE~~ ~~Allegato DF~~ ~~Allegato DG~~ ~~Allegato DH~~ ~~Allegato DI~~ ~~Allegato DJ~~ ~~Allegato DK~~ ~~Allegato DL~~ ~~Allegato DM~~ ~~Allegato DN~~ ~~Allegato DO~~ ~~Allegato DP~~ ~~Allegato DQ~~ ~~Allegato DR~~ ~~Allegato DS~~ ~~Allegato DT~~ ~~Allegato DU~~ ~~Allegato DV~~ ~~Allegato DW~~ ~~Allegato DX~~ ~~Allegato DY~~ ~~Allegato DZ~~ ~~Allegato EA~~ ~~Allegato EB~~ ~~Allegato EC~~ ~~Allegato ED~~ ~~Allegato EE~~ ~~Allegato EF~~ ~~Allegato EG~~ ~~Allegato EH~~ ~~Allegato EI~~ ~~Allegato EJ~~ ~~Allegato EK~~ ~~Allegato EL~~ ~~Allegato EM~~ ~~Allegato EN~~ ~~Allegato EO~~ ~~Allegato EP~~ ~~Allegato EQ~~ ~~Allegato ER~~ ~~Allegato ES~~ ~~Allegato ET~~ ~~Allegato EU~~ ~~Allegato EV~~ ~~Allegato EW~~ ~~Allegato EX~~ ~~Allegato EY~~ ~~Allegato EZ~~ ~~Allegato FA~~ ~~Allegato FB~~ ~~Allegato FC~~ ~~Allegato FD~~ ~~Allegato FE~~ ~~Allegato FF~~ ~~Allegato FG~~ ~~Allegato FH~~ ~~Allegato FI~~ ~~Allegato FJ~~ ~~Allegato FK~~ ~~Allegato FL~~ ~~Allegato FM~~ ~~Allegato FN~~ ~~Allegato FO~~ ~~Allegato FP~~ ~~Allegato FQ~~ ~~Allegato FR~~ ~~Allegato FS~~ ~~Allegato FT~~ ~~Allegato FU~~ ~~Allegato FV~~ ~~Allegato FW~~ ~~Allegato FX~~ ~~Allegato FY~~ ~~Allegato FZ~~ ~~Allegato GA~~ ~~Allegato GB~~ ~~Allegato GC~~ ~~Allegato GD~~ ~~Allegato GE~~ ~~Allegato GF~~ ~~Allegato GG~~ ~~Allegato GH~~ ~~Allegato GI~~ ~~Allegato GJ~~ ~~Allegato GK~~ ~~Allegato GL~~ ~~Allegato GM~~ ~~Allegato GN~~ ~~Allegato GO~~ ~~Allegato GP~~ ~~Allegato GQ~~ ~~Allegato GR~~ ~~Allegato GS~~ ~~Allegato GT~~ ~~Allegato GU~~ ~~Allegato GV~~ ~~Allegato GW~~ ~~Allegato GX~~ ~~Allegato GY~~ ~~Allegato GZ~~ ~~Allegato HA~~ ~~Allegato HB~~ ~~Allegato HC~~ ~~Allegato HD~~ ~~Allegato HE~~ ~~Allegato HF~~ ~~Allegato HG~~ ~~Allegato HH~~ ~~Allegato HI~~ ~~Allegato HJ~~ ~~Allegato HK~~ ~~Allegato HL~~ ~~Allegato HM~~ ~~Allegato HN~~ ~~Allegato HO~~ ~~Allegato HP~~ ~~Allegato HQ~~ ~~Allegato HR~~ ~~Allegato HS~~ ~~Allegato HT~~ ~~Allegato HU~~ ~~Allegato HV~~ ~~Allegato HW~~ ~~Allegato HX~~ ~~Allegato HY~~ ~~Allegato HZ~~ ~~Allegato IA~~ ~~Allegato IB~~ ~~Allegato IC~~ ~~Allegato ID~~ ~~Allegato IE~~ ~~Allegato IF~~ ~~Allegato IG~~ ~~Allegato IH~~ ~~Allegato II~~ ~~Allegato IJ~~ ~~Allegato IK~~ ~~Allegato IL~~ ~~Allegato IM~~ ~~Allegato IN~~ ~~Allegato IO~~ ~~Allegato IP~~ ~~Allegato IQ~~ ~~Allegato IR~~ ~~Allegato IS~~ ~~Allegato IT~~ ~~Allegato IU~~ ~~Allegato IV~~ ~~Allegato IW~~ ~~Allegato IX~~ ~~Allegato IY~~ ~~Allegato IZ~~ ~~Allegato JA~~ ~~Allegato JB~~ ~~Allegato JC~~ ~~Allegato JD~~ ~~Allegato JE~~ ~~Allegato JF~~ ~~Allegato JG~~ ~~Allegato JH~~ ~~Allegato JI~~ ~~Allegato JJ~~ ~~Allegato JK~~ ~~Allegato JL~~ ~~Allegato JM~~ ~~Allegato JN~~ ~~Allegato JO~~ ~~Allegato JP~~ ~~Allegato JQ~~ ~~Allegato JR~~ ~~Allegato JS~~ ~~Allegato JT~~ ~~Allegato JU~~ ~~Allegato JV~~ ~~Allegato JW~~ ~~Allegato JX~~ ~~Allegato JY~~ ~~Allegato JZ~~ ~~Allegato KA~~ ~~Allegato KB~~ ~~Allegato KC~~ ~~Allegato KD~~ ~~Allegato KE~~ ~~Allegato KF~~ ~~Allegato KG~~ ~~Allegato KH~~ ~~Allegato KI~~ ~~Allegato KJ~~ ~~Allegato KK~~ ~~Allegato KL~~ ~~Allegato KM~~ ~~Allegato KN~~ ~~Allegato KO~~ ~~Allegato KP~~ ~~Allegato KQ~~ ~~Allegato KR~~ ~~Allegato KS~~ ~~Allegato KT~~ ~~Allegato KU~~ ~~Allegato KV~~ ~~Allegato KW~~ ~~Allegato KX~~ ~~Allegato KY~~ ~~Allegato KZ~~ ~~Allegato LA~~ ~~Allegato LB~~ ~~Allegato LC~~ ~~Allegato LD~~ ~~Allegato LE~~ ~~Allegato LF~~ ~~Allegato LG~~ ~~Allegato LH~~ ~~Allegato LI~~ ~~Allegato LJ~~ ~~Allegato LK~~ ~~Allegato LL~~ ~~Allegato LM~~ ~~Allegato LN~~ ~~Allegato LO~~ ~~Allegato LP~~ ~~Allegato LQ~~ ~~Allegato LR~~ ~~Allegato LS~~ ~~Allegato LT~~ ~~Allegato LU~~ ~~Allegato LV~~ ~~Allegato LW~~ ~~Allegato LX~~ ~~Allegato LY~~ ~~Allegato LZ~~ ~~Allegato MA~~ ~~Allegato MB~~ ~~Allegato MC~~ ~~Allegato MD~~ ~~Allegato ME~~ ~~Allegato MF~~ ~~Allegato MG~~ ~~Allegato MH~~ ~~Allegato MI~~ ~~Allegato MJ~~ ~~Allegato MK~~ ~~Allegato ML~~ ~~Allegato MM~~ ~~Allegato MN~~ ~~Allegato MO~~ ~~Allegato MP~~ ~~Allegato MQ~~ ~~Allegato MR~~ ~~Allegato MS~~ ~~Allegato MT~~ ~~Allegato MU~~ ~~Allegato MV~~ ~~Allegato MW~~ ~~Allegato MX~~ ~~Allegato MY~~ ~~Allegato MZ~~ ~~Allegato NA~~ ~~Allegato NB~~ ~~Allegato NC~~ ~~Allegato ND~~ ~~Allegato NE~~ ~~Allegato NF~~ ~~Allegato NG~~ ~~Allegato NH~~ ~~Allegato NI~~ ~~Allegato NJ~~ ~~Allegato NK~~ ~~Allegato NL~~ ~~Allegato NM~~ ~~Allegato NN~~ ~~Allegato NO~~ ~~Allegato NP~~ ~~Allegato NQ~~ ~~Allegato NR~~ ~~Allegato NS~~ ~~Allegato NT~~ ~~Allegato NU~~ ~~Allegato NV~~ ~~Allegato NW~~ ~~Allegato NX~~ ~~Allegato NY~~ ~~Allegato NZ~~ ~~Allegato OA~~ ~~Allegato OB~~ ~~Allegato OC~~ ~~Allegato OD~~ ~~Allegato OE~~ ~~Allegato OF~~ ~~Allegato OG~~ ~~Allegato OH~~ ~~Allegato OI~~ ~~Allegato OJ~~ ~~Allegato OK~~ ~~Allegato OL~~ ~~Allegato OM~~ ~~Allegato ON~~ ~~Allegato OO~~ ~~Allegato OP~~ ~~Allegato OQ~~ ~~Allegato OR~~ ~~Allegato OS~~ ~~Allegato OT~~ ~~Allegato OU~~ ~~Allegato OV~~ ~~Allegato OW~~ ~~Allegato OX~~ ~~Allegato OY~~ ~~Allegato OZ~~ ~~Allegato PA~~ ~~Allegato PB~~ ~~Allegato PC~~ ~~Allegato PD~~ ~~Allegato PE~~ ~~Allegato PF~~ ~~Allegato PG~~ ~~Allegato PH~~ ~~Allegato PI~~ ~~Allegato PJ~~ ~~Allegato PK~~ ~~Allegato PL~~ ~~Allegato PM~~ ~~Allegato PN~~ ~~Allegato PO~~ ~~Allegato PP~~ ~~Allegato PQ~~ ~~Allegato PR~~ ~~Allegato PS~~ ~~Allegato PT~~ ~~Allegato PU~~ ~~Allegato PV~~ ~~Allegato PW~~ ~~Allegato PX~~ ~~Allegato PY~~ ~~Allegato PZ~~ ~~Allegato QA~~ ~~Allegato QB~~ ~~Allegato QC~~ ~~Allegato QD~~ ~~Allegato QE~~ ~~Allegato QF~~ ~~Allegato QG~~ ~~Allegato QH~~ ~~Allegato QI~~ ~~Allegato QJ~~ ~~Allegato QK~~ ~~Allegato QL~~ ~~Allegato QM~~ ~~Allegato QN~~ ~~Allegato QO~~ ~~Allegato QP~~ ~~Allegato QQ~~ ~~Allegato QR~~ ~~Allegato QS~~ ~~Allegato QT~~ ~~Allegato QU~~ ~~Allegato QV~~ ~~Allegato QW~~ ~~Allegato QX~~ ~~Allegato QY~~ ~~Allegato QZ~~ ~~Allegato RA~~ ~~Allegato RB~~ ~~Allegato RC~~ ~~Allegato RD~~ ~~Allegato RE~~ ~~Allegato RF~~ ~~Allegato RG~~ ~~Allegato RH~~ ~~Allegato RI~~ ~~Allegato RJ~~ ~~Allegato RK~~ ~~Allegato RL~~ ~~Allegato RM~~ ~~Allegato RN~~ ~~Allegato RO~~ ~~Allegato RP~~ ~~Allegato RQ~~ ~~Allegato RR~~ ~~Allegato RS~~ ~~Allegato RT~~ ~~Allegato RU~~ ~~Allegato RV~~ ~~Allegato RW~~ ~~Allegato RX~~ ~~Allegato RY~~ ~~Allegato RZ~~ ~~Allegato SA~~ ~~Allegato SB~~ ~~Allegato SC~~ ~~Allegato SD~~ ~~Allegato SE~~ ~~Allegato SF~~ ~~Allegato SG~~ ~~Allegato SH~~ ~~Allegato SI~~ ~~Allegato SJ~~ ~~Allegato SK~~ ~~Allegato SL~~ ~~Allegato SM~~ ~~Allegato SN~~ ~~Allegato SO~~ ~~Allegato SP~~ ~~Allegato SQ~~ ~~Allegato SR~~ ~~Allegato SS~~ ~~Allegato ST~~ ~~Allegato SU~~ ~~Allegato SV~~ ~~Allegato SW~~ ~~Allegato SX~~ ~~Allegato SY~~ ~~Allegato SZ~~ ~~Allegato TA~~ ~~Allegato TB~~ ~~Allegato TC~~ ~~Allegato TD~~ ~~Allegato TE~~ ~~Allegato TF~~ ~~Allegato TG~~ ~~Allegato TH~~ ~~Allegato TI~~ ~~Allegato TJ~~ ~~Allegato TK~~ ~~Allegato TL~~ ~~Allegato TM~~ ~~Allegato TN~~ ~~Allegato TO~~ ~~Allegato TP~~ ~~Allegato TQ~~ ~~Allegato TR~~ ~~Allegato TS~~ ~~Allegato TT~~ ~~Allegato TU~~ ~~Allegato TV~~ ~~Allegato TW~~ ~~Allegato TX~~ ~~Allegato TY~~ ~~Allegato TZ~~ ~~Allegato UA~~ ~~Allegato UB~~ ~~Allegato UC~~ ~~Allegato UD~~ ~~Allegato UE~~ ~~Allegato UF~~ ~~Allegato UG~~ ~~Allegato UH~~ ~~Allegato UI~~ ~~Allegato UJ~~ ~~Allegato UK~~ ~~Allegato UL~~ ~~Allegato UM~~ ~~Allegato UN~~ ~~Allegato UO~~ ~~Allegato UP~~ ~~Allegato UQ~~ ~~Allegato UR~~ ~~Allegato US~~ ~~Allegato UT~~ ~~Allegato UU~~ ~~Allegato UV~~ ~~Allegato UW~~ ~~Allegato UX~~ ~~Allegato UY~~ ~~Allegato UZ~~ ~~Allegato VA~~ ~~Allegato VB~~ ~~Allegato VC~~ ~~Allegato VD~~ ~~Allegato VE~~ ~~Allegato VF~~ ~~Allegato VG~~ ~~Allegato VH~~ ~~Allegato VI~~ ~~Allegato VJ~~ ~~Allegato VK~~ ~~Allegato VL~~ ~~Allegato VM~~ ~~Allegato VN~~ ~~Allegato VO~~ ~~Allegato VP~~ ~~Allegato VQ~~ ~~Allegato VR~~ ~~Allegato VS~~ ~~Allegato VT~~ ~~Allegato VU~~ ~~Allegato VV~~ ~~Allegato VW~~ ~~Allegato VX~~ ~~Allegato VY~~ ~~Allegato VZ~~ ~~Allegato WA~~ ~~Allegato WB~~ ~~Allegato WC~~ ~~Allegato WD~~ ~~Allegato WE~~ ~~Allegato WF~~ ~~Allegato WG~~ ~~Allegato WH~~ ~~Allegato WI~~ ~~Allegato WJ~~ ~~Allegato WK~~ ~~Allegato WL~~ ~~Allegato WM~~ ~~Allegato WN~~ ~~Allegato WO~~ ~~Allegato WP~~ ~~Allegato WQ~~ ~~Allegato WR~~ ~~Allegato WS~~ ~~Allegato WT~~ ~~Allegato WU~~ ~~Allegato WV~~ ~~Allegato WW~~ ~~Allegato WX~~ ~~Allegato WY~~ ~~Allegato WZ~~ ~~Allegato XA~~ ~~Allegato XB~~ ~~Allegato XC~~ ~~Allegato XD~~ ~~Allegato XE~~ ~~Allegato XF~~ ~~Allegato XG~~ ~~Allegato XH~~ ~~Allegato XI~~ ~~Allegato XJ~~ ~~Allegato XK~~ ~~Allegato XL~~ ~~Allegato XM~~ ~~Allegato XN~~ ~~Allegato XO~~ ~~Allegato XP~~ ~~Allegato XQ~~ ~~Allegato XR~~ ~~Allegato XS~~ ~~Allegato XT~~ ~~Allegato XU~~ ~~Allegato XV~~ ~~Allegato XW~~ ~~Allegato XX~~ ~~Allegato XY~~ ~~Allegato XZ~~ ~~Allegato YA~~ ~~Allegato YB~~ ~~Allegato YC~~ ~~Allegato YD~~ ~~Allegato YE~~ ~~Allegato YF~~ ~~Allegato YG~~ ~~Allegato YH~~ ~~Allegato YI~~ ~~Allegato YJ~~ ~~Allegato YK~~ ~~Allegato YL~~ ~~Allegato YM~~ ~~Allegato YN~~ ~~Allegato YO~~ ~~Allegato YP~~ ~~Allegato YQ~~ ~~Allegato YR~~ ~~Allegato YS~~ ~~Allegato YT~~ ~~Allegato YU~~ ~~Allegato YV~~ ~~Allegato YW~~ ~~Allegato YX~~ ~~Allegato YY~~ ~~Allegato YZ~~ ~~Allegato ZA~~ ~~Allegato ZB~~ ~~Allegato ZC~~ ~~Allegato ZD~~ ~~Allegato ZE~~ ~~Allegato ZF~~ ~~Allegato ZG~~ ~~Allegato ZH~~ ~~Allegato ZI~~ ~~Allegato ZJ~~ ~~Allegato ZK~~ ~~Allegato ZL~~ ~~Allegato ZM~~ ~~Allegato ZN~~ ~~Allegato ZO~~ ~~Allegato ZP~~ ~~Allegato ZQ~~ ~~Allegato ZR~~ ~~Allegato ZS~~ ~~Allegato ZT~~ ~~Allegato ZU~~ ~~Allegato ZV~~ ~~Allegato ZW~~ ~~Allegato ZX~~ ~~Allegato ZY~~ ~~Allegato ZZ~~

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

MODELLO F**Elenco fatture intestate al consorzio relative alle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale dell'anno 2009****Progetto n 1 denominato**

Azioni <i>(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)</i>	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio <i>(indicare numero, data di emissione e di pagamento)</i>	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA Euro
Totale (A)			

Quota spese generali e di personale <i>(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)</i>	Euro
Totale (B)	

Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)	
---	--

Progetto n. 2 denominato

Azioni <i>(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)</i>	Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio <i>(indicare numero, data di emissione e di pagamento)</i>	Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale	Importo al netto IVA Euro
Totale (A)			

MODELLO F

Quota spese generali e di personale <i>(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%)</i>	Euro
Totale (B)	
Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)	
PROGRAMMA PROMOZIONALE 2009]	
A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 +	Euro.....
B) DI CUI SPESE PER ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERO	Euro
RAPPORTO B/A	...%

Firma del legale rappresentante
 (autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia
 del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38
 DPR 445/2000)

MODELLO H)**Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione**

Premesso che:

- A. L'impresa _____ (in seguito indicata per la brevità "contraente"), con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ ha presentato alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Industria – Industria Energetica, con sede in Bari, Corso Sidney Sonnino 177 (in seguito indicato per brevità "Regione") la domanda progetto finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie, finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese con interventi di sostegno per i consorzi piccole e medie imprese operanti nel settore del turistico - alberghiero ai sensi della **legge 21 febbraio 1989 n. 83**;
- B. Il Dirigente del Servizio Industria e Industria Energetica con proprio atto n. _____ del _____, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di euro _____ da rendere disponibile in un'unica o due quote, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale;
- C. La prima quota di contributo pari al 50%, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabili dall'atto dirigenziale;
- D. Lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ (1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta all'albo/elenco _____ (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____
 _____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore Regione Puglia – Servizio Industria e Industria energetica, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. _____ (diconsi euro _____) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di ventiquattro mesi dall'erogazione dall'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fati idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamene accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

Il contraente

Note:

1. Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
2. Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Autentica della firma del Fideiussore.

ALLEGATO 1

Elenco delle aree geografiche prioritarie per la programmazione delle iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 e dei principali obiettivi di promozione da perseguire		
Area Geografica	Paesi Focus	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Unione Europea	- Estonia - Francia - Germania - Gran Bretagna - Lettonia - Lituania - Polonia - Svezia	Sviluppo selettivo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Diffondere una maggiore e migliore conoscenza dei vantaggi del "mercato unico" tra il sistema imprenditoriale pugliese - Favorire la promozione dei sistemi produttivi maggiormente vocati ai principali mercati "target" all'interno dell'UE - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "focus" - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave
Russia		Sviluppo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Area dei Balcani	- Albania - Macedonia - Montenegro - Serbia	Sviluppo e prospezione: - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Bacino del Mediterraneo	- Egitto - Israele - Tunisia - Turchia	Sviluppo e prospezione: - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Nord America	- Stati Uniti - Canada	Sviluppo e consolidamento: - Favorire opportunità di sviluppo e di penetrazione del mercato, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi - Favorire i rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area

Elenco delle aree geografiche prioritarie per la programmazione delle iniziative ed interventi di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 e dei principali obiettivi di promozione da perseguire		
Area Geografica	Paesi Focus	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Sud America	- Argentina - Brasile - Paraguay - Uruguay	Sviluppo selettivo e prospezione: - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Paesi del Golfo	- Emirati Arabi Uniti - Arabia Saudita - Qatar	Sviluppo selettivo e prospezione: - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati dell'area per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica
Estremo Oriente	- Cina - India - Giappone	Sviluppo selettivo e prospezione : - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia - Monitorare opportunità di sviluppo e di collaborazione - Monitorare opportunità di rapporti istituzionali
Australia		Sviluppo e consolidamento: - Rafforzare e consolidare i rapporti istituzionali in campo economico - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato australiano per i principali sistemi produttivi locali - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2164

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i, e art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41 – Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs. N. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale – Economie risorse finanziarie destinate all'Artigiancassa spa – Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2008.

- Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:
- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Con legge 29 giugno 2004, n. 10, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Con legge 4 agosto 2006, n. 248, art. 34 quinquies, è stato prorogato il trasferimento ex Dec. Lgs.vo n. 112;
- Con Decreto n. 0118610 dell'8 ottobre 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. - Ufficio X, ha proceduto all'impegno e pagamento, in favore della Regione Puglia, della complessiva somma di euro 1.622.447,71 quale saldo delle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni dovute all'Artigiancassa

S.p.A. per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2007;

- Trattandosi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa;

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. 16/11/2001, n. 28 Codice SIOPE 6318

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. art. 10, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione

"PARTE ENTRATA"

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 "FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N.112/1998"
- | | |
|------------|-------------------|
| Competenza | euro 1.622.447,71 |
| Cassa | euro 1.622.447,71 |

PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Servizio 2.1 - Unità Previsionale di Base 2.1.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L.VO 112/98 ART. 19 COMMA 12
- | | |
|------------|-------------------|
| Competenza | euro 1.622.447,71 |
| Cassa | euro 1.622.447,71 |
- Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;
 - L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 10 legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

“PARTE ENTRATA”

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 “FONDO UNICO REGIONALE - ART. 19 - D. L.VO N. 112/1998”
Competenza euro 1.622.447,71
Cassa euro 1.622.447,71

“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Servizio 2.1 - Unità Previsionale di Base 2.1.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIO CREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L.VO 112/98 ART. 19 COMMA 12
Competenza euro 1.622.447,71
Cassa euro 1.622.447,71
- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 41/2007.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2008, n. 2165**Variazione di bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 42, della legge regionale 28/2001 e dell'art. 10 comma 2 della l.r. 41/2007 – Approvazione schema di Avviso pubblico – U.P.B. 2.3.4 – Servizio Industria ed Industria Energetica.**

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio preposto, confermata dal Dirigente del Servizio Industria ed Industria Energetica, riferisce:

- la Regione Puglia, con la legge regionale 3 aprile 2006, n. 7, pubblicata sul BURP del 6 aprile 2006 n. 44 avente ad oggetto “Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antirackett”, si è dotata di strumento normativo in materia di contrasto alle estorsioni e all'usura;
- la legge regionale ha previsto gli interventi di prevenzione e solidarietà come vere e proprie integrazioni dei benefici concessi in base alle leggi nazionali, in modo da favorire il rapido reinserimento della vittima nell'economia legale;
- con regolamento regionale n. 25/07 sono state disciplinate le modalità di organizzazione degli organi istituiti dalla legge;
- il Bilancio regionale 2008 per la L.R. n. 7/06 ha stanziato, al netto degli impegni assunti nell'Esercizio Corrente, con i capitoli:

- n. 212010 euro 170.000,00 “Spese per la tutela delle vittime della criminalità” articolo 6 L.R. N. 7 del 03/04/06”;
- n. 212020 euro 300.000,00 “Spese per la tutela delle vittime dell’estorsione e dell’usura” - articolo 7, commi 3 e 4 L.R. N. 7 del 03/04/06”;
- n. 212030 euro 300.000,00 “Spese per fondi di prevenzione e garanzia per le vittime dell’usura” - articolo 7, comma 6 L.R. N. 7 del 03/04/06”.

TENUTO CONTO che l’usura rappresenta un pesante handicap per le attività economiche pugliesi e che effetti benefici possono trarsi da azioni tese a prevenire il fenomeno criminoso attivando finanziamenti che si pongono in parallelo alle azioni poste in essere dalle leggi nazionali.

CONSIDERATO che:

- le attività facenti capo all’Assessorato al Bilancio e Programmazione, attinenti la chiusura della contabilità dell’esercizio finanziario 2008, impongono tempi rapidi per gli impegni di spesa;
- allo stato non risultano specifiche e complete richieste di intervento a valere il capitoli nn. 212010 e 212020;
- la situazione di crisi economica, determinatasi per cause non locali, si va estendendo ed emergono segnali di coinvolgimento del tessuto sociale ed economico pugliese;
- è necessario utilizzare tutte le risorse finanziarie che oggi possono rendersi fruibili mediante interventi allo studio dell’Amministrazione e destinati a contrastare il fenomeno dell’usura;
- appare pertanto opportuno procedere alla pubblicazione di un “Avviso” che consenta di utilizzare i “Fondi di prevenzione e garanzia per le vittime dell’usura” a valere sull’articolo 7, comma 6 della legge - Cap. n. 212030, per un importo complessivo di Euro 770.000,00 disponibile a seguito di riversamento degli stanziamenti dei capitoli nn. 212010 e 212020 sul capitolo 212030;

SI RITIENE OPPORTUNO:

- procede, ai sensi e per gli effetti dell’art. 42, comma 2, L.R. n. 28 del 16.11.2001, alla varia-

zione compensativa fra i capitoli della medesima unità previsionale al fine di riversare sul capitolo di spesa n. 212030, mediante prelievo, le somme dei capitoli nn. 212010 e 212020;

- di approvare l’Avviso Pubblico, quale parte integrante della presente deliberazione, finalizzato a quanto dispone l’art. 17 del Regolamento innanzi citato, recante norme in materia di “Prevenzione del fenomeno dell’usura”;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Industria e Industria Energetica a porre in essere le attività conseguenti all’approvazione dello Schema di Avviso compresa la redazione della modulistica.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E T.”

- importo oggetto della presente variazione euro 470.000,00 (euro 170.000,00 Cap. n. 212010 ed Euro 300.000,00 Cap. n. 212020);

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 42, comma 2, L.R. n. 28 del 16.11.2001 si procede alla seguente variazione amministrativa, in termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di previsione;

PARTE IN USCITA – variazione in MENO UNITA’ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4

Cap. 212010 “Spese per la tutela delle vittime della criminalità” articolo 6 L.R. N. 7 del 03/04/06”;

Competenza	euro 170.000,00;
Cassa	euro 170.000,00;

Cap. 212020 “Spese per la tutela delle vittime dell’estorsione e dell’usura” - articolo 7, commi 3 e 4 L.R. N. 7 del 03/04/06”;

Competenza	euro 300.000,00;
Cassa	euro 300.000,00;

PARTE IN USCITA – variazione in AUMENTO UNITA’ PREVISIONALE DI BASE 2.3.4

Cap. 212030 “Spese per fondi di prevenzione e garanzia per le vittime dell’usura” - articolo 7, comma 6 L.R. N. 7 del 03/04/06”;

Competenza	euro 470.000,00
(euro. 170.000,00 Cap. n. 212010 + euro 300.000,00 Cap. n. 212020);	

Cassa euro 470.000,00
(euro 170.000,00 Cap. n. 212010 + euro 300.000,00 Cap. n. 212020);

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, propone l'adozione del seguente atto finale, così definito dall'art. 4 c. 4, lett. F) e K) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione.
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento del Dirigente di Settore. - Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare la seguente variazione amministrativa in termini di competenza e Cassa al corrente bilancio di previsione - UPB 2.3.4, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, L.r. n. 28 del 16.11.2001, come di seguito specificato:

- DI PRELEVARE:

PARTE IN USCITA - variazione in MENO UNITA' PREVISIONALE DI BASE 2.3.4

Cap. 212010 "Spese per la tutela delle vittime della criminalità" articolo 6 L.R. N. 7 del 03/04/06";

Competenza	euro 170.000,00;
Cassa	euro 170.000,00;

Cap. 212020 "Spese per la tutela delle vittime dell'estorsione e dell'usura" - articolo 7, commi 3 e 4 L.R. N. 7 del 03/04/06"

Competenza	euro 300.000,00;
Cassa	euro 300.000,00;

- DI ISCRIVERE:

PARTE IN USCITA - variazione in AUMENTO UNITA' PREVISIONALE DI BASE 2.3.4

Cap. 212030 "Spese per fondi di prevenzione e garanzia per le vittime dell'usura" - articolo 7, comma 6 L.R. N. 7 del 03/04/06"

Competenza	euro 470.000,00
(euro 170.000,00 Cap. n. 212010 + euro 300.000,00 Cap. n. 212020);	

Cassa	euro 470.000,00
(euro 170.000,00 Cap. n. 212010 + euro 300.000,00 Cap. n. 212020);	

3. di approvare l'allegato Schema di Avviso Pubblico attinente l'art. 17 del Regolamento di attuazione della L.R. 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antirackett", parte integrante del presente atto;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Industria e Industria Energetica a:
 - provvedere all'approvazione definitiva dell'Avviso nonché alla sua pubblicazione con la contestuale assunzione del relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario;
 - provvedere, con successivi atti dirigenziali, a quanto necessario per l'utilizzo delle disponibilità di capitolo;
 - modificare, aggiornare e integrare l'Avviso in funzione dell'intervento di nuove normative e/o specifiche esigenze operative;
5. di incaricare il Servizio Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà a quanto necessario per l'utilizzo delle disponibilità si capitolo;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, c. 7, della l.r. n. 28/2001, nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 41/2007.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1*Il presente allegato è composto da n.2 pagine*

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Industria e Industria Energetica

AVVISO PUBBLICO

Concessione contributi art. 17 "Prevenzione del fenomeno dell'usura"
Regolamento regionale 25/07 - Legge Regionale n. 7 del 3 aprile 2006

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Industria e Industria Energetica, visto:

- la Legge Regionale n. 7 del 03/04/07 che disciplina *Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket;*
- il Regolamento n. 25 del 23 ottobre 2007 di attuazione della legge citata;
- l'art. 17 del Regolamento citato, recante norme in materia di *"Prevenzione del fenomeno dell'usura"*;

informa tutti gli interessati che

1. A decorrere dal quinto giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente avviso e per i successivi venti giorni, è consentita la presentazione delle istanze per l'accesso con modalità "a sportello" ai contributi di cui all'art. 17 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 7/2006 a valere sul Fondo Globale di Solidarietà di cui all'art. 7 della medesima L.R. n. 7/2006.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 5°, della legge L.R. n. 7/2006, possono ottenere detti contributi:
 - a) i consorzi o cooperative di garanzia collettiva fidi, denominati "Confidi", operanti sul territorio regionale e che abbiano costituito i Fondi speciali antiusura disciplinati dall'articolo 15, comma 2°, lett. a), della L. n. 108/1996;
 - b) le fondazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura operanti nel territorio regionale ed iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia.
3. I contributi potranno essere concessi ai "Confidi", muniti di certificato di vigenza, aventi sede legale in Puglia ed iscritti nella sezione speciale dell'elenco di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993, a condizione che essi dispongano o costituiscano speciali fondi antiusura, separati dai fondi rischi ordinari, destinati a garantire fino all'80 per cento le banche e gli intermediari finanziari che concedono finanziamenti a medio termine e all'incremento di linee di credito a breve termine a favore delle piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario, intendendosi per tali le imprese cui sia stata rifiutata una domanda di finanziamento assistita da una garanzia pari ad almeno il 50 per cento dell'importo del finanziamento stesso pur in presenza della disponibilità dei "Confidi" al rilascio della garanzia. I requisiti patrimoniali dei "Confidi" sono quelli fissati con Decreto del Ministro dell'Economia di cui all'art. 15 della L. n. 108/1996, comma 3°. Gli esponenti aziendali dei "Confidi" devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità.

4. I contributi potranno essere concessi alle fondazioni di cui al punto 2, lettera b), che siano in possesso dei requisiti patrimoniali fissati dal decreto del Ministro dell'Economia previsto dall'art. 15, comma 5°, della L. n. 108/1996. Lo scopo della prevenzione del fenomeno dell'usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza ed informazione, deve risultare dall'atto costitutivo e dallo statuto. Gli esponenti delle fondazioni devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità.
5. I richiedenti dovranno specificare nelle istanze l'ammontare del contributo richiesto, che in ogni caso non potrà superare € 100.000,00 per ciascun "Confidi" ed € 40.000,00 per ciascuna fondazione. Nelle istanze i "Confidi" dovranno dichiarare di impegnarsi a costituire o rifinanziare un fondo speciale antiusura monetario alla cui dotazione il "Confidi" concorrerà con importo almeno pari al contributo richiesto. La costituzione o il rifinanziamento del fondo e la prova dell'avvenuto materiale versamento della quota privata è condizione della erogazione del contributo.
6. Le istanze, corredate dalla documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, dovranno essere formulate utilizzando i modelli A) e B), allegati al presente Avviso e scaricabili dai siti www.regione.puglia.it - www.sistema.puglia.it. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente a mano, in busta chiusa, all'Ufficio di Protocollo del Servizio Industria e Industria Energetica (Bari, c.so Sonnino, 177, 5° piano) entro le ore 12.00 del giorno di scadenza dell'Avviso. I plichi dovranno contenere la dizione "Avviso Pubblico Legge Antiusura".
7. Il Servizio Industria e industria Energetica provvederà all'istruttoria delle istanze rispettando l'ordine cronologico di arrivo come accertato con il numero di protocollo.
8. Con Atto Dirigenziale saranno ammesse alla concessione di contributo le istanze conformi al presente Avviso fino alla concorrenza delle somme disponibili rispettando i criteri di riparto di cui al successivo punto 11.
9. Mediante formazione di due apposite graduatorie (una per ciascuna delle categorie dei soggetti di cui al punto 2) sarà data evidenza dei risultati istruttori con l'indicazione delle istanze finanziabili, delle istanze ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie e delle istanze non ammissibili.
10. I fondi costituiti per effetto della concessione dei contributi del Fondo Globale di Solidarietà non potranno essere destinati a finalità diverse rispetto a quelle disciplinate dal presente Avviso. Essi saranno soggetti a contabilità separata e il bilancio dei soggetti beneficiari ne dovrà dare specifica evidenza. La Regione potrà chiedere in ogni momento documenti attestanti il funzionamento dei fondi e potrà svolgere ispezioni e/o controlli per accertare la effettiva destinazione dei fondi. Il mancato rispetto dei vincoli suddetti e la mancata collaborazione dello svolgimento delle attività di controllo e verifica determinerà la revoca del contributo.
11. Le somme disponibili con il presente Avviso ammontano a € 770.000,00, delle quali, ai sensi dell'art. 17, comma 2°, del Regolamento citato - €. 539.000,00 sono riservati ai "Confidi" ed € 231.000,00 sono riservati alle fondazioni antiusura. Qualora non sussistono possibilità di scorrimento delle graduatorie gli istanti già beneficiari potranno integrare la richiesta anche oltre i limiti massimi indicati al punto 5. In caso di eccedenza delle risorse disponibili rispetto alle istanze ammissibili in una delle due graduatorie, l'avanzo finanziario di una graduatoria verrà destinato all'altra graduatoria.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**